

Archivio di Stato di Roma

Trenta Notai Capitolini

Ufficio 4

(1477 – 1885)

Voll. 1 - 792

Inventario

A cura e con la direzione scientifica di Orietta Verdi

Introduzione

Daniela Soggiu e Orietta Verdi

Schedatura volumi e rilevamento dati

Daniela Soggiu

Schedatura buste della serie "Testamenti chiusi"

Luigi Arbia

Revisione delle schede e dei testi

Orietta Verdi

Revisione degli indici

Stefania Piersanti

Verifica, spostamenti, sistemazione e ricondizionamento

Luigi Arbia

Trattamento informatico e layout

Daniele Balduzzi

Schedatura tecnica delle unità inviate al restauro

Cristina Dioguardi e Rachele Brumat

Revisione redazionale

Giancarlo Balduzzi

Gli elementi da indicare nella richiesta dei volumi sono quelli contrassegnati in rosso.

Indice

Introduzione.....	5
Avvertenze.....	11
Prospetto dei notai titolari.....	12
Istromenti.....	18
Testamenti.....	71
Testamenti chiusi.....	73
Protesti, Repertori, Rubriche.....	74
Indice dei nomi dei notai.....	76
Indice degli antroponomi.....	77

Introduzione

Il presente inventario costituisce il risultato di un lavoro di censimento e schedatura analitica delle singole unità archivistiche facenti parte dell'archivio del Collegio dei Trenta Notai Capitolini¹, organismo che si articola in 30 uffici notarili, attivi presso i tribunali capitolini, cui sono stati aggiunti gli archivi di 9 uffici notarili che servivano rami diversi dell'amministrazione sia capitolina che curiale².

L'archivio dell'ufficio 4 (ex ufficio 3) (anni 1477 - 1885)

Le 792 unità³, fra protocolli, repertori e rubriche, che costituiscono l'archivio dell'ufficio 4, occupano un arco cronologico che va dal 1477 al 1885⁴.

L'ufficio, attualmente contraddistinto con il n. 4, recava nell'elenco del François⁵ il n. 3 e faceva parte dei 15 uffici che affiancavano l'attività del tribunale del **Primo Collaterale di Campidoglio**. Sono difatti presenti nei 753 protocolli della serie *Istromenti*, atti verbalizzati innanzi al suddetto tribunale, oltre agli atti privati redatti dai notai di questo ufficio nello svolgimento della loro attività professionale: si tratta come di consueto di locazioni, vendite, patti matrimoniali, obbligazioni, prestiti, censi, contratti di varia natura, testamenti, donazioni ed inventari *post mortem*⁶. Seguono 5 protocolli appartenenti alla serie dei *Testamenti*, ai quali si debbono aggiungere 2 protocolli della serie *Istromenti* che pure contengono testamenti, 3 buste contenenti 283 testamenti chiusi, conservati nella serie a parte denominata *Testamenti chiusi*, ed infine 34 volumi facenti parte della serie *Protesti, Repertori e Rubriche*.

La serie degli *Istromenti* (anni 1477-1885, voll. 1-753): notai e sedi

I protocolli di istrumenti presenti nell'archivio dell'ufficio 4 dei *Trenta Notai Capitolini* conservano atti del notaio *De Carnariis* a partire dagli ultimi decenni del secolo XV, fatto questo abbastanza eccezionale dal momento che non si è riscontrato, al momento in cui si scrive, nessun protocollo degli uffici notarili capitolini precedente all'inizio del Cinquecento.

Seguono i protocolli di tre membri della dinastia di notai Piroti (o Piroto o *de Pirotis*) che rogano per tutto il secolo XVI; nel secolo seguente l'ufficio, che affianca il Primo Collaterale di Campidoglio e che dalla seconda metà del Cinquecento esercita la funzione di notaio privativo di importanti sodalizi, quali la società dell'Annunziata, la società di S. Bernardo alla Colonna Traiana ed altre indicate nelle schede di ciascun protocollo, verrà esercitato, tranne brevi parentesi, dai notai della famiglia Tulli che lo gestiscono fino agli anni ottanta del 600. Il Settecento vede invece attestati nell'ufficio notarile ben quattro notai della famiglia Capponi (1715-1796), mentre nell'Ottocento si avvicendano i notai Sacchi, Calvaresi, Valentini e Bacchetti. Per quanto concerne l'ubicazione dello studio notarile, esso conosce molti spostamenti nel corso di più di quattro secoli di attività: lo scorcio del secolo XV vede il notaio Domenico *De Carnariis* redigere atti nel rione Arenula, mentre nel secolo XVI tre generazioni di notai della famiglia Piroti sono insediati, prima per un breve periodo nel rione

¹ Per quanto riguarda la nota storico-istituzionale, relativa alla nascita del Collegio dei 30 Notai Capitolini, si rimanda all'introduzione all'inventario dell'Ufficio 1, n. 1/1.

² All'archivio dei 30 uffici dei Notai Capitolini, conservato presso l'Archivio di Stato di Roma, furono aggiunti gli atti dei seguenti uffici notarili: ufficio del "Notaro maggiore della Camera capitolina" e della "curia di Ripagrande", ufficio notarile della "curia di Borgo", della "curia del Governo", oltre ai 4 uffici notarili della "curia del Vicario generale", del "Consolato dei Fiorentini", della "Fabbrica di S. Pietro". Tali uffici, 9 in totale, pur non facendo parte dell'archivio dei Trenta Notai Capitolini, furono accorpati al suddetto archivio che passò da 30 a 39 uffici. Gli uffici dei Trenta Notai erano originariamente numerati dal n. 1 al n. 30, mentre gli altri non recavano alcun numero, ma solo la denominazione della magistratura d'appartenenza; presso l'Archivio di Stato di Roma essi ricevettero una nuova numerazione da 1 a 39, con la quale sono attualmente conservati, che stravolse quella originaria dei trenta uffici (ora numerati 1-29 più il numero 37) e contrassegnò gli uffici, conosciuti con la denominazione delle istituzioni sopra citate, con numeri che vanno attualmente dal 30 al 39 (escluso il 37).

³ In sede di schedatura è stato assegnato un numero di corda a ciascuna unità archivistica, indipendentemente dalla serie cui essa appartiene; nell'ambito di questa operazione, si è reso necessario procedere a diversi spostamenti di volumi, i cui estremi cronologici non rispettavano la naturale successione cronologica degli atti. Di tali spostamenti rimane traccia nello spazio denominato "Note" del presente inventario, ove si è inserito il vecchio numero preceduto da "ex"; si è ritenuto opportuno comunque inserire dei numeri *bis* laddove si è reso necessario, onde non sconvolgere la numerazione originaria del fondo.

⁴ Gli estremi cronologici si riferiscono alle date estreme che sono state riscontrate nelle serie dell'archivio dell'Ufficio 4, compresa la serie a parte dei *Testamenti chiusi*; ciò non significa che tutte le serie rappresentate coprano l'arco cronologico più ampio.

⁵ A. FRANÇOIS, *Elenco di notari che rogarono atti in Roma dal secolo XIV all'anno 1886*, Roma 1886.

⁶ Per un quadro complessivo della legislazione relativa all'argomento, del campo di attività dei notai capitolini, della prassi di documentazione degli atti privati e pubblici, della tenuta delle scritture notarili, ed altro ancora si rimanda allo studio curato da O. VERDI, "Hic est liber sive prothocollum". I protocolli del Collegio dei Trenta Notai Capitolini, in "Roma moderna e contemporanea", n. 3 (2005), pp. 427-473.

Monti, poi per tutto il Cinquecento nel rione Pigna; con i tre notai della famiglia Tulli lo studio notarile si sposta nel rione S. Eustachio ove certamente nel 1664 si trova, "appresso li Cesarini overo Roberti", come si legge nell'elenco del *Pastritius*⁷. All'inizio del secolo XVIII (1713) il notaio *De Rubeis* trasferisce la sede dell'ufficio nel rione Campomarzio, in via Frattina, ove resta probabilmente per quasi tutto il secolo; nel 1782 si verifica un nuovo cambiamento di sede, come si apprende dall'*actum* di un atto del notaio Vincenzo Francesco Capponi che riferisce di rogare nel suo ufficio "al Corso", notizia peraltro confermata dal *Salvioni* che, nel 1785, riporta lo studio notarile ubicato "vicino S. Carlo al Corso"⁸. Nel 1820 si registra l'ultimo spostamento della sede dell'ufficio notarile che si trova, da questa data in poi, in piazza di Spagna n. 58.

Notai e protocolli dal 1477 alla fine del Cinquecento⁹

Domenico De Carnariis (1477-1513)

Il notaio Domenico *De Carnariis*, con i suoi 10 protocolli di atti redatti fra il 1477 ed il 1513, (voll. 1-6; vol. 9; voll. 11-13), apre la serie degli *Istromenti* con volumi contenenti atti in *notula* e bastardelli contenenti le imbreviature: i protocolli non recano però il suo nome sul dorso bensì quello del suo successore Simone Antonio o Geronimo Piroti, il quale, ereditati i suoi atti, mazzi di *notule* e registri di imbreviature, li raccolse e li fece legare in pergamena apponendovi sul dorso il proprio patronimico.

Il notaio *De Carnariis* era certamente nel 1481 notaio del caporione di Arenula, Antonio Susanna, per il quale verbalizza una sentenza dichiarandosi "actuarius prefati capitis regione Arenule", rione ove abita e lavora, redigendo gli atti talvolta "sub porticali domus mei notarii", talvolta invece "in scriptorio domini Camilli de Beneinbene" nel rione S. Eustachio.

E' certo comunque che alcuni dei suoi protocolli, sicuramente il vol. 2 relativo agli anni 1479-90, furono visionati presso l'Archivio del Collegio dei Notai Capitolini in Campidoglio, come denuncia la nota di esibizione e *recognitio* della sua sottoscrizione e del suo segno notarile avvenuta a cura di Paolo Ponziani, scrittore del Collegio nel 1519.

Dal 1496 fino al 1509 il notaio *De Carnariis* fu probabilmente affiancato nella verbalizzazione di atti per il Collaterale capitolino, da Simone Antonio Piroti, figlio di Nicola, che risiedeva nel rione Pigna redigendo gli atti spesso "in porticali domus mei notarii"; i protocolli di quest'ultimo notaio si affiancano a quelli del *De Carnariis* nel periodo 1496-1513, mentre dal 1510 inizia la sequenza ininterrotta di protocolli del notaio Simone Antonio Piroti.

Gli atti contenuti nei protocolli del *De Carnariis* sono costituiti per lo più da istromenti in redazione estesa, frammisti a testamenti e a verbalizzazioni di sentenze presentate innanzi al tribunale del Collaterale di Campidoglio.

Nell'archivio del *De Carnariis* i protocolli degli istromenti in redazione estesa ed i volumi di atti in *notula* si alternano a 5 bastardelli relativi agli anni 1479-1513 contenenti le imbreviature, cioè redazioni abbreviate di atti, presenti in minute ampie o *notulae* nei volumi di istromenti cronologicamente corrispondenti: sui registri contenenti imbreviature non compare mai la sottoscrizione del notaio. La sequenza cronologica dei rogiti presenti nei bastardelli di imbreviature è più lineare rispetto a quella degli atti in redazione estesa contenuta nei protocolli, nei quali risulta un salto cronologico di 6 anni, tra il 1490 ed il 1496.

Simon Antonio Piroto (1496-1517) e Geronimo Piroto (1525-1559)

Grande ricchezza documentaria è offerta dalla famiglia Piroto che vanta tra i suoi membri ben tre notai: Simone Antonio, il cui arco cronologico di attività va dal 1496 al 1517, Geronimo (1525-1559) che tra il 1539 e il 1551 si alterna con Nicolaus *De Straballatis* (voll. 22 e 24), ed infine Nicola *Pirotus* che fu titolare dell'ufficio dal 1559 al 1602 e che ricoprì contemporaneamente anche la carica di notaio dei Conservatori *Camerae Urbis*.

Dall'esame delle rubricelle emerge che i Piroto vantano una clientela prestigiosa costituita da famiglie aristocratiche, Astalli, Altieri, Crescenzi, *de Palonibus*, *de Subactariis*, Capodiferro, Cenci, Albertoni, oltre a numerose confraternite, fra cui ricordiamo la compagnia dell'Annunziata, per la quale i Piroto stesero numerosi atti (vedi voll. 10 e 14; 18, 25, 26, 28, 32, 33 e 52).

Simone Antonio Piroto roga dal 1496 al 1517, anche se dal 1496 al 1509 i suoi protocolli si affiancano a quelli di Domenico *De Carnariis*. Nei proemi che introducono i rogiti, il notaio si presenta, definendosi sempre cittadino romano, figlio di Nicola Piroto e residente nel rione Pigna, dove dimorava e dove era ubicato il suo ufficio, salvo un breve trasferimento a Campitelli nel novembre 1505, e nel rione Monti nel febbraio 1508. Tra i sei volumi che compongono il suo archivio (voll. 7, 8, 10, 14, 15, 16), si segnala la presenza di tre protocolli di piccolo formato, e precisamente il n. 8 per il 1504-1507, il n. 15 per il 1512-1514 e il n. 16 per il 1499, 1510-1512,

⁷ ASR, Camerale II, *Notariato*, b. 25.

⁸ LUIGI PEREGO SALVIONI, *Raccolta esattissima di tutti i notari dell'alma città di Roma, dall'anno 1507 a tutto il 1785*, Roma 1785.

⁹ Il lavoro di inventariazione e redazione dei testi è frutto di un lavoro comune: ciò nonostante il paragrafo che segue è a cura di Daniela Soggiu, mentre il rimanente testo della "Nota introduttiva" è stato curato da Orietta Verdi.

1514-1517, contenenti imbreviature di atti che talvolta si ritrovano in redazione estesa nei corrispondenti volumi di grande formato del suo archivio.

Di suo figlio Geronimo, che lo succede nell'ufficio notarile del rione Monti negli anni 1525-1529, sono presenti 16 protocolli, tutti di grande formato, salvo un protocollo di imbreviature (n. 20) relativo agli anni dal 1532 al 1535, contenenti redazioni estese di atti, testamenti, verbalizzazioni di sentenze per il Primo Collaterale di Campidoglio.

Nicola de Straballatis (1539-1548)

Il notaio Nicola de Straballatis, attivo a Roma nella prima metà del XVI secolo, verbalizza sentenze avanti al Primo Collaterale di Campidoglio in qualità di "protonotaro" e redige atti per privati nel proprio ufficio, ubicato nel rione Sant'Angelo, come attestano i suoi 18 volumi dei quali 16 sono conservati nell'archivio del Collegio dei Notai capitolini (voll. 1704-1719) e 2 nell'ufficio 4 dei Trenta Notai Capitolini (voll. 22 e 24).

I 16 volumi del Collegio dei Notai Capitolini coprono un arco cronologico di attività che va dal 1510 al 1558 (esclusi gli anni 1539-1548, i cui atti sono contenuti nei volumi 22 e 24 dell'ufficio 4 dei Trenta Notai Capitolini) e sono costituiti da protocolli di imbreviature e mazzi di notule originariamente custoditi presso l'Archivio Notarile di Campidoglio in due scaffali lignei contrassegnati dal numero 88 per i protocolli di imbreviature, e dal numero 132, per i mazzi di notule, com'è per altro attestato dalle antiche segnature e dal verbale di visura di una notula presente nel vol. 22 dell'ufficio 4, Trenta Notai Capitolini.

Essi furono versati all'Archivio Notarile di Campidoglio assieme agli atti del successore di Niccolò, Tarquinio de Straballatis che cessò di rogare nel 1578.

I volumi del Collegio, anche se contengono in parte lo stesso arco cronologico di quelli dell'ufficio 4, ad un primo esame a campione, non contengono gli stessi contratti.

Nicola Pirotto (1559-1608)

La precisione ed il rigore nella stesura degli atti che contraddistingue i notai della famiglia Pirotto si rileva in particolare nei protocolli di Nicola che assume la titolarità dell'ufficio nel 1552 e la conserverà per ben 50 anni, cioè fino al 1608, com'è attestato dai 38 volumi che compongono il suo archivio.

L'ordine e l'accuratezza che lo caratterizzano nella tenuta dei protocolli è immediatamente riscontrabile nei proemi con i quali si apre ogni volume; in essi, infatti Nicola Pirotto, oltre ad indicare la tipologia dei rogiti, cioè istromenti, testamenti, obbligazioni e contratti di varia natura, segnala anche il numero di carte di cui si compongono sia i volumi, sia i quinterni relativi ad ogni singolo anno, per i volumi costituiti da protocolli relativi a più anni.

Tale diligenza nella compilazione dei rogiti e nella loro conservazione non doveva essere ignorata a Roma, visto la clientela facoltosa che a lui si rivolgeva, come si evince dall'esame delle *Tabulae* con le quali si apre ogni protocollo.

Per esempio, si segnala già dal 1559, cioè da quando Nicola Pirotto diventa titolare dell'ufficio, la stesura di rogiti per Curzio Saccocci, notaio capitolino, per Lorenzo Bonincontri, anch'esso notaio romano, i cui protocolli sono tuttora conservati presso l'ASR, Trenta Notai Capitolini, Ufficio 18, Marco Antonio Bonincontri, suo cliente dal 1585, Mario Mellini, Lorenzo e Francesco Astalli, Massimiliano Caffarelli, Gerolamo Altieri, membri della famiglia Porcari e Orsini, Muzio Mattei, Maddalena e Leone Strozzi, Cesare di Aragona, Geronimo e Pietro Frangipane, Pietro e Cesare Muti, Ottavio Capranica, ma anche il monastero della Purificazione e quello di S. Lucia in Silice de Urbe.

Nell'archivio di Nicola Pirotto si trovano inoltre due volumi, e precisamente il numero 52 e il numero 53, contenenti atti rogati esclusivamente per l'arciconfraternita della SS.ma Annunziata (n. 52) e per il monastero di S. Bernardo alla colonna Traiana (n. 53), dei quali sodalizi egli era segretario. Le scritte sul dorso della coperta in pergamena confermano l'attribuzione degli atti alla predetta compagnia e al monastero, così come anche il proemio, in cui il notaio dichiara di rogare per essi, in qualità di notaio deputato, contratti, obbligazioni, donazioni, istromenti e talvolta codicilli e testamenti; alcuni atti della SS.ma Annunziata recano sul margine la nota "registratum in libro societatis", ad indicare l'avvenuta registrazione del rogito nel registro dell'archivio del sodalizio.

Dall'esame delle rubricelle emergono numerosi atti che Nicola Pirotto rogò, dal 1590 in poi, per i Conservatori, dal momento che ricopriva la carica di notaio privativo del loro Tribunale; si veda l'archivio del Tribunale dei Conservatori conservato presso l'ASR, nel quale l'attività di verbalizzazione del Pirotto copre un arco cronologico che va dal 1573 al 1609: in quel periodo infatti furono compilati ben 17 manuali d'atti giudiziari relativi agli anni 1573-1589, (voll. 3-15), 1590-1591 (voll. 17-18), 1604-1609 (voll. 25-26) e un brogliardo relativo agli anni 1589-1592 (vol. 16), 3 volumi contenenti atti di processi verbalizzati dal Pirotto, il primo dal 1578 al 1612 (vol. 51), il secondo dal 1584 al 1602 (vol. 52), ed il terzo dal 1585 al 1590 (vol. 53).

La serie dei *Testamenti*: testamenti pubblici e testamenti chiusi (1582 - 1859) (voll. 754-758 e voll. 15-17 della serie *Testamenti chiusi*)

La serie *Testamenti* si compone di 6 protocolli: i protocolli 754 (anni 1582-1656) e 758 (1702-1747) contengono testamenti originariamente chiusi, redatti negli ultimi 50 anni precedenti, ed aperti rispettivamente nel 1703 e nel [1750] a seguito del decreto del cardinal Marescotti, segretario della congregazione deputata da Clemente XI "super visitatione officiorum et archiviorum almae Urbis", con il quale si ordinava a tutti gli uffici notarili di procedere all'apertura di tutti i testamenti rimasti chiusi da oltre 50 anni; i protocolli 755 (anni 1633-1648), 756 (anni 1700-1709), 757 (1709-1714) contenenti testamenti redatti nell'arco dell'attività dell'ufficio notarile dei notai Tullio, Dominici e De Rubeis, debbono necessariamente essere integrati da due volumi di testamenti: il n. 754bis (ex 131), precedentemente inserito nella serie *Istromenti* con il numero 131 e attualmente spostato nella serie dei *Testamenti*, in quanto contenente testamenti e donazioni redatti dal notaio Giovanni Agostino Tullio tra il 1620 ed il 1632, ed il n. 431, presente nella serie degli *Istromenti*, contenente anche testamenti redatti dal 1679 fino al 1750, aperti dal notaio Marco Antonio Capponi nel 1750.

La serie dei testamenti va inoltre integrata e completata con i volumi 15, 16, 17 della serie a parte *Testamenti chiusi* relativi all'ufficio 4, contenente 283 testamenti tuttora chiusi, redatti nell'arco cronologico 1751-1859.

La serie dei *Testamenti* si compone dunque delle seguenti 10 unità:

- vol. 754 (anni 1582-1656)
- vol. 754bis, ex 131 (anni 1620-1632)
- vol. 755 (anni 1633-1648)
- vol. 431 (anni 1679-1750)
- vol. 756 (anni 1700-1709)
- vol. 757 (anni 1709-1714)
- vol. 758 (anni 1702-1747)
- vol. 15 Test. Chiusi (anni 1750-1798)
- vol. 16 Test. Chiusi (anni 1799-1828)
- vol. 17 Test. Chiusi (anni 1829-1862)

Resta da ribadire che i testamenti non sono solo conservati in unità separate ma venivano spesso inseriti dai notai stessi nei volumi degli istrumenti, alla data dell'apertura se si trattava di un testamento consegnato chiuso, oppure alla data della redazione se si trattava di un testamento nuncupativo semplice.

Roma, 23 luglio 2008

Daniela Soggiu Orietta Verdi

NB. La schedatura dei protocolli e le notizie presenti nell'introduzione sono frutto di una ricerca comune e sono in corso di pubblicazione a cura degli autori nei quaderni della Società Romana di Storia patria.

Le sedi di lavoro dei notai dell'Ufficio 4

Rione Arenula:	1477 - 1507	(De Carnariis)
Rione Ponte:	1481	(De Carnariis)
Rione Pigna:	1496 - 1507	(S. A. Piroti)
Rione Monti:	1508 - 1512	(S. A. Piroti)
	1525 - 1531	(G. Piroti)
Rione Trevi:	1536 - 1544	(G. Piroti)
Rione Pigna:	1545 - 1559	(G. Piroti)
	1559 - 1608	(N. Piroti)
Rione S. Angelo:	1539 - 1551	(N. Straballati)
Rione S. Eustachio (<i>Pastritius</i> , "appresso li Cesarini, overo Roberti"):	1605-1606 1607- 1680	(D. Brunetti) (G. Agostino, D. Tullio e F. Tullio)
Rione Campo Marzio (<i>Marescotti</i> , "in strada Fratina"; vol. 335 "in via Ferratina"):	1681 - 1777	(Massucci, Dominici, De Rubeis, Capponi)
Rione Campo Marzio (<i>Salvioni</i> , "Vicino S. Carlo al Corso"; vol. 496 "Al Corso"):	1785-1820	(V. F. Capponi, G.B. Sacchi)
Rione Campo Marzio (vol. 598, "Piazza di Spagna n. 58"):	1820 - 1885	(V. Valentini, R. Calvaresi, A. Bacchetti)

Avvertenze per la consultazione del presente inventario

Vol. Viene riportata in questa finca la numerazione di corda dei volumi dell'Ufficio 2.

Notaio Si è indicato in questo spazio il cognome ed il nome del notaio titolare dell'ufficio e autore dei rogiti e degli atti contenuti in ciascun protocollo o volume, così come lo si è ricavato dall'intestazione del volume e dall'esame degli atti: si è preferito lasciare i nomi e cognomi dei notai nella lingua (latino o italiano) nella quale sono stati reperiti. Si tenga presente che nei periodi in cui cambia il titolare dell'ufficio si trovano a sottoscrivere gli atti alternativamente: il notaio sostituto, nominato ufficialmente dal titolare precedentemente in carica, altri notai che occasionalmente sottoscrivono in assenza del titolare, un notaio amministratore deputato che si occupa della gestione dell'ufficio fino alla nomina del nuovo titolare (secolo XVIII-XIX).

Estremi cronologici Gli estremi cronologici presenti, anno e mese, si riferiscono alla cronologia presente negli atti facenti parte di un volume. La presenza di un asterisco * che talvolta precede il mese di gennaio di un determinato anno, sta ad indicare che sono presenti atti a partire dal 25 dicembre dell'anno precedente, poiché era in uso la datazione degli atti secondo lo stile della natività di Cristo, che fissa l'inizio dell'anno al 25 dicembre e cioè in anticipo di sette giorni rispetto allo stile moderno.

Dorso Per il secolo XVI sono state rilevate tutte le indicazioni che compaiono sul dorso dei volumi, sia perché spesso esse non concordano con quanto invece si è potuto rilevare dall'esame del contenuto dei singoli protocolli, sia perché invece possono fornire notizie supplementari. A partire dal secolo XVII, dato che le indicazioni che compaiono sul dorso dei volumi rispecchiano esattamente i dati in esso contenuti, si è preferito eliminare la trascrizione di quanto scritto sul dorso di ciascun volume per non appesantire la schedatura.

Carte Si è rilevato il numero delle carte presenti in ciascuna unità.

Note In questo campo si sono inserite tutte le informazioni che emergono dall'esame condotto su ciascun volume, con particolare riguardo alla tipologia di atti presenti (che risulta anche dalla *Serie* inserita in alto a destra di ciascuna pagina dell'inventario), alla composizione del volume, alla presenza eventuale del proemio, delle sottoscrizioni e dei segni notarili, di rubriche dei contraenti riportate con la denominazione originale (*Tabula, Repertorium*) per tutto il secolo XVI, molto ricco di queste informazioni. Per i secoli XVII e XVIII i volumi sono sempre corredati dalla *rubricella* delle parti, ragione per cui si è omessa tale informazione nelle note, salvo i casi in cui essa sia invece mancante. Per il secolo XIX non si trovano le *rubricelle* delle parti in ogni volume, esistono invece *repertori* e *rubriche* a parte, che figurano nella serie omonima.

Sono state anche inserite in questo spazio alcune informazioni relative al contenuto degli atti (Inventari o Testamenti) nelle quali ci si è occasionalmente imbattuti, senza alcuna pretesa di esaustività.

E' stato redatto un elenco delle piante e pergamene inserite nei protocolli di questo Ufficio la cui consultazione rimane per il momento riservata.

Prospetto dei notai titolari

De Carnariis Dominicus
I° Collaterale di Campidoglio
Rione Ponte, Sant'Eustachio, Arenula
Arco cronologico di attività: 1477 - 1513

Vol.	Estremi Cronologici	Note
1 - 6	1477 - 1504	<i>Istromenti</i> Il notaio ha il proprio studio nel rione Arenula e nel rione Ponte
2	1479 - 1490	<i>Istromenti</i> Il notaio ha il proprio studio nel rione Sant'Eustachio e nel rione Arenula
9	1502 - 1507	<i>Istromenti</i> Il notaio conserva il proprio studio nel rione Arenula
11 - 13	1508 - 1513	<i>Istromenti</i>

Protocolli e volumi di atti del notaio Dominicus De Carnariis conservati presso l'ASR:
Collegio dei Notai Capitolini: vol. 1907, c. 67, anno 1496, aprile 24

Pirotus Simon Antonius
I° Collaterale di Campidoglio
Rione Pigna e Monti
Arco cronologico di attività: 1496 - 1517

Vol.	Estremi Cronologici	Note
7 - 8	1496 - 1507	<i>Istromenti</i> Il notaio ha il proprio studio nel rione Pigna
10	1507 - 1509	<i>Istromenti</i>
14 - 16	1510 - 1517	<i>Istromenti</i> Il notaio ha il proprio studio nel rione Pigna poi nel rione Monti (anno 1510)

Protocolli e volumi di atti del notaio Simon Antonius Pirotus conservati presso l'ASR:
Collegio dei Notai Capitolini: vol. 1912, c. 239, anno 1501; vol. 1914, c. 62 e c. 63, anno 1509

De Pirotiis Hieronymus
I° Collaterale di Campidoglio
Rione Monti, Trevi e Pigna
Arco cronologico di attività: 1525 - 1560

Vol.	Estremi Cronologici	Note
17 - 21	1525 - 1539	<i>Istromenti</i> Il notaio ha il proprio studio nel rione Monti (anni 1525 - 1531) poi nel rione Trevi (anno 1536)
23	1540 - 1544	<i>Istromenti</i>
25 - 34	1545 - 1560	<i>Istromenti</i> Il notaio ha il proprio studio nel rione Pigna

Protocolli e volumi di atti del notaio Hieronymus De Pirotiis conservati presso l'ASR:
Collegio dei Notai Capitolini: vol. 1472, c. 1, anno 1505; vol. 1909, c. 361, anno 1552; vol. 1910, cc. 113-115, anno 1553

Prospetto dei notai titolari

De Straballatis Nicolaus

I° Collaterale di Campidoglio

Rione Sant'Angelo

Arco cronologico di attività: 1539 - 1551

Vol.	Estremi Cronologici	Note
22	1539 - 1542	<i>Istromenti</i> Il notaio ha il proprio studio nel rione Sant'Angelo
24	1543 - 1551	<i>Istromenti</i>

De Pirotiis Nicolaus

I° Collaterale di Campidoglio

Rione Pigna

Arco cronologico di attività: 1559 - 1608

Vol.	Estremi Cronologici	Note
35 - 70	1559 - 1602	<i>Istromenti</i> Il notaio ha il proprio studio nel rione Pigna
76	1604 - 1608	<i>Istromenti</i>
80	1601 - 1607	<i>Istromenti</i>
754	1582 - 1597	<i>Testamenti</i>

Protocolli e volumi di atti del notaio Nicolaus De Pirotiis conservati presso l'ASR:

Collegio dei Notai Capitolini: vol. 858, c. 115, anno 1581; vol. 1308, anni 1582-1606

Tribunale dei Conservatori: voll. 3-15, anni 1573-1589; voll. 17-18, anni 1590-1591; voll. 25-26, anni 1604-1609; vol. 16, anni 1589-1592 (brogliardo); vol. 51, anni 1578-1612; vol. 52, anni 1584-1602; vol. 53, anni 1585-1590

Imbarca Johannes Baptista

I° Collaterale di Campidoglio

Rione sant'Eustachio

Arco cronologico di attività: 1603 - 1604

Vol.	Estremi Cronologici	Note
71 - 75bis	1603 - 1604	<i>Istromenti</i> Il notaio ha il proprio studio nel rione Sant'Eustachio
754	1603 - 1604	<i>Testamenti</i>

Brunettus Dominicus

I° Collaterale di Campidoglio

Rione Sant'Eustachio

Arco cronologico di attività: 1605 - 1606

Vol.	Estremi Cronologici	Note
77 - 79	1605 - 1606	<i>Istromenti</i> Il notaio ha il proprio studio nel rione Sant'Eustachio
754	1605	<i>Testamenti</i>

Prospetto dei notai titolari

Tullius Joannes Augustinus
I° Collaterale di Campidoglio
Rione Sant'Eustachio
Arco cronologico di attività: 1607 - 1633

Vol.	Estremi Cronologici	Note
81 - 133	1607 - 1633	<i>Istromenti</i> Il notaio ha il proprio studio nel rione Sant'Eustachio.
754; 755	1607 - 1633	<i>Testamenti</i>

Tullius Dominicus
I° Collaterale di Campidoglio
Rione Sant'Eustachio
Arco cronologico di attività: 1634 - 1650

Vol.	Estremi Cronologici	Note
134 - 182	1634 - 1650	<i>Istromenti</i> Il notaio ha il proprio studio nel rione Sant'Eustachio
754; 755	1634 - 1648	<i>Testamenti</i>

Tullius Franciscus
I° Collaterale di Campidoglio
Rione Sant'Eustachio
Arco cronologico di attività: 1651 - 1681

Vol.	Estremi Cronologici	Note
183 - 253	1651 - 1680	<i>Istromenti</i> Il notaio ha il proprio studio nel rione Sant'Eustachio
255	1681	<i>Istromenti</i>
754	1652 - 1656	<i>Testamenti</i>

Massuccius Joseph Maria
I° Collaterale di Campidoglio
Rione Campo Marzio
Arco cronologico di attività: 1681 - 1688

Vol.	Estremi Cronologici	Note
[254]	1681 - 1688	<i>Istromenti</i>
256 - 267	1682 - 1688	Il notaio ha il proprio studio nel Campo Marzio

Massucci Successor
I° Collaterale di Campidoglio
Arco cronologico di attività: 1688 - 1692

Vol.	Estremi Cronologici	Note
268 - 276	1688 - 1692	<i>Istromenti</i>

Prospetto dei notai titolari

Ioachinus Dominicus
I° Collaterale di Campidoglio
Rione Campo Marzio
Arco cronologico di attività: 1693 - 1709

Vol.	Estremi Cronologici	Note
277 - 326	1693 - 1709	<i>Istromenti</i> Il notaio ha il proprio studio nel Campo Marzio
757 - 758	1702 - 1709	<i>Testamenti</i>

De Rubeis Lutii Johannes Maria
I° Collaterale di Campidoglio
Rione Campo Marzio
Arco cronologico di attività: 1709 - 1714

Vol.	Estremi Cronologici	Note
327 - 336	1709 - 1714	<i>Istromenti</i> Il notaio ha il proprio studio nel Campo Marzio
757	1709 - 1714	<i>Testamenti</i>

Capponus Johannes Paulus
I° Collaterale di Campidoglio
Arco cronologico di attività: 1715- 1731

Vol.	Estremi Cronologici	Note
337 - 386	1715 - 1731	<i>Istromenti</i>
758	1715 - 1731	<i>Testamenti</i>

Capponi Johannis Pauli Successor
I° Collaterale di Campidoglio
Arco cronologico di attività: 1731 - 1732, apr.

Vol.	Estremi Cronologici	Note
387 - 388	1731 - 1732, apr.	<i>Istromenti</i>
758	1731 - 1732	<i>Testamenti</i>

Capponus Marcus Antonius
I° Collaterale di Campidoglio
Arco cronologico di attività: 1732, mag. - 1773

Vol.	Estremi Cronologici	Note
389 - 476	1732, mag - 1773	<i>Istromenti</i>
758	1732 - 1747	<i>Testamenti</i>

Prospetto dei notai titolari

Capponi Marci Antonii Successor
I° Collaterale di Campidoglio
Arco cronologico di attività: 1773, *gen. - giu.

Vol.	Estremi Cronologici	Note
477	1773, *gen. - giu.	<i>Istromenti</i>

Capponi Vincentius Franciscus
I° Collaterale di Campidoglio
Rione Campo Marzio
Arco cronologico di attività: 1773, lug. - 1796

Vol.	Estremi Cronologici	Note
478 - 524	1773, lug. - 1796	<i>Istromenti</i> Il notaio ha il proprio studio <i>al Corso</i>

Sacchi Joannes Baptista
I° Collaterale di Campidoglio
Arco cronologico di attività: 1797 - 1811

Vol.	Estremi Cronologici	Note
525 - 575	1797 - 1811	<i>Istromenti</i>

Sacchi Successor
I° Collaterale di Campidoglio
Rione Campo Marzio
Arco cronologico di attività: 1814 - 1831

Vol.	Estremi Cronologici	Note
576 - 629	1814 - 1831	<i>Istromenti</i> Il notaio ha il proprio studio a Piazza di Spagna n. 58
759	1821 - 1830	<i>Atti di Protesti</i>

Calvaresi Raimondo
I° Collaterale di Campidoglio
Arco cronologico di attività: 1832 - 1841, lug.

Vol.	Estremi Cronologici	Note
630 - 656	1832 - 1841, lug.	<i>Istromenti</i>
760 - 762	1831 - 1845	<i>Atti di Protesti</i>

Calvaresi Successor
I° Collaterale di Campidoglio
Arco cronologico di attività: 1841, ago. - 1848

Vol.	Estremi Cronologici	Note
657 - 671	1841, ago. - 1848	<i>Istromenti</i>
763 - 765	1845 - 1862	<i>Atti di Protesti</i>

Prospetto dei notai titolari

Valentini Vittore
I° Collaterale di Campidoglio
Arco cronologico di attività: 1849

Vol.	Estremi Cronologici	Note
672	1849	<i>Istromenti</i>

Valentini Successor
I° Collaterale di Campidoglio
Rione Campo Marzio
Arco cronologico di attività: 1850 - 1859

Vol.	Estremi Cronologici	Note
673 - 683	1850 - 1859	<i>Istromenti</i> Il notaio ha il proprio studio a Piazza di Spagna n. 58

Pompei Pietro Livio
I° Collaterale di Campidoglio
Arco cronologico di attività: 1860 - 1862

Vol.	Estremi Cronologici	Note
684 - 685	1860 - 1862	<i>Istromenti</i>

Bacchetti Alessandro
I° Collaterale di Campidoglio
Rione Campo Marzio
Arco cronologico di attività: 1862 - 1885

Vol.	Estremi Cronologici	Note
686 - 753	1862 - 1885	<i>Istromenti</i> Il notaio ha il proprio studio a Piazza di Spagna n. 58
766 - 771	1862 - 1885	<i>Atti di Protesti</i>
772 - 780; 783 - 784	1810 - 1857; 1876 - 1885	<i>Repertorio degli Atti Pubblici e degli Istromenti</i>
781 - 782	1862 - 1878	<i>Repertorio degli Atti Pubblici e delle Successioni</i>
785	1880	<i>Registro dei Protesti</i>
786 - 791	1816 - 1844	<i>Rubrica</i>
792	1814	<i>Receptorum</i>

Vol.	Notaio	Estremi cronologici	Dorso	Carte	Note
1	De Carnariis Dominicus	1477-1490	Instrumenta 1479 usque 1490 Pirotus notarius	1-557	<p>Il volume è costituito di atti redatti sia in <i>notula</i> che in forma estesa, dal notaio Domenico <i>de Carnariis</i> che così si sottoscrive in maniera ampia in calce agli atti: “Et ego Dominicus <i>de Carnariis</i> regionis Arenule Dei gratia publicus imperiali et apostolica auctoritatibus notarius (...) interfui et presens fui et de ea rogatus scribere scripsi et publicavi signumque meum apposui” (ST).</p> <p>Sul verso di ciascun bifoglio, originariamente piegato in quarto, compare l’indicazione “Notula istrumenti” seguita dal nome delle parti e dalla data; spesso sul verso o nel margine della <i>notula</i> compare l’annotazione “publicatum”.</p> <p>Nel 1481 dall’<i>actum</i> di un contratto (a c. 88v) si apprende che il notaio abita nel rione Ponte: “Actum Rome in regione Pontis in domo mei notarii infrascripti”.</p> <p>Il notaio redige sentenze per il caporione di Arenula: a c. 1 verbale di sentenza resa dal caporione di Arenula, Antonio Susanna, in calce alla quale il notaio si qualifica “et nunc notarius et actuarius prefati Antonii Susanne capitibus regione Arenule”.</p> <p>A c. 103r, in calce ad un contratto di vendita della quarta parte di un “naviglio” da parte di Paolo Orsini a Antonio Lauretani di Napoli, redatto nel 1481, compare: “Actum Rome in regione Trastiberim in Ripa Romea ante portam dohane Ripe”.</p> <p>Testamenti frammisti ad istromenti, lodi arbitrali, sentenze, fidanzie.</p> <p>Fra la clientela abituale si segnala: Camillo Beneinbene, Celso Mellini, Cristoforo Gentile e Marco <i>de Paparonibus</i>, Federico, Giuliano, Paolo Stefano e Stefano Capodiferro, Paolo e Virginio Orsini, Agostina e Giulia Porcari e membri delle famiglie Astalli, Albertoni, Bondi, Conti, Ilperini, Perleoni, Picchi.</p> <p>Rubricella di epoca posteriore spesso scorretta.</p> <p>Il volume, di grande formato (30x24x22), è legato in pergamena su 3 nervi di cuoio spaccato, con laccetti di pelle allumata e scritte sul dorso.</p>

Vol.	Notaio	Estremi cronologici	Dorso	Carte	Note
2	De Carnariis Dominicus	1479-1490	Instrumenta 1479 usque 1490 Pirotus notarius	1-600	<p>Imbreviature rilegate assieme in volume, in ordine cronologico, del notaio Domenico <i>de Carnariis</i>: le scritture costituiscono spesso la redazione abbreviata di atti presenti in <i>notula</i> nel vol. 1; non compare quasi mai in calce ad essi la sottoscrizione del notaio, che roga spesso nel rione S. Eustachio "in scriptorio domini Camilli (Beneinbene)" e nel rione Arenula.</p> <p>Due proemi, a c. 464 e 465, uno per l'anno 1489 e l'altro per l'anno 1490, di mano del notaio: "Hic est liber sive prothocollum mei Dominici de Carnariis romani civis de regione Arenule Dei gratia publici apostolica et imperiali auctoritate notarii (...) omnium instromentorum (...) in quorum fidem et testimonium omnium premissorum signum meum apposui consuetum (ST)".</p> <p>In calce, di altra mano, nota dell'esibizione e <i>recognitio</i> dei protocolli del notaio <i>de Carnariis</i>, in data 22 giugno 1519, effettuata dal notaio Paolo <i>de Pontianis</i>, "scriptor" dei Correttori del Collegio dei Notai capitolini.</p> <p>Seguono, alle cc. 466 e 509, le rubriche coeve, dette "Summa instromentorum", degli atti del 1489 e del 1490, suddivise per mesi. A c. 526 -528 elenco in volgare delle spese per la dote della figlia di Romanello e Maddalena, rogata dal notaio Bernardo "Capogallo".</p> <p>Rubricella d'epoca posteriore; la minuta della rubrica si trova inserita nella risguardia del piatto anteriore.</p> <p>Sulla risguardia posteriore è presente una filastrocca, datata 30 luglio 1650, probabilmente di mano del notaio archivista redattore della rubricella.</p> <p>Bastardello (formato 31x12x10) legato in pergamena su 3 nervi di cuoio spaccato, con laccetti di chiusura in pelle allumata e scritte sul dorso.</p>
3	idem	1491-1496	Instrumenta 1491 usque 1496	1-618	<p>Imbreviature del notaio Domenico <i>de Carnariis</i> rilegate assieme in volume, in ordine cronologico: gli atti, molto abbreviati, non recano quasi mai la sottoscrizione del notaio.</p> <p>Rubricella d'epoca posteriore; la minuta della rubrica si trova inserita nella risguardia del piatto anteriore.</p> <p>Bastardello (formato 31x12x10) legato in pergamena su 3 nervi di cuoio spaccato, con laccetti di chiusura in pelle allumata e scritte sul dorso.</p>

Vol.	Notaio	Estremi cronologici	Dorso	Carte	Note
4	idem	1496-1500	Instrumenta anni 1500 Pirotus notarius	1-561	<p>Il volume è costituito di atti in <i>notula</i> del notaio Domenico <i>de Carnariis</i>, con scritture allegate; gli atti, contratti e testamenti, recano spesso la sottoscrizione estesa del notaio ed il suo segno notarile.</p> <p>Molte sentenze ed atti del giudice palatino Collaterale del Senatore presso la Curia di Campidoglio.</p> <p>Si segnala (a c. 29v - 32r) l'inventario dei beni di Gentilesca vedova di Francesco <i>Rubei</i> di Varese, redatto nel 1496 in forma cautelativa contro i creditori, davanti al tribunale del Collaterale e sottoscritto da sei notai romani, in veste di testimoni, oltre al notaio Domenico <i>de Carnariis</i>, con sottoscrizioni estese e segni del tabellionato (notai Francesco <i>de Taschis</i>, Antonio <i>Cyrotinus</i>, Mattia <i>de Carratis</i>, <i>Marius</i>, Bernardo <i>Caputgallis</i>, Agostino <i>Albinus</i>).</p> <p>Alle cc. 543-561 due copie seicentesche di istromenti redatti dal notaio <i>de Carnariis</i> nel 1498 e nel 1500, avanti il tribunale del Collaterale di Campidoglio.</p> <p>Rubricella di epoca posteriore.</p> <p>Il volume, di grande formato (30x24x22), è legato in pergamena su 3 nervi di cuoio spaccato, con laccetti di pelle allumata e scritte sul dorso.</p>
5	De Carnariis Dominicus	1497-1502	Instrumenta 1497 usque 1502 Pirotus notarius	1-651	<p>Imbreviature di atti del notaio Domenico <i>de Carnariis</i>, in ordine cronologico: gli atti, molto abbreviati e talvolta cassati, non recano mai la sottoscrizione del notaio.</p> <p>Rubrica coeva per l'anno 1498 (alle cc. 196-199) e per l'anno 1500, suddivise per mesi e spesso incomplete (a c. 290-291 e c. 310).</p> <p>Bastardello (formato 31x12x10) legato in pergamena su 3 nervi di cuoio spaccato, con laccetti di chiusura in pelle allumata e scritte sul dorso.</p>
6	idem	1501-1504	-	1-523	<p>Il volume è costituito di atti in <i>notula</i>, ossia minute ampie, del notaio Domenico <i>de Carnariis</i>; gli atti sono redatti su bifogli piegati originariamente in quarto, recano sul verso l'indicazione "Notula", seguita dal genitivo del tipo di contratto, da "pro" seguito dall'ablativo del nome della parte beneficiaria dell'atto, dall'anno.</p> <p>Spesso compare in calce agli atti la sottoscrizione estesa del notaio ed il suo segno notarile.</p> <p>Nell'<i>actum</i> di c. 57v il notaio dichiara che ha rogato l'atto "in regione Arenule sub porticali domus mei notarii"; segue la sua sottoscrizione estesa ed il segno notarile consueto. Alcuni atti dopo il 1503, privi di sottoscrizione, sembrano di mano del notaio Simone <i>Pirotus</i>.</p> <p>Il volume, di grande formato (30x24x22), è stato restaurato con legatura in pergamena su 3 nervi di cuoio spaccato e laccetti di pelle allumata.</p>

Vol.	Notaio	Estremi cronologici	Dorso	Carte	Note
7	Pirotus Simon Antonius	1496-1506	Instrumenta 1497 usque 1506	1-722	<p>Il volume è costituito di atti in <i>notula</i> e da redazioni estese degli atti spesso corredate dall'indicazione "publicatum prout iacet", del notaio <i>Symon Antonius Pirotus</i> che sottoscrive i propri atti sia in forma estesa che in forma breve.</p> <p>A c. 91r compare il proemio del protocollo dell'anno 1498 (in realtà solo pochi atti): "Hoc est prothocollum editum et compositum per me Simonem Antonium quondam domini Nicolai Piroti civem romanum publicum Dei gratia imperiali auctoritate notarium in quo continentur omnes et singuli contractus et instrumenta videlicet emptiones, venditiones, donationes, inventaria, fidantie, testamenta, codicilla, refutantie (...) de quibus rogatus fui (...) hic propria manu scripsi et subscripsi et signum meum apposui consuetum ad perpetuam rei memoriam (ST)".</p> <p>A c. 13 e a c. 20, egli presenta la sua sottoscrizione estesa in calce ad un atto: "Et ego Symon Antonius domini Nicolai Piroti civis romanus publicus Dei gratia imperiali auctoritate notarius quia predictis pactis et conventionibus supra expressis (...) interfui et presens fui ideoque ea rogatus scribere fideliter scripsi subscripsi et publicavi (...) signumque meum apposui consuetum (ST)".</p> <p>A c. 57 <i>Yactum</i> rivela che il notaio Simone <i>Pirotus</i> abita nel rione Pigna: "Actum Rome in regione Pinee in camera solita habitationis mei notarii"; peraltro il notaio a c. 63v nella sottoscrizione estesa aggiunge: "Et ego Simonantonius quondam domini Nicolai Piroti de regione Pinee" e a c. 620 "in regione Pinee et in porticali domus mei notarii".</p> <p>Il volume, di grande formato (30x24x22), è legato in pergamena su 3 nervi di cuoio spaccato, con laccetti di pelle allumata e scritte sul dorso.</p>

Vol.	Notaio	Estremi cronologici	Dorso	Carte	Note
8	Pirotus Simon Antonius	1504-1507	Instrumenta 1504- 1507 Pirotus	1-455; + n.n.	<p>Protocollo di imbreviature di atti, mai sottoscritti dal notaio, ordinati cronologicamente: nel margine compare la tipologia di atto ed il nome della parte in ablativo preceduta da <i>pro</i>; talora è presente l'indicazione "publicatum" o "exemplatum prout in notula".</p> <p>Dall'8 gennaio 1507 in poi molti atti sono cassati e nel margine compare la nota "Registratum in prothocollo ad cartam (...)" seguito dal numero della carta del protocollo ove l'atto è stato copiato, cioè il volume n. 10, oppure "Extensum, publicatum et stipulatum" seguito da "pro ut in prothocollo" o "pro ut in notula".</p> <p>Molti atti sono redatti "in regione Pinee in porticali domus mei notarii": fino ad ottobre 1505 il notaio risulta abitare nel rione Pigna; dal mese di novembre 1505 l'<i>actum</i> riporta "in regione Campitelli in domo mei notarii".</p> <p>Da luglio a dicembre 1507 carte n.n.; segue un quinterno di carte n.n. contenente appunti del notaio sugli atti rogati e parcelle ricevute, inoltre diversi elenchi di clienti suddivisi per rioni, un elenco di testatori, un elenco dei membri della società di S. Salvatore in Lauro e di S. Gerolamo.</p> <p>Fra la clientela: Francesco Pietro Mattei, Giulio <i>de Alberonibus</i>, Gerolamo <i>de Vallatis</i>, Paolo Migliorati, Giovanni Paolo Zanardelli, Paolo degli Astalli.</p> <p>Protocollo di piccolo formato (15x13x8), legato in pergamena su 2 nervi di cuoio con laccio centrale e laccetti in pelle allumata, scritte sul dorso.</p>
9	De Carnariis Dominicus	1502-1507	Instrumenta anni 1507 Pirotus notarius	1-647	<p>Protocollo di imbreviature di atti del notaio Domenico <i>de Carnariis</i>, in ordine cronologico: gli atti, molto abbreviati e talvolta cassati, non recano quasi mai la sottoscrizione del notaio (solo a c. 216r e c. 491r, sottoscrizione in forma breve in calce ad una citazione redatta dal notaio per il tribunale del Collaterale di Campidoglio).</p> <p><i>Actum</i> in calce ad un atto redatto in scrittura posata (c. 317v): "in regione Arenule in domo mei notarii".</p> <p>Rubrica coeva per l'anno 1506 (alle cc. 401-402) suddivisa per mesi, incompleta.</p> <p>Bastardello (formato 31x12x10) legato in pergamena su 3 nervi di cuoio spaccato, con laccetti di chiusura in pelle allumata e scritte sul dorso.</p>

Vol.	Notaio	Estremi cronologici	Dorso	Carte	Note
10	Pirotus Simon Antonius	1507-1509	Instrumenta anni 1507- 1510	1-669	<p>Protocollo di atti del notaio <i>Symon Antonius Pirotus</i>: si alternano atti in <i>notula</i> ed atti in redazione ampia, talora incompleti, privi quasi sempre di sottoscrizione, che, quando compare è sia nella forma breve che estesa (c. 408v, 424r); spesso è presente, nel margine interno, l'indicazione del tipo di contratto e la parte che ne beneficia, e talora la nota "publicatum pro ut iacet". A c. 555 atti cassati con la nota nel margine "Registratum".</p> <p>Nel proemio agli atti dell'anno 1507 si legge: "In presenti libro seu prothocollo describam et fideliter ac legaliter annotabo omnes et singulos contractus, obligationes, pactiones, testamenta, ultimas voluntates et quecumque istromenta rogitusque de quibus ego Simon Antonius quondam domini Nicolai Piroti romanus civis Dei gratia publicus imperiali auctoritate notarius rogatus ero (...) manu propria scripsi signoque meo solito publicavi (ST)".</p> <p>Si ricava dall'<i>actum</i> di un rogito del febbraio 1508 che il notaio a quest'epoca lavora ed abita: "in regione Montium in domus habitationis mei notarii" (c. 181).</p> <p>Clientela abituale: Altieri, Astalli, Crescenzi, <i>de Palonibus</i>, <i>de Subactariis</i>, <i>de Magdalenis</i>, <i>de Capiteferro</i>.</p> <p>Inventario dei beni ereditari di Lorenzo Altieri (1508, febbraio 1, c. 140-149).</p> <p>Atti redatti nella chiesa di S. Maria sopra Minerva per la società dell'Annunziata.</p> <p>Il volume, di grande formato (30x24x22), è legato in pergamena su 3 nervi di cuoio spaccato, con laccetti di pelle allumata e scritte sul dorso.</p>
11	De Carnariis Dominicus	1508-1513	Instrumenta 1508 usque 1513 Pirotus notarius	1-637	<p>Protocollo di imbreviature di atti del notaio Domenico <i>de Carnariis</i>, in ordine cronologico: gli atti, molto abbreviati, non recano quasi mai la sottoscrizione del notaio (solo a c. 283r e c. 585r, sottoscrizione in forma breve in calce ad una citazione redatta dal notaio per il tribunale del Collaterale di Campidoglio).</p> <p>Dall'<i>actum</i> in calce ad un atto (c. 606r): "in regione Arenule in domo mei notarii".</p> <p>Bastardello (formato 31x12x10) legato in pergamena su 3 nervi di cuoio spaccato, con laccetti di chiusura in pelle allumata e scritte sul dorso.</p>
12	idem	1505-1511	Instrumenta 1508 usque 1509 Pirotus notarius	1-701	<p>Volume di atti del notaio Domenico <i>de Carnariis</i> posti in ordine cronologico (alla fine del volume alcuni atti del 1506 ed un atto del 1511 sono copiati e sottoscritti nel 1663 da <i>Jacobus de Ratio scriptor</i>, per ordine del primo Collaterale). Nel protocollo sono presenti atti in <i>notula</i>, redatti su bifogli piegati originariamente in quarto, che recano sul verso l'indicazione "Notula", seguita dal genitivo del tipo di contratto, da "pro" seguito dall'ablativo del nome della parte beneficiaria dell'atto, dall'anno; tali minute ampie, con molte correzioni, si alternano ad atti registrati in forma estesa, ed entrambe le tipologie recano quasi sempre la sottoscrizione estesa del notaio con segno del tabellionato (a c. 45v, 63v, c. 83r).</p> <p>Si segnala che il notaio fa sempre precedere alla redazione dell'atto l'invocazione "YHS Maria" posta in alto al centro.</p> <p>Il volume, di grande formato (30x24x22), è legato in pergamena su 3 nervi di cuoio spaccato, con laccetti di pelle allumata e scritte sul dorso.</p>

Vol.	Notaio	Estremi cronologici	Dorso	Carte	Note
13	De Carnariis Dominicus	1509-1513	Instrumenta 1509 usque ad 1513 Hieronimus Pirotus notarius	1-840	Volume di atti del notaio Domenico <i>de Carnariis</i> posti in ordine cronologico: gli atti sono prevalentemente redatti in <i>notula</i> , ossia minute estese, alcune delle quali si specifica che sono "copia abbreviaturis", mentre altre recano nel margine l'indicazione "publicatum"; molti atti recano la sottoscrizione estesa con segno del tabellionato del notaio. Precede gli atti una rubricella di epoca posteriore. Il volume, di grande formato (30x24x22), è legato in pergamena su 3 nervi di cuoio spaccato, con laccetti di pelle allumata e scritte sul dorso.
14	Pirotus Simon Antonius	1510-1514	Instrumenta 1510 usque 1514 Pirotus notarius	1-768	Volume di atti del notaio <i>Simonantonius Piroti</i> , posti in ordine cronologico non rigoroso: gli atti sono redatti in <i>notula</i> , ossia minute estese, come nei precedenti volumi e recano raramente la sottoscrizione del notaio (a c. 352r e a c. 487 sottoscrizione estesa con ST, a c. 325 sottoscrizione breve in calce ad un atto per il giudice Collaterale di Campidoglio). Alcuni atti, all'inizio del volume, sono cassati e nel margine recano l'indicazione "Registratum in prothocollo", altri risultano registrati nel protocollo della Società dell'Annunziata ("Registratum in prothocollo societatis"). Caratteristiche estrinseche come per il vol. 13.
15	idem	1512-1514	Instrumenta 1512- 1514 Pirotus	1-330	Protocollo di imbreviature del notaio <i>Simonantonius Pirotus</i> : il notaio non si sottoscrive mai, ma dalla mano e dall' <i>actum</i> di c. 11r, in cui si legge "in regione Montium in studio mei notarii", ove sappiamo che a questa data il Piroti aveva abitazione e studio, si può attribuire il protocollo a questo notaio; inoltre alcuni atti che sono redatti in forma abbreviata in questo protocollo sono presenti in <i>notula</i> nel volume n. 14. Gli atti sono disposti nel seguente ordine cronologico: 1512, agosto 18 - 1513, maggio 24; 1514, febbraio - giugno. Molti testamenti. Le carte 234-312 sono scolorite e corrose nel margine superiore ed esterno. Carte di guardia di epoca posteriore. Protocollo di piccolo formato (15,5x12x6,5) legato in pergamena su 2 nervi di cuoio con laccetti di chiusura in pelle allumata, scritte sul dorso.

Vol.	Notaio	Estremi cronologici	Dorso	Carte	Note
16	Pirotus Simon Antonius	1499 1510-1512 1514-1517	Instrumenta [1499- 1517] Pirotus notarius	1-507	<p>Protocollo di imbreviature, relative agli anni 1499, 1510-1512, del notaio <i>Simonantonius Pirotus</i>: il notaio non si sottoscrive quasi mai; solo gli atti redatti tra gennaio e giugno 1499 recano la sua sottoscrizione in forma breve ed in particolare a c. 12v, ove la sottoscrizione è posta in calce ad un istromento "venditionis musti" del 1° maggio 1499, l'<i>actum</i> indica che il notaio abita nel rione Pigna: "Actum in regione Pinee in porticali domus mei notarii". Nel novembre del 1510 l'<i>actum</i> di un'obbligazione (c. 113) indica che il notaio abita nel rione Monti: "Actum in regione Montium in reclaustro domus mei notarii".</p> <p>Solo l'ultimo quinterno, contenente imbreviature di atti dal 1514 al 1517 (cc. 476-527) non è da ascrivere al notaio <i>Pirotus</i>, poiché la mano è profondamente diversa e gli atti sono rogati in vari rioni tra i quali prevale Campitelli.</p> <p>Nel margine interno o in calce ad alcuni atti compare l'indicazione "publicatum prout in notula", oppure "registratum in prothocollo" oppure "R.tum" o ancora "non est registratum"; raramente in calce ad atti cassati: "Non fuit stipulatum dum cassavi" oppure "stipulatum prout in prothocollo".</p> <p>Tra la fine del 1510 ed il 1511 (c. 153r): ".1511. MUTATUR ANNUS".</p> <p>Gli atti sono disposti nel seguente ordine cronologico (non rigoroso nella successione mensile):</p> <ul style="list-style-type: none"> 1499, gennaio - giugno 1499, dicembre 31 - 1500, gennaio - settembre 1510, agosto - dicembre 1510, dicembre 30; 1511, gennaio - dicembre 1512, gennaio - agosto 1514, luglio - novembre 1515, febbraio - dicembre 1516, gennaio - novembre 1517, gennaio - agosto <p>Tra la clientela Alto <i>De Nigris</i>, Silvia moglie di Gentile <i>de Bonsignoribus</i> (testamento a c. 142v -147r), Giulio Alberini, Marcello <i>Madalenis</i>.</p> <p>Protocollo di piccolo formato (15,5x12x9) legato in pergamena su 2 nervi di cuoio con laccetti di chiusura in pelle allumata, scritte sul dorso.</p>

Vol.	Notaio	Estremi cronologici	Dorso	Carte	Note
17	De Pirotis Hieronymus	1525-1531	Instrumenta anni 1526 usque 1531 Pirotus notarius	1-319	<p>Il volume è costituito da minute degli atti talora sottoscritte dal notaio Geronimo Pirotto, figlio di Simon Antonio, cittadino romano del rione Monti (c. 216v, sottoscrizione estesa con segno notarile). Alcune citazioni per il tribunale del Primo Collaterale di Campidoglio sono sottoscritte in forma breve dal notaio. Lo studio del notaio si trova nel rione Monti (c. 75r piccolo quinterno inserito: "Actum Rome in regione Montium in studio domus mei notarii").</p> <p>La sequenza cronologica 1525-1531 presenta molte lacune nella successione dei mesi.</p> <p>Precede gli atti una rubricella di epoca posteriore. Si segnala tra c. 201 e c. 214 tre quinterni di piccolo formato numerati originariamente 202 - 213, 74 - 97, relativi al 1528).</p> <p>Tra la clientela: Albertoni, Frangipane.</p> <p>Protocollo (formato cm 29x23x8) costituito di piccoli quinterni cuciti su 2 strisce di pergamena; coperta in pergamena costituita da un documento del 1505 riutilizzato, in cattivo stato.</p>
18	De Pirotis Hieronymus	1532-1534	Instrumenta 1532 usque 1534 Pirotus	1-319	<p>Volume costituito da quinterni di misura diversa assemblati successivamente, contenenti atti in minuta, molti dei quali cassati e registrati (frequente la nota nel margine "R.tum in prothocollo") da aprile 1532 a dicembre 1534, con lacune cronologiche; non compare mai la sottoscrizione del notaio e neppure si evince dall'<i>actum</i> ove si trova lo studio del notaio.</p> <p>Precede gli atti rubricella coeva di formato inferiore al volume.</p> <p>Moltissimi atti redatti per la società della SS.ma Annunziata.</p> <p>Volume (formato cm 24x19x6) legato in pergamena su 2 nervi di cuoio con laccetti in pelle allumata.</p>
19	idem	1532-1535	Instrumenta 1532/1533 1534/1535 Pirotus notarius [...]	1-204; 1-190	<p>Volume di atti in minuta estesa (frequente la nota nel margine "R" o "Publicatum"), talora sottoscritti dal notaio, con formula breve, riuniti in due sequenze, la cui numerazione ricomincia da c. 1 per ciascuna sequenza, relative, la prima al biennio 1532-1533 e la seconda al biennio 1534-1535 (seguono alcuni atti del gennaio 1536).</p> <p>Precede gli atti del 1532-1533 una rubricella coeva; altra rubricella precede gli atti del 1534-1535.</p> <p>Moltissimi atti redatti per la società della SS.ma Annunziata.</p> <p>Il volume, di grande formato (cm 30x24x10), è legato in pergamena su 3 nervi di cuoio spaccato, con laccetti di pelle allumata e scritte sul dorso.</p>
20	idem	1532-1535	[...]	1-193	<p>Protocollo di imbreviature, relative agli anni 1532 -1535, del notaio <i>Hieronymus de Pirotis</i>: il notaio però non si sottoscrive mai. Nel margine degli atti compare spesso la R ad indicare la registrazione dell'imbreviatura nel protocollo degli atti <i>in extenso</i>.</p> <p>Precede gli atti una rubricella coeva.</p> <p>Volume di piccolo formato (cm 16x12x4) legato in pergamena su 2 nervi di cuoio, restaurato (in sede di restauro il primo quinterno è stato cucito al contrario).</p>

Vol.	Notaio	Estremi cronologici	Dorso	Carte	Note
21	idem	1536-1539	Instrumenta anni 1536 - 1539 Archivio 4	1-198; 1-216	<p>Volume di atti in <i>notula</i> o minuta estesa (frequente la nota nel margine "Publicatum"), redatti su bifogli piegati originariamente in quarto sul verso dei quali compare l'indicazione della data e del destinatario dell'atto, talora sottoscritti dal notaio, con formula breve (a c. 118r-v sottoscrizione estesa con ST), riuniti in due sequenze, la cui numerazione ricomincia da c. 1 per ciascuna sequenza, relative, la prima al biennio 1536-1537 e la seconda al biennio 1538-1539.</p> <p>A c. 14v "Actum in regione Trivi in domo mei studio mei notarii".</p> <p>Rubrica coeva; altra rubricella precede gli atti del 1536-1537.</p> <p>Il volume, di grande formato (cm 30x24x10), è legato in pergamena su 3 nervi di cuoio spaccato, con laccetti di pelle allumata e scritte sul dorso.</p>

Vol.	Notaio	Estremi cronologici	Dorso	Carte	Note
22	De Straballatis Nicolaus	1539-1542 1544- 1548	Instrumenta 1539 ad 1548 Nicolaus Straballatus notarius	1-1048	<p>Protocollo di atti degli anni 1539 - 1542 e 1544 -1548 (alle cc. 1038 - 1040 pochi atti di gennaio - febbraio 1549). Gli atti del 1543 si trovano nel vol. 24.</p> <p>Precede gli atti del 1539, 1540, 1541, 1544, 1545, 1546, 1547, 1548, il proemio con segno di tabellionato del notaio <i>Nicolaus de Straballatis</i> "Hic est liber sive prothocollum omnium et singulorum contractuum et instrumentorum et abreviaturarum de quibus ego Nicolaus de Straballatis civis romanus [regionis S. Angeli] publicus apostolica et imperiali auctoritate notarius rogatus fui (...)" (c. 1, c. 121, c. 235, c. 425, c. 559, c. 828, c. 918). Sottoscrizioni del notaio in forma breve da c. 662v in avanti; a c. 726r, 764v in calce al documento: "Actum in regione S. Angeli et in porticali domus mei notarii". Molti atti rogati come protonotaro di Campidoglio presso il Primo Collaterale.</p> <p>Precede gli atti del 1542 un bifoglio (cc. 303r e 363v) che reca un'intestazione di mano posteriore ed in calce e sul verso, alcuni versi di un inno dedicato a Fabio Lucio Francesco <i>Straballatus</i>, da Flaminio Straballati: "candida et vermiglia havia la bella faccia nel sen d'avolio, havia dua poma d'oro, ch'amararla sol ogni mestizia scaccia...". Altri versi a c. 828 nel foglio d'inizio degli atti del 1547.</p> <p>A c. 878v intestazione di mano posteriore degli atti del 1547 in cui si afferma che il notaio risiede in S. Angelo e roga per il Primo Collaterale di Campidoglio.</p> <p>Segue la <i>tabula</i> del 1545 un verbale dell'estrazione della <i>notula</i> conservata nel protocollo del 1544, effettuata nel 1625 presso l'Archivio notarile di Campidoglio dal notaio G. Battista Ottaviani e da Antonio Campora archivista eletti periti di parte, di un lodo arbitrare concluso nel 1544 tra Antonio Frangipane ed Angelo de Vallatis.</p> <p>Precede gli atti una rubrica di epoca posteriore; a c. 425 <i>tabula</i> coeva degli atti del 1544, dopo c. 559 <i>tabula</i> coeva degli atti del 1545, dopo c. 724 <i>tabula</i> coeva degli atti del 1546, dopo c. 828 <i>tabula</i> coeva degli atti del 1547, a c. 918 <i>tabula</i> coeva degli atti del 1548.</p> <p>Da c. 726 inizia una doppia numerazione che riparte da 1 con l'anno 1546 ed ad ogni nuovo inizio d'anno fino alla fine.</p> <p>Carte di guardia costituite da un documento in pergamena mutilo con segno notarile ed intestazione dei Conservatori Raimondo Capodiferro, Mario <i>de Bellihominibus</i>, Fabio de <i>Micinellis</i>.</p> <p>Il volume, di grande formato (cm 32x24x18), è legato in pergamena su 3 nervi di cuoio spaccato, con laccetti di pelle allumata e scritte sul dorso.</p>

Vol.	Notaio	Estremi cronologici	Dorso	Carte	Note
23	De Pirotis Hieronymus	1540-1544	Prima pars instromentorum 1543 usque 1544 Hieronimus Pirotus notarius	1-241; 1-230	<p>Volume composto da due protocolli di atti di <i>Hieronymus De Pirotis</i> (sono presenti anche atti in <i>notula</i> sottoscritti dal notaio ed atti redatti per il Primo Collaterale di Campidoglio): il primo (cc. 1-241) relativo agli anni 1540-1541, con atti dal 28 dicembre 1539 datati secondo lo stile della natività, è preceduto da una rubrica coeva relativa agli anni 1540-1541; il secondo, relativo agli anni 1542, 1543, 1544 (cc. 1-230) ed integrato da un quinterno di piccolo formato posto alla fine (cc. 201-230) comprendente atti da gennaio a giugno 1544, è pure preceduto da rubrica coeva relativa agli anni suddetti. Presente un atto del 21 aprile 1545 redatto da un notaio di Tivoli (c. 133r-134r).</p> <p>Carte di guardia costituite da 2 documenti in pergamena mutili.</p> <p>Il volume, di grande formato (cm 30x24x8), è legato in pergamena su 3 nervi di cuoio spaccato, con laccetti di pelle allumata e scritte sul dorso; ciascuno dei due protocolli è cucito su striscie di pergamena e sulle striscie del secondo protocollo sono disegnati segni di tabellionato.</p>
24	De Straballatis Nicolaus	1543-1551	1543 ad 1550 Nicolaus Straballatus notarius	1-786	<p>Il volume risulta così composto: all'inizio sono presenti le <i>notule</i> ed il protocollo degli atti del 1543, assenti nel volume 22; seguono le <i>notule</i> degli atti dal 1543 al 1551 ed il protocollo del 1549.</p> <p>Precede gli atti una rubrica di epoca posteriore.</p> <p>Il protocollo del 1543 è preceduto dal proemio con segno di tabellionato, composto come descritto nel vol. 22, del notaio <i>Nicolaus de Straballatis</i> (c. 133): si tratta di un protocollo di istromenti ed imbreviature.</p> <p>Seguono gli atti in <i>notula</i>, che spesso recano l'indicazione "R.ta" / "R.tum" ad indicarne l'avvenuta registrazione, per gli anni 1544, 1545, 1546, 1547, 1548, 1549, in ordine cronologico non rigoroso (le <i>notule</i>, redatte su bifogli, recano sul verso l'indicazione del tipo di contratto e della parte per la quale esso è stato redatto, e sono spesso sottoscritte dal notaio).</p> <p>Si segnala (a c. 362v) la <i>notula</i> che reca l'indicazione "R.tum in libro societatis [hospitalis Consolationis] folio 234".</p> <p>Il protocollo del 1549, preceduto da una rubrica coeva (c. 680 e sgg.), è introdotto dal proemio con segno del tabellionato del notaio; quindi gli atti fino a settembre 1550 e da c. 767 gli atti del 1551, introdotti da un foglio che reca, oltre all'intestazione, alcuni versi, di mano posteriore.</p> <p>Fra la clientela abituale sono presenti: Battista <i>de Albertonibus</i>, Cristoforo, Gerolamo e Rocco Cenci, società ed ospedale di S. Maria delle Grazie.</p> <p>Il volume, di grande formato (cm 30x24x15), è legato in pergamena su 3 nervi di cuoio spaccato, con laccetti di pelle allumata e scritte sul dorso.</p>

Vol.	Notaio	Estremi cronologici	Dorso	Carte	Note
25	De Pirotis Hieronymus	1545-1546	Instrumenta ab anno 1545 usque 1546 Nicolaus Pirotus notarius	1-237 (1545); 1-348 (1546)	<p>Volume contenente due protocolli di atti del notaio <i>Hieronymus De Pirotis</i> relativi il primo al 1545 ed il secondo al 1546, entrambi preceduti dalle rispettive rubriche coeve; molti atti sono sottoscritti dal notaio in forma breve.</p> <p>Il notaio non indica quasi mai il rione ove si trova il suo studio ma semplicemente "Actum Rome in studio mei notarii"; solo a c. 89r e a c. 237r egli indica "Actum Rome in regione Pinee in studio mei notarii" (1545, luglio 16; 1546, giugno 4).</p> <p>Molti atti per Curzio Saccocci, moltissimi per la Società dell'Annunziata.</p> <p>Carta di guardia in pergamena.</p> <p>Il volume, di grande formato (cm 30x24x11), è legato in pergamena su 3 nervi di cuoio spaccato, con laccetti di pelle allumata e scritte sul dorso.</p>
26	idem	1547-1548	Pars secunda instromentorum 1547- 1548	1-162	<p>Protocollo di istromenti e testamenti del notaio <i>Hieronymus De Pirotis</i> relativi agli anni 1547 e 1548 (gennaio-giugno).</p> <p>Precede gli atti la "Tabula instromentorum annorum 1547 e 1548" ed una carta a stampa n. LXVII, recante l'intitolazione di un capitolo "De tactu".</p> <p>Apri il volume il proemio dell'anno 1547 con segno del tabellionato del notaio Girolamo Piroti nel quale il notaio dichiara: "In presenti libro seu prothocollo describam et fideliter ac legaliter annotabo omnes et singulos contractus, obligaciones, pactiones, testamenta ultimas voluntates et quecumque instromenta rogitusque (...)".</p> <p>Molti atti per Curzio Saccocci, Camillo e Laura Astalli, Marcello <i>de Palonibus</i>, Marcantonio Altieri; moltissimi atti per la società dell'Annunziata.</p> <p>Il volume (cm 29x21x3), è legato in pergamena su 3 nervi di cuoio spaccato, con patta di chiusura ora tagliata e scritte sul dorso e sul piatto anteriore.</p>
27	idem	1547-1550	Instrumenta ab anno 1547 usque 1550 Hieronimus Pirotus notarius	1-322; 1-162	<p>Volume che contiene atti in <i>notula</i> del notaio Girolamo <i>de Pirotis</i> raggruppati in due sequenze: la prima relativa agli anni 1547-1549 (cc. 1-322) e la seconda relativa al 1550 (cc. 1-162); il notaio sottoscrive spesso gli atti.</p> <p>Precede gli atti del triennio 1547-1549 la relativa rubrica coeva, mentre la rubrica del 1550 precede gli atti del medesimo anno.</p> <p>Il volume (cm 29x21x8), è legato in pergamena su 3 nervi di cuoio spaccato, con laccetti di chiusura e scritte sul dorso e sul piatto anteriore.</p>
28	idem	1535-1560	Instrumenta 1547 usque 1557 Pirotus notarius	1-760	<p>Precede gli atti rubricella di epoca posteriore.</p> <p>Il volume raccoglie atti in <i>notula</i> ed in redazione estesa del notaio <i>Hieronymus De Pirotis</i>, lo studio del quale si trova tuttora nel rione Pigna, disposti in grande disordine cronologico; molti atti (da c. 299r in avanti) recano la sottoscrizione estesa ed il segno di tabellionato del notaio Gerolamo <i>de Pirotis</i>, che afferma di verbalizzare atti per il Collaterale di Campidoglio.</p> <p>Atti redatti per la Confraternita dell'Annunziata, per la chiesa di S. Angelo <i>in foro piscium</i>, Domenico Capizzucchi, Ambrogio de Auria.</p> <p>Carte di guardia in pergamena.</p> <p>Il volume (cm 29x21x8), è legato in pergamena su 3 nervi di cuoio spaccato, con laccetti di chiusura e scritte sul dorso e sul piatto anteriore.</p>

Vol.	Notaio	Estremi cronologici	Dorso	Carte	Note
29	De Pirotis Hieronymus	1551 *gen.-dic.	Prima et Secunda pars instromentorum 1551 Hieronymus Pirotus notarius	1-338	Volume di atti in <i>notula</i> spesso sottoscritti in forma breve dal notaio Gerolamo <i>de Pirotis</i> . Precede rubricella coeva degli atti. Carte di guardia costituite da due documenti mutili in pergamena. Il volume (cm 29x21x6), è legato in pergamena su 3 nervi di cuoio spaccato, con laccetti di chiusura e scritte sul dorso e sul piatto anteriore.
30	idem	1552-1553	Prima et Secunda pars instromentorum 1552 - 1553 Hieronymus Pirotus notarius	1-271; 1-302	Volume contenente gli atti redatti dal notaio Gerolamo <i>de Pirotis</i> relativi rispettivamente agli anni 1552 e 1553 (la cartulazione riprende da c. 1 ogni anno). Gli atti, contratti e testamenti prevalentemente in <i>notula</i> , contengono anche atti redatti per il tribunale del Collaterale e sono spesso sottoscritti dal notaio in forma breve. Precede gli atti di ciascun anno la relativa rubrica ("Repertorium") coeva. Carte di guardia in pergamena costituite da due documenti mutili. Il volume presenta le caratteristiche estrinseche del precedente.
31	idem	1553-1559	Instrumenta 1553 usque 1559 Hieronymus Pirotus notarius	1-572	Volume contenente i protocolli di atti redatti dal notaio Gerolamo <i>de Pirotis</i> negli anni 1553 (marzo) - 1559 (due atti del 26 dicembre e 1° gennaio 1560). Precede gli atti una rubrica coeva in cui ogni lettera è suddivisa negli anni 1553-1559. Il notaio risiede tuttora nel rione Pigna "Actum Rome et in studio mei notarii regionis Pinee". Il volume contiene molte carte bianche, (cm 15x18x6), ed è legato in pergamena su 2 nervi di cuoio spaccato, con laccetti di chiusura e scritte sul dorso e sul piatto anteriore.
32	idem	1554-1555	Prima et Secunda Pars instromentorum 1554 : 1555 Hieronymus Pirotus notarius	1-298; 1-450	Volume contenente gli atti redatti dal notaio Gerolamo <i>de Pirotis</i> relativi rispettivamente agli anni 1554 e 1555 (la cartulazione riprende da c. 1 ogni anno). Gli istromenti, prevalentemente in <i>notula</i> e redatti su fogli spesso ripiegati in quarto, presentano frequentemente la sottoscrizione autografa del notaio titolare; gli atti del 1555 sono preceduti da una nota di mano coeva in cui si avverte che sono frammisti agli istromenti dell'anno 1555 anche atti del 1553 e del 1554 nonché atti redatti per la SS.ma Annunziata. Precede gli atti di ciascun anno la relativa rubrica ("Repertorium") coeva. Carte di guardia in pergamena costituite da due documenti mutili. Il volume (cm 29x21x6), è legato in pergamena su 3 nervi di cuoio spaccato, con laccetti di chiusura e scritte sul dorso e sul piatto anteriore.

Vol.	Notaio	Estremi cronologici	Dorso	Carte	Note
33	idem	1556-1557	Instrumenta ab anno 1556 usque 1557 Hieronymus Pirotus notarius	1-272; 1-174	<p>Vol. ex 34.</p> <p>Volume contenente gli atti redatti dal notaio Gerolamo <i>de Pirotis</i> relativi rispettivamente agli anni 1556 e 1557 (la cartulazione riprende da c. 1 ogni anno).</p> <p>Gli istromenti, prevalentemente in <i>notula</i> e redatti su fogli spesso ripiegati in quarto, presentano frequentemente la sottoscrizione autografa del notaio titolare.</p> <p>Precede gli atti di ciascun anno la relativa rubrica ("Repertorium") coeva; si segnalano numerosi atti per la società della SS.ma Annunziata.</p> <p>Carte di guardia in pergamena costituite da due documenti mutili.</p> <p>Il volume (cm 29x21x11), è legato in pergamena su 3 nervi di cuoio spaccato, con laccetti di chiusura e scritte sul dorso.</p>
34	De Pirotis Hieronymus	1558-1559	Instrumenta ab 1558 [usque] 1559 Pirotus notarius	1-131; 1-125	<p>Vol. ex 33.</p> <p>Volume contenente gli atti redatti dal notaio Gerolamo <i>de Pirotis</i> relativi rispettivamente agli anni 1556 e 1557 (la cartulazione riprende da c. 1 ogni anno).</p> <p>Gli istromenti, prevalentemente in <i>notula</i> e redatti su fogli spesso ripiegati in quarto, presentano frequentemente la sottoscrizione autografa del notaio titolare.</p> <p>Precede gli atti di ciascun anno la relativa rubrica ("Repertorium") coeva.</p> <p>Il volume (cm 29x21x4), è legato in pergamena su 3 nervi di cuoio spaccato, con laccetti di chiusura e scritte sul dorso; la coperta è costituita da un documento del secolo XV riutilizzato a questo scopo.</p>

Vol.	Notaio	Estremi cronologici	Dorso	Carte	Note
35	De Pirotis Nicolaus	1559-1565	Instrumenta ab anno 1559 usque 1565 Pirotus notarius	1-40; 1-236	<p>Volume contenente 6 protocolli di atti redatti dal notaio Nicola <i>de Pirotis</i> negli anni 1559 (giugno) - 1565. La cartulazione dei protocolli è la seguente: cc. 1-40 (1559-1560), cc. 1-42 (1561), cc. 43-88 (1562), cc. 90-148 (1563), cc. 150-205 (1564), cc. 207-236 (1565).</p> <p>Precede una rubrica di epoca posteriore in cui ogni lettera è suddivisa negli anni 1559-1565.</p> <p>Il volume si apre con il proemio, in calce al quale compare il segno del tabellionato del notaio Nicola de Pirotis, che dichiara di rogare contratti, obbligazioni, testamenti e istrumenti per gli anni 1559 (giugno) e 1560, che si trovano "usque ad folium 40"; a c. 40 si trova la formula di chiusura di questo primo protocollo redatta dal notaio che appone il proprio segno di tabellionato.</p> <p>Segue a c. 41 la "Tabula" coeva degli atti del 1561 e a c. 42 il proemio del protocollo, con segno del tabellionato, del medesimo anno, nel quale il notaio dichiara che gli atti sono stati "estesi", ossia redatti in forma estesa da <i>notule</i> precedenti, "tam manu propria quam altera", ed in calce avverte: "Infrascripta instrumenta rogata per me Nicolaum ... se extendunt usque ad folium XLI". A c. 41v il notaio chiude il protocollo con la consueta formula di chiusura.</p> <p>A c. 42 "Tabula" coeva degli atti redatti nel 1562 "a folio 43 usque ad folium 88"; segue il proemio, con segno del tabellionato, del protocollo del medesimo anno e a c. 87v la formula di chiusura consueta pure con segno di tabellionato.</p> <p>A c. 88 "Tabula" coeva degli atti redatti nel 1563 "a folio 90 usque ad folium 148"; segue il proemio, con segno del tabellionato, del protocollo del medesimo anno e a c. 147v la consueta formula di chiusura anch'essa con segno di tabellionato.</p> <p>A c. 148 "Tabula" coeva degli atti redatti nel 1564 "a folio 150 usque ad folium 205"; segue il proemio, con segno del tabellionato, del protocollo del medesimo anno e a c. 204v la consueta formula di chiusura del protocollo con segno di tabellionato.</p> <p style="text-align: right;">- segue -</p>
					<p>- continua -</p> <p>A c. 205 "Tabula" coeva degli atti redatti nel 1565 "a folio 207 usque ad folium 236"; segue il proemio, con segno del tabellionato, del protocollo del medesimo anno e a c. 236v la consueta formula di chiusura del protocollo con segno di tabellionato.</p> <p>Tra la clientela abituale: Francesco ed altri <i>de Astallis</i>, Lorenzo Bonincontri, Curzio Saccocci.</p> <p>Il notaio dichiara di avere lo studio nella propria abitazione nel rione Pigna.</p> <p>Il volume (cm 29x21x4), è legato in pergamena su 3 nervi di cuoio spaccato, con laccetti di chiusura e scritte sul dorso; la coperta è costituita da un documento del secolo XV riutilizzato a questo scopo.</p>

Vol.	Notaio	Estremi cronologici	Dorso	Carte	Note
36	De Pirotis Nicolaus	1566-1572	[Instrumenta] 1560 usque 1572 Pirotus notarius	1-318; 1-315; 1-360.	<p>Volume composto da 7 protocolli, relativi agli anni 1566 - 1572, di atti redatti dal notaio Nicola <i>de Pirotis</i>, il quale, nei rispettivi proemi, dichiara di scrivere e sottoscrivere tali atti "tam propria quam aliena manu"; gli atti sono comunque spesso sottoscritti con formula breve dal notaio stesso.</p> <p>Il primo protocollo si apre con il proemio, in calce al quale compare il segno del tabellionato del notaio Nicola de Pirotis, che dichiara di rogare contratti, obbligazioni, testamenti e istrumenti per l'anno 1566; seguono gli atti di tale anno ed il protocollo si chiude con la formula di chiusura ed il segno del tabellionato del Piroti (cc. 1-95).</p> <p>Seguono, introdotti ciascuno dal proemio con segno del tabellionato e chiusi dalla consueta formula finale pure con segno di tabellionato, i protocolli degli anni 1567 (cc. 96-106), 1568 (cc. 107-318), 1569 preceduto da una <i>tabula coeva</i> relativa agli atti del 1569 e 1570 (cc. 1-148), 1570 (cc. 151-315), 1571 preceduto da una <i>tabula coeva</i> relativa agli anni 1571 e 1572 (cc. 1-168), 1572 (cc. 169- 360).</p> <p>Il notaio dichiara, nell'<i>actum</i> di molti documenti, di avere tuttora studio ed abitazione nel rione Pigna.</p> <p>Tra la clientela abituale: Virgilio Crescenzi, Vincenzo de Rossi, Ranuccio Calvi, società del Gesù, Paolo <i>Benzonus</i>, Lorenzo e Francesco Astalli, Mario Mellini e Massimiliano Caffarelli.</p> <p>Il volume (cm 29x21x20), è legato in pergamena su 3 nervi di cuoio spaccato, con laccetti di chiusura e scritte sul dorso.</p>
37	idem	1573-1574	[Instrumentorum ab anno] 1573 usque 1574 Pirotus notarius	1-533	<p>Volume composto da 2 protocolli, relativi agli anni 1573-1574, di atti redatti dal notaio Nicola <i>de Pirotis</i>; gli atti sono in gran parte sottoscritti con formula breve dal notaio stesso.</p> <p>Precede gli atti la rubrica, <i>tabula</i>, relativa agli anni 1573-1574.</p> <p>Il primo protocollo ("In sequenti libro seu prothocollo") si apre con il proemio, in calce al quale compare il segno del tabellionato del notaio Nicola de Pirotis, che dichiara di rogare contratti, obbligazioni, testamenti e istrumenti per l'anno 1573; seguono gli atti di tale anno ed il protocollo si chiude con la formula di chiusura ed il segno del tabellionato del Piroti (cc. 1-202).</p> <p>Segue, introdotto dal proemio con segno del tabellionato e chiuso dalla consueta formula finale pure con segno di tabellionato, il protocollo del 1574 (cc. 203-533).</p> <p>Il volume (cm 29x21x11), è legato in pergamena su 3 nervi di cuoio spaccato, con laccetti di chiusura e scritte sul dorso.</p>

Vol.	Notaio	Estremi cronologici	Dorso	Carte	Note
38	De Pirotis Nicolaus	1575-1577	Instrumenta anni [1570] usque 1577 Pirotus notarius	1-927	<p>Volume composto da 3 protocolli, relativi agli anni 1575-1577, di atti redatti dal notaio Nicola <i>de Pirotis</i>; gli atti sono in gran parte sottoscritti con formula breve dal notaio stesso.</p> <p>Precede gli atti la rubrica di epoca posteriore relativa agli anni 1573-1574.</p> <p>Il primo protocollo si apre con il proemio, in calce al quale compare il segno del tabellionato del notaio Nicola <i>de Pirotis</i>, che dichiara di rogare contratti, obbligazioni, testamenti e istromenti per l'anno 1575; seguono gli atti di tale anno ed il protocollo si chiude con la formula di chiusura ed il segno del tabellionato del Piroti (cc. 1-337). Seguono, introdotti dal rispettivo proemio con segno del tabellionato e chiusi con la consueta formula finale pure con segno di tabellionato, i protocolli del 1576 (cc. 339-641) e del 1577 (cc. 643-927).</p> <p>Tra la clientela: Faustina <i>de Magdalenis</i>, Gerolamo Altieri, famiglia Porcari, Società dell'Annunziata.</p> <p>Il volume (cm 29x21x15), è legato in pergamena su 3 nervi di cuoio spaccato, con laccetti di chiusura e scritte sul dorso.</p>
39	idem	1578-1579	Instrumenta 1578-1579 Pirotus notarius	1-899	<p>Volume composto da 2 protocolli, relativi agli anni 1578-1579, di atti redatti dal notaio Nicola <i>de Pirotis</i>; gli atti sono in gran parte sottoscritti con formula breve dal notaio stesso.</p> <p>I protocolli si aprono entrambi con il proemio, in calce al quale compare il segno del tabellionato del notaio Nicola <i>de Pirotis</i>, che dichiara di rogare contratti, obbligazioni, istromenti, testamenti e donazioni per l'anno relativo; seguono gli atti di ciascun anno e la formula di chiusura con il segno del tabellionato del Piroti chiude ciascun protocollo. Sono inoltre presenti 2 filzette di atti in originale ed in copia, relativi il primo al 1577 - 1578 ed il secondo al 1579, cuciti assieme su 2 fettucce di pergamena ed inseriti dal notaio rispettivamente, il primo alla fine del protocollo del 1578 (cc. 257-387 numerazione corretta su cc. 540-670 della cartulazione coeva effettuata dal notaio) ed il secondo alla fine di quello del 1579 (cc. 788-899 numerazione corretta su cc. 1-111 della cartulazione coeva effettuata dal notaio): si tratta di atti preparatori (apoche, inventari di beni, mandati di procura, fedì, atti di altri notai anche non romani, capitoli ed offerte presentate per la vendita del pronotariato del Senatore) utilizzati per la redazione definitiva di istromenti, come si evince dall'annotazione presente sul margine superiore di ciascuno di essi ("inserendum in instrumento"), in cui compare anche la data dell'atto definitivo, o di copie collazionate di atti già rogati ("copia collata") o ancora di atti redatti <i>in mundum</i> e non consegnati ai destinatari; molti atti sono difatti presenti, nella redazione definitiva, nei protocolli del notaio e recano l'indicazione del foglio (secondo la cartulazione coeva delle filzette) nel quale si trova l'atto preparatorio ("registrato in fine presenti prothocolli fol...").</p>

- segue -

Vol.	Notaio	Estremi cronologici	Dorso	Carte	Note
					<p>- continua -</p> <p>Le filzette di atti furono dunque preparate ed inserite, ove ora si trovano, dal notaio stesso.</p> <p>Precede gli atti la rubrica di epoca posteriore relativa agli anni 1578-1579.</p> <p>La cartulazione 1-899 è stata apposta probabilmente in epoca successiva alla composizione del volume e copre una cartulazione più antica cassata, certamente apposta dal notaio Piroti.</p> <p>Il volume (cm 29x22x13) con coperta in pergamena di epoca settecentesca è cucito su 3 nervi di cuoio spaccato, con laccetti di chiusura e scritte sul dorso.</p>
40	De Pirotis Nicolaus	1580-1581	Instrumenta 1580-1581 Pirotus notarius	1-486; 1-494; 1-106	<p>Volume composto da 2 protocolli, relativi rispettivamente agli anni 1580 (cc. 1-486) e 1581 (cc. 1-494), di atti redatti dal notaio Nicola <i>de Pirotis</i>; gli atti sono in gran parte sottoscritti con formula breve dal notaio stesso.</p> <p>Precede gli atti una rubrica coeva.</p> <p>I protocolli sono entrambi introdotti dal proemio con segno del tabellionato ed il primo reca a chiusura la formula consueta e segno notarile del Piroti, mentre sul secondo, che certamente la recava, essa non è più visibile a causa delle lacune causate dai roditori sulle ultime carte.</p> <p>Dopo i 2 protocolli è inserita una filzetta di atti relativi al 1580-1581, cuciti su fettuccia di pergamena, in originale o in copia, che il notaio aveva raggruppato per servirsene nella redazione definitiva dei suoi istromenti (cc. 1-111).</p> <p>Ciascun protocollo e la filzetta inserita alla fine del protocollo del 1581, sono cartulati singolarmente con numerazione che riparte da 1.</p> <p>Il volume (cm 29x21x15) con coperta in pergamena di epoca settecentesca è cucito su 3 nervi di cuoio spaccato, con laccetti di chiusura e scritte sul dorso.</p>

Vol.	Notaio	Estremi cronologici	Dorso	Carte	Note
41	idem	1582, *gen. - dic.	Prima et Secunda Pars instromentorum 1582 Nicolaus Pirotus notarius	1-595; 1-173	<p>Protocollo di atti del notaio Nicola Piroti per l'anno 1582 chiuso, a c. 595v, con la formula consueta e segno del tabellionato del notaio, introdotta da "Nicolaus Pirotus rogatus", nella quale egli specifica di essere notaio palatino e del Collaterale di Campidoglio; manca il proemio ed il notaio si sottoscrive sempre in calce agli atti. Precede gli atti rubrica coeva.</p> <p>Segue un gruppo di atti in copia ed in originale (tra i quali si segnalano: "Misura e stima delli lavori di peperino fatta da mastro Giovanni Maria della Porta scarpellino per la fabrica di Giuliano Cechini cerusico" eseguita da Carlo Lambardi architetto, editto a stampa di Gregorio XIII del luglio 1580, capitoli ed offerte della vendita del notariato di Ripa, apoca per i capitoli del matrimonio tra Lorenzo Altieri e Ottavia Torres), cuciti assieme ed inseriti dal notaio alla fine del protocollo: essi riguardano il periodo 1581-1583 e sono corredati da un'annotazione del notaio sul margine superiore che specifica la data ed il tipo di istrumento definitivo per il quale l'atto è stato utilizzato (a margine dell'atto definitivo peraltro si ritrova l'annotazione del foglio in cui è stato inserito l'atto preparatorio).</p> <p>Il protocollo del 1582 ed il gruppo di atti inserito alla fine di esso, sono cartulati singolarmente con numerazione che riparte da 1 (protocollo 1- 595 e filzetta 1-173).</p> <p>Il volume (cm 28x21x13) è legato in pergamena su 3 nervi di cuoio spaccato, con laccetti di chiusura e scritte sul dorso; alla fine è inserito un gruppo di atti cuciti assieme su 3 nervi in pelle allumata e poi ancorato ai nervi in cuoio.</p>

Vol.	Notaio	Estremi cronologici	Dorso	Carte	Note
42	De Pirotis Nicolaus	1583, *gen. - dic.	[Prima et Secunda Pars] instromentorum 1583 Nicolaus Pirotus notarius	1-484; 1-106	<p>Protocollo di atti del notaio Nicola Piroti per l'anno 1583 preceduto dal proemio con segno di tabellionato e chiuso dal notaio, a c. 484v, con la formula consueta + ST; il notaio si sottoscrive sempre in calce agli atti. Precede gli atti una rubrica coeva.</p> <p>Seguono, preceduti da un bifoglio in carta pesante azzurrina, atti in copia ed in originale cuciti assieme ed inseriti dal notaio alla fine del protocollo: essi riguardano il 1583 e sono corredati da un'annotazione del notaio sul margine superiore che specifica la data ed il tipo di istromento definitivo per il quale l'atto è stato utilizzato (a margine dell'atto definitivo peraltro si ritrova l'annotazione del foglio in cui è stato allegato l'atto preparatorio). Tra essi si segnalano: capitoli per la vendita della gabella del "vino forastiero detta dello Studio", dell'"offitio della Statera", ricevute originali di anni precedenti (1578-1580), "conto delle robbe date per me Giovanni de Bolis della Piana falegname a mastro Gianbatista Vola notario di Campodoglio in diversi tempi sino allo anno 1576 da registrarsi in uno istromento tra esso et li heredi di detto quondam Giobattista fatto e rogato 16 dicembre 1583" (arredi dello studio notarile del Vola, c. 77r).</p> <p>Il protocollo del 1583 ed il gruppo di atti inserito alla fine di esso, sono cartulati singolarmente con numerazione che riparte da 1 (protocollo 1- 484 e filzetta 1-106).</p> <p>Il volume (cm 28x21x10) è legato in pergamena su 3 nervi di cuoio spaccato, con laccetti di chiusura e scritte sul dorso; alla fine è inserito un gruppo di atti su bifogli cuciti assieme su 3 nervi in pelle allumata e poi ancorato ai nervi in cuoio.</p>
43	idem	1584, *gen. - dic.	Prima et Secunda Pars instromentorum 1584 Nicolaus Pirotus notarius	1-568; 1-88	<p>Protocollo di atti del notaio Nicola Piroti per l'anno 1584 preceduto dal proemio con segno di tabellionato e chiuso, a c. 551r, con la formula consueta + ST del notaio; il notaio si sottoscrive sempre in calce agli atti. Precede gli atti una rubrica coeva.</p> <p>Seguono atti in copia ed in originale cuciti assieme dal notaio e poi inseriti alla fine del protocollo: essi riguardano il 1584 e sono talora corredati da un'annotazione del notaio sul margine superiore che specifica la data ed il tipo di istromento definitivo per il quale l'atto è stato utilizzato (a margine dell'atto definitivo peraltro si ritrova l'annotazione del foglio in cui è stato inserito l'atto preparatorio).</p> <p>Il protocollo del 1584 termina a c. 551 (segue un atto datato 8 agosto 1584 alle cc. 552-564); segue poi il gruppo di atti inserito alla fine cartulato con numerazione che riparte da 1 (protocollo 1- 568 e filzetta 1-88).</p> <p>Il volume (cm 28x21x11) è legato in pergamena su 3 nervi di cuoio spaccato, con laccetti di chiusura e scritte sul dorso; alla fine è inserito un gruppo di atti su bifogli cuciti assieme su 3 nervi in pelle allumata e poi ancorato ai nervi in cuoio.</p>

Vol.	Notaio	Estremi cronologici	Dorso	Carte	Note
44	De Pirotis Nicolaus	1585, *gen. - dic.	Pars Secunda instromentorum 1585 Pirotus notarius	1-419; 1-100	<p>Protocollo di atti, istromenti e testamenti, del notaio Nicola Piroti per l'anno 1585 preceduto dalla <i>tabula</i> coeva e dal proemio con segno di tabellionato e chiuso dalla consueta formula + ST del notaio (c. 418r); a c. 419r è presente un istrumento del 22 ottobre 1585, sottoscritto come di consueto da Nicola Piroti.</p> <p>Segue un gruppo di atti in copia ed in originale raggruppati dal notaio, cuciti assieme ed inseriti alla fine del protocollo: essi riguardano il 1585 e sono spesso corredati da un'annotazione del notaio sul margine superiore che specifica la data ed il tipo di istrumento definitivo per il quale l'atto è stato utilizzato (a margine dell'atto definitivo peraltro si ritrova l'annotazione del foglio in cui è stato inserito l'atto preparatorio). Tra essi si segnalano i capitoli relativi alla vendita dell'ufficio del Notariato Maggiore della Camera di Campidoglio e del Notariato di Ripa, apoche, "Lista delli libri della stampa del Popolo Romano venduti et consegnati alla compagnia delli librari di Roma da mastro Giorgio Ferrari a di 15 febraro, et 20 maggio 1585".</p> <p>Tra la clientela consueta: Curzio Saccocci, Filippo Doria, i frati della chiesa di S. Stefano del Cacco, Gerolamo e Lorenzo Altieri, Marco Antonio Bonincontri, Marco Antonio Orsini, Pietro Pelliccia, Tiberio de Astallis.</p> <p>La numerazione del protocollo cc. 1-419 mentre quella della filzetta è 1-100.</p> <p>Ciascun protocollo e la filzetta inserta alla fine del protocollo del 1581, sono cartulati singolarmente con numerazione che riparte da 1.</p> <p>Il volume (cm 28x21x9) è legato in pergamena su 3 nervi di cuoio spaccato, con laccetti di chiusura e scritte sul dorso; alla fine è inserito un gruppo di atti (fogli sciolti e bifogli) cuciti assieme su 3 nervi in pelle allumata e poi ancorato ai nervi in cuoio. La coperta coeva in pergamena è in parte rivestita da una seconda coperta, sempre in pergamena, di epoca posteriore, presumibilmente settecentesca.</p>
45	idem	1586, *gen. - dic.	Prima Pars instromentorum 1586 Nicolaus Pirotus notarius	1-995	<p>Protocollo ("In presenti libro sive protocollo") di atti, istromenti e testamenti, del notaio Nicola Piroti per l'anno 1586, preceduto dalla <i>tabula</i> coeva e dal proemio con segno di tabellionato e chiuso dalla consueta formula + ST del notaio. Il notaio sottoscrive in forma breve quasi tutti gli atti.</p> <p>Tra la clientela abituale del notaio: Muzio Mattei, Maddalena Strozzi, società di S. Bernardo ed Orazio dei calderari, Virginia Americi de Citera, Università degli scarpinelli.</p> <p>Il volume (cm 28x21x16) è legato in pergamena su 3 nervi di cuoio spaccato, con laccetti di chiusura, coperta in pergamena riutilizzata e striscia di pergamena con scritte applicata sul dorso.</p>

Vol.	Notaio	Estremi cronologici	Dorso	Carte	Note
46	De Pirotis Nicolaus	1587, *gen. - giu.	Prima Pars instromentorum 1587 Nicolaus Pirotus notarius	1-747	<p>Protocollo di istromenti e testamenti, spesso in minuta, frammisti ad atti originali allegati (fedi, inventari, misure e stime) utilizzati per la redazione definitiva, rogati da Nicola Piroti per la prima parte (*gen. - giu.) dell'anno 1587. Essi, singolarmente sottoscritti dal notaio, sono preceduti dalla <i>tabula</i> coeva e dal proemio con il segno di tabellionato apposto a timbro, nel quale Nicola Piroti dichiara che "In presenti libro seu filza ligata describuntur fideliterque et legaliter annotabuntur omnes et singuli contractus, obligationes, instromenta, testamenta et donationes quacumque per me Nicolaus Pirotus notarius publicus rogata in sequenti anno 1587...".</p> <p>Gli atti allegati sono spesso corredati da un'annotazione del notaio sul margine superiore che specifica la data ed il tipo di istromento definitivo per il quale l'atto è stato utilizzato (a margine dell'atto definitivo peraltro si ritrova l'annotazione del foglio in cui è stato inserito l'atto preparatorio).</p> <p>Il protocollo si conclude con la consueta formula di chiusura.</p> <p>Tra la clientela, anche Cesare di Aragona, Geronimo e Pietro Frangipane, gli eredi di Fabio Orsini, Pietro e Cesare Muti, Ottavio Capranica, la compagnia ed ospedale della Consolazione e di S. Martino.</p> <p>Il volume (cm 28x21x10) è legato in pergamena su 3 nervi di cuoio spaccato, con laccetti di chiusura e scritte sul dorso.</p>
47	idem	1587, lug. - dic.	Secunda Pars instromentorum 1587 Pirotus	1-647	<p>Protocollo di istromenti e testamenti, spesso in minuta, frammisti ad atti originali allegati (fedi, inventari, misure e stime) utilizzati per la redazione definitiva, rogati da Nicola Piroti per la seconda parte, luglio - dicembre, dell'anno 1587; seguono due atti l'uno del gennaio 1588 l'altro di marzo 1589. Il notaio nel proemio definisce, anche in questo caso, il suo protocollo "liber seu filza" dal momento che si tratta di atti sia in minuta che in redazione definitiva ed allegati. Il protocollo si chiude con la consueta formula e segno del tabellionato.</p> <p>Il volume (cm 28x21x10) è legato in pergamena su 3 nervi di cuoio spaccato, con laccetti di chiusura e scritte sul dorso.</p>
48	idem	1588, *gen. - giu.	Prima Pars instromentorum 1588 Nicolaus Pirotus notarius	1-850	<p>Protocollo di istromenti e testamenti, spesso in minuta, frammisti ad atti originali allegati, definito dal notaio nel proemio "liber seu filza" per il primo semestre del 1588; il notaio, che sottoscrive gli atti in forma breve, chiude il protocollo con la formula consueta e segno del tabellionato. Precede rubrica coeva.</p> <p>L'ufficio notarile risiede ancora nel rione Pigna.</p> <p>Il volume (cm 28x21x13) è legato in pergamena su 3 nervi di cuoio spaccato, con laccetti di chiusura e scritte sul dorso costituito da una striscia di pergamena sovrapposta; la coperta è costituita da una coperta in pergamena riutilizzata: sul piatto anteriore "dell'heredità del signor cardinale Alessandro d'Este 1624" ed in alto segno circolare con A inserita al centro, sul bordo "libro mastro".</p>

Vol.	Notaio	Estremi cronologici	Dorso	Carte	Note
49	idem	1588, lug. - dic.	Secunda Pars instromentorum 1588 Nicolaus Pirotus notarius	1-762	Protocollo di istromenti e testamenti, spesso in minuta, frammisti ad atti originali allegati, definito dal notaio nel proemio "liber seu filza" per il secondo semestre del 1588; il notaio, che sottoscrive gli atti in forma breve, chiude il protocollo con la formula consueta e segno del tabellionato. Precede rubrica coeva. Il volume (cm 29x21x11) è legato in pergamena su 3 nervi di cuoio spaccato, con laccetti di chiusura e scritte sul dorso. Coperta in pergamena di epoca posteriore.
50	De Pirotis Nicolaus	1589, *gen. - mag.	Prima Pars instromentorum 1589 Pirotus notarius	1-626	Protocollo di istromenti e testamenti, spesso in minuta, frammisti ad atti originali allegati, definito dal notaio nel proemio "liber seu filza" per il primo semestre del 1589; il notaio, che sottoscrive gli atti in forma breve, chiude il protocollo con la formula consueta e segno del tabellionato. Gli atti allegati sono spesso corredati da un'annotazione del notaio sul margine superiore che specifica la data ed il tipo di istromento definitivo per il quale l'atto è stato utilizzato. Precede rubrica coeva. Il volume (cm 29x21x11) è legato in pergamena su 3 nervi di cuoio spaccato, con laccetti di chiusura e scritte sul dorso.
51	idem	1589, giu. - dic.	Secunda Pars instromentorum 1589 Nicolaus Pirotus notarius	1-598	Protocollo di istromenti e testamenti, spesso in minuta, frammisti ad atti originali allegati definito dal notaio nel proemio "liber seu filza" per il secondo semestre del 1589; il notaio, che sottoscrive gli atti in forma breve, chiude il protocollo con la formula consueta e segno del tabellionato. Gli atti allegati (si segnala: misura e stima datata 18 luglio 1589, di una vigna e canneto in località Acquataccio fuori porta S. Sebastiano, di proprietà di Giulia Astalli, c. 225r) sono spesso corredati da un'annotazione del notaio sul margine superiore che specifica la data ed il tipo di istromento definitivo per il quale l'atto è stato utilizzato. Precede rubrica coeva. Il volume (cm 29x21x11) è legato in pergamena su 3 nervi di cuoio spaccato, con laccetti di chiusura e scritte sul dorso. Coperta in pergamena di epoca posteriore.
52	idem	1588-1589	Santissime Annunziate instromenta ab anno 1588 usque 1589 Nicolaus Pirotus notarius	1-410	Protocollo di atti, istromenti e testamenti, rogati da Nicola de Pirotis per l'arciconfraternita di Maria Santissima Annunziata sopra Minerva negli anni 1588 e 1589. Nel proemio che precede gli atti il notaio dichiara di redigere "in presenti et sequenti libro seu prothocollo", contratti, obbligazioni, donazioni, codicilli e testamenti per la suddetta confraternita in qualità di notaio deputato per il sodalizio; alcuni atti recano nel margine la nota "registratum in libro societatis"; si segnala "misura e stima della casetta o vero fenile della SS.ma Annunziata della Minerva posta nella strada di Monte Cavallo che va a porta Pia de rincontro alle capucine" a cura di Domenico Fontana (c. 98r). Il protocollo termina con la consueta formula di chiusura e segno del tabellionato. Precede gli atti <i>tabula</i> coeva e minuta di essa non cucita al volume. Il volume (cm 29x21x8) è legato in pergamena su 3 nervi di cuoio spaccato, con laccetti di chiusura e scritte sul dorso.

Vol.	Notaio	Estremi cronologici	Dorso	Carte	Note
53	De Pirotis Nicolaus	1590, *gen. - dic.	[S. Bernardo] anni 1590 Nicolaus Pirotus notarius	1-552	<p>Protocollo di istromenti e testamenti, frammisti ad atti originali allegati, redatti nell'anno 1590 per la Confraternita di S. Bernardo alla Colonna Traiana; nel proemio il notaio scrive infatti: "In presenti libro seu filza (...) describuntur et annotabuntur omnes et singuli contractus, obligationes, instromenta (...) per me Nicolaum Pirotum notarium publicum et secretarium venerabilis archiconfraternite et monasteri Sancti Bernardi de Urbe roganda (...)". Il notaio, che sottoscrive gli atti in forma breve, chiude il protocollo con la formula consueta e segno del tabellionato.</p> <p>Precede rubrica coeva.</p> <p>Gli atti recano la nota "S.ti Bernardi" posta nel margine in alto a sinistra; tra gli allegati si segnala: capitoli per l'affitto in enfiteusi da parte del monastero di S. Bernardo all'architetto Francesco da Volterra, di un sito e terreno "cum duabus griptis" posto nel rione Trevi "in Burgo (...) et in facie vie fontis Felicis dicti Burghi" (cc. 534r-442r).</p> <p>Dopo l'ultima carta, è presente la copia di un testamento del 1599 rogato da <i>Joannes Grisus de Trinitatis</i> "causarum Curie Capitolii notarius".</p> <p>Il volume (cm 29x21x9) è legato in pergamena su 3 nervi di cuoio spaccato, con laccetti di chiusura e scritte sul dorso.</p>
53 bis	idem	1590, *gen. - giu.	Prima Pars instromentorum 1590 Nicolaus Pirotus notarius	1-633	<p>Vol. ex 63.</p> <p>Il protocollo recava il n. 63 ed è stato spostato prima del protocollo n. 54, che contiene la seconda parte del 1590, poiché contiene la prima parte dell'anno (gennaio-giugno).</p> <p>Protocollo di istromenti e testamenti, talora corredati da lunghe note aggiunte nei margini, frammisti ad alcuni atti originali allegati, definito dal notaio nel proemio "liber seu filza" per il primo semestre del 1590; il notaio, che sottoscrive gli atti in forma breve, chiude il protocollo con la formula consueta e segno del tabellionato.</p> <p>Precede rubrica coeva.</p> <p>Il notaio, che risiede sempre nel rione Pigna e verbalizza gli atti per il primo Collaterale di Campidoglio, redige spesso anche atti per i Conservatori, Ottavio del Bufalo e Rutilio Altieri.</p> <p>Il volume (cm 29x21x8) è legato in pergamena su 3 nervi di cuoio spaccato, con laccetti di chiusura e scritte sul dorso.</p>
54	idem	1590, lug. - dic.	Secunda Pars instromentorum 1590 Nicolaus Pirotus notarius	1-522	<p>Protocollo di istromenti e testamenti, talora corredati da lunghe note aggiunte nei margini, frammisti ad alcuni atti originali allegati, definito dal notaio nel proemio "liber seu filza" per il secondo semestre del 1590; il notaio, che sottoscrive gli atti in forma breve, chiude il protocollo con la formula consueta e segno del tabellionato.</p> <p>Precede rubrica coeva e minuta di essa sciolta ed inserita nella risguardia.</p> <p>Il volume (cm 29x21x10) è legato in pergamena su 3 nervi di cuoio spaccato, con laccetti di chiusura e scritte sul dorso.</p>

Vol.	Notaio	Estremi cronologici	Dorso	Carte	Note
55	De Pirotis Nicolaus	1591, gen. - giu.	[...1592] instromentorum 1591 Pirotus	1-481	Protocollo di istromenti, testamenti, donazioni, talora corredati da lunghe note aggiunte nei margini, frammisti ad alcuni atti originali allegati, definito dal notaio nel proemio "liber seu filza" per il primo semestre del 1591; il notaio, che sottoscrive gli atti in forma breve, chiude il protocollo con la formula consueta e segno del tabellionato. Precede rubrica coeva. Tra la clientela si segnalano molti atti redatti per Camillo Artusi, Giulia Astalli, Mario Altieri, Mario dei Massimi. Il volume (cm 29x21x9) è legato in pergamena su 3 nervi di cuoio spaccato, con laccetti di chiusura e scritte sul dorso.
56	idem	1591, lug. - dic.	[...] instromentorum 1591 Pirotus notarius	1-440	Protocollo di istromenti, testamenti, donazioni, talora corredati da lunghe note aggiunte nei margini, frammisti ad alcuni atti originali allegati, definito dal notaio nel proemio "liber seu filza" per il secondo semestre del 1591; il notaio, che sottoscrive gli atti in forma breve, chiude il protocollo con la formula consueta e segno del tabellionato. Precede rubrica coeva. Tra la clientela si segnalano molti atti redatti per Camillo Artusi, Giulia Astalli, Mario Altieri, Mario dei Massimi, Leone Strozzi. Il volume (cm 29x21x9) è legato in pergamena su 3 nervi di cuoio spaccato, con laccetti di chiusura e scritte sul dorso.
57	idem	1592, *gen. - giu.	Prima Pars anni 1592 Pirotus notarius	1-448	Protocollo di istromenti, testamenti, donazioni, talora corredati da lunghe note aggiunte nei margini, frammisti ad alcuni atti originali allegati, definito dal notaio nel proemio "liber seu filza" per il primo semestre del 1592; il notaio, che sottoscrive gli atti in forma breve, chiude il protocollo con la formula consueta e segno del tabellionato. Precede rubrica coeva e minuta di essa sciolta ed inserita nella risguardia. Il volume (cm 29x21x8) è legato in pergamena su 3 nervi di cuoio spaccato, con laccetti di chiusura e scritte sul dorso.
58	idem	1592, lug. - dic.	Secunda Pars 1592 Nicolaus Pirotus notarius	1-383	Protocollo di istromenti, testamenti, donazioni, talora corredati da lunghe note aggiunte nei margini, frammisti ad alcuni atti originali allegati, definito dal notaio nel proemio "liber seu filza" per il secondo semestre del 1592; il notaio, che sottoscrive gli atti in forma breve, chiude il protocollo con la formula consueta e segno del tabellionato. Tra gli atti allegati si segnala: capitoli matrimoniali fra Fenice de Volteriani della Pedacchia per la figlia Vittoria ed il futuro sposo Paolo Cocanari da Tivoli medico fisico, con sottoscrizione autografe delle parti in calce (c. 39r). Precede rubrica coeva e minuta di essa sciolta ed inserita nella risguardia. Il volume (cm 29x21x7) è legato in pergamena su 3 nervi di cuoio spaccato, con laccetti di chiusura e scritte sul dorso.

Vol.	Notaio	Estremi cronologici	Dorso	Carte	Note
59	De Pirotis Nicolaus	1593, *gen. - dic.	Instromenta anni 1593 Nicolaus Pirotus notarius	1-829	<p>Protocollo di istrumenti, testamenti, codicilli, donazioni e obbligazioni, preceduti dalla <i>tabula</i> coeva e talora corredati da lunghe note aggiunte nei margini, frammisti ad alcuni atti originali allegati, singolarmente sottoscritti in forma breve dal notaio Nicola Piroti.</p> <p>Tra la clientela abituale Curzio e Giacomo <i>de Rubeis</i>, Francesco e Paolo Saccocci, Leone Strozzi e il monastero della Purificazione.</p> <p>Si segnalano verbali di adunanza della congregazione della Compagnia di S. Gregorio a Ripetta e del monastero di S. Lucia <i>in Silice de Urbe</i>.</p> <p>Il volume (cm 28x21x14) è legato in pergamena su 3 nervi di cuoio spaccato, con laccetti di chiusura e scritte sul dorso e sul piatto anteriore; la coperta in pergamena è rinforzata da una striscia in pergamena applicata posteriormente sul dorso.</p>
60	idem	1594, *gen. - dic.	Instromenta anni 1594 Archivio 4	1-690	<p>Il protocollo contiene istrumenti, testamenti, codicilli, obbligazioni, oltre a verbalizzazioni di sentenze presentate innanzi al Primo Collaterale di Campidoglio, preceduti dalla <i>tabula</i> coeva e dalla minuta di essa, singolarmente sottoscritti in forma breve dal notaio Nicola Piroti o dai suoi sostituti Ventura Vallerano (c. 41r) e Terenzio <i>De Rapis</i> (c. 337r) che dichiarano di rogare "Pro domino Nicolao Pirototo notario Curie Capitolii" (c. 337r).</p> <p>Si segnalano atti rogati per i Conservatori, a favore del Popolo Romano, per diverse materie: restauro archeologico, cave di pozzolana.</p> <p>Per il restauro archeologico si segnala il seguente incarico dato dai Conservatori (edizione in A. BERTOLOTI, <i>Artisti lombardi a Roma nei secoli XV, XVI, XVII</i>, vol. II, pag. 309, rist. Bologna 1969): 1594, settembre 5.</p> <p>Obbligazione tra i Conservatori, in nome del Popolo Romano, e Ruggero Bescapè, scultore, milanese, per restaurare "equum cum leone positi in cortile palatii Conservatorum cum eius basa ac litteris et inscriptione" (c. 493r e v).</p> <p>Si segnala a c. 41r un atto originale in duplicato, allegato ad un istromento di <i>possessio vinee</i> del 31 gennaio 1594, intestato ai Consoli dell'Arte Agraria e corredato da un sigillo in cera e carta dell'arte.</p> <p>Sono presenti atti per Geronimo Ursini e per il capitolo e i canonici della chiesa collegiata di S. Marco <i>de Urbe</i>.</p> <p>Il volume (cm 28x21x13) è legato in pergamena su 3 nervi di cuoio spaccato, con laccetti di chiusura e scritte sul dorso; la coperta in pergamena è rinforzata da una striscia pure in pergamena applicata posteriormente sul dorso.</p>

Vol.	Notaio	Estremi cronologici	Dorso	Carte	Note
61	De Pirotis Nicolaus	1595, gen. - dic.	[Prima et Secunda Pars] instromentorum 1595 Pirotus notarius	1-688	<p>Protocollo di istromenti e obbligazioni, preceduti dalla <i>tabula</i> coeva e dalla minuta di essa, singolarmente sottoscritti in forma breve dal notaio Nicola Piroti.</p> <p>Si segnalano atti rogati per il Popolo Romano, nella persona dei Conservatori della Camera <i>Urbis</i>, per le seguenti materie: restauro archeologico, confezione delle condutture in piombo per l'acqua che alimenta le fontane di Trastevere, vendita di once d'acqua per il rione Trastevere, vendita dell'ufficio della Statera, affitto dell'ufficio del mandatario di Ripa, affitto dell'ufficio di protonotaro di Campidoglio, incarico per spianare entro il mese di marzo 1595, il terreno di Campo Vaccino, secondo la misura fattane da Giacomo della Porta e da mastro Flaminio.</p> <p>Per il restauro archeologico e le opere artistiche si segnalano i seguenti incarichi dati dai Conservatori a diversi artisti (edizione parziale in A. BERTIOLOTTI, <i>Artisti lombardi a Roma nei secoli XV, XVI, XVII</i>, vol. II, pp. 309-311, rist. Bologna 1969):</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1595, marzo 6. Obbligazione tra i Conservatori, in nome del Popolo Romano, e Ruggero Bescapè, scultore, milanese, per restaurare la statua di marmo di Costantino, da ultimare per la "domenica dell'olivo", e la testa e petto del "colosso del Troiano" in metallo, in Campidoglio (c. 121r e sgg.). - 1595, giugno 20. Obbligazione tra i Conservatori, in nome del Popolo Romano, Ruggero Bescapè, milanese e Vincenzo Topi di Montepulciano, scultori, per "fare l'ornamento d'intaglio et scultura et le statue che vanno alla discriptione del duca di Parma in Araceli secondo il modello et disegno che le darà mastro Iacomo della Porta architetto... tanto de marmi bianchi, mischii, gialli" che devono essere pronti in tre mesi (c. 326 e sgg.) - 1595, giugno 9. Obbligazione tra i Conservatori, in nome del Popolo Romano, e Francesco Scardua scalpellino, del quale è allegata la dichiarazione autografa, per fare il lavoro di scarpello dell'iscrizione del duca di Parma che va in Araceli", conforme al disegno di Giacomo della Porta architetto (c. 312 e sgg.). - 1595, luglio 24. Obbligazione tra i Conservatori, in nome del Popolo Romano, e Ruggero Bescapè per "restaurare e rifare le quattro historie di Marco Aurelio che sono nel cortile piccolo in cima alla prima scala del palazzo di Campidoglio", da compiere in due mesi. <p>Si segnalano due istromenti relativi a prestiti - uno di 50 scudi (c. 130r) e l'altro di 350 scudi (c. 628r) - per la formazione di una società fra Vincenzo Fusco, notaio capitolino del Secondo Collaterale di Campidoglio ed il notaio Antonio Collicola (c. 130r).</p> <p>Il volume (cm 29x21x11) è legato in pergamena su 3 nervi di cuoio spaccato, con laccetti di chiusura e scritte sul dorso.</p>

Vol.	Notaio	Estremi cronologici	Dorso	Carte	Note
62	De Pirotis Nicolaus	1591-1596	Instrumenta Sancte Susanne 1591 usque 1596 Pirotus notarius	1-535	<p>Protocollo di istromenti e testamenti, redatti dal gennaio 1591 a dicembre 1596 prevalentemente per la confraternita e monastero di S. Bernardo alla Colonna Traiana e per il monastero di S. Susanna al Quirinale, dei quali sodalizi il notaio Nicola Piroti era segretario (c. 56r).</p> <p>Gli atti sono preceduti dalla <i>tabula</i> coeva e sono singolarmente sottoscritti in forma breve dal notaio Nicola Piroti; essi recano la nota "S.ti Bernardi" posta nel margine in alto a sinistra.</p> <p>Si segnalano atti per il monastero di S. Lucia in Selci, per Maddalena Strozzi (testamento, una vendita di case ed alcune obbligazioni).</p> <p>Il volume (cm 29x21x8) è legato in pergamena su 3 nervi di cuoio spaccato, con laccetti di chiusura e scritte sul dorso.</p>
ex 63	idem	1590, gen. - giu.	Prima Pars instromentorum 1590 Nicolaus Pirotus notarius	1-633	<p>Vol. ex 63 ora 53bis.</p> <p>Il protocollo che recava il n. 63 contiene la prima parte dell'anno 1590 (gennaio-giugno), ed è stato quindi spostato prima del protocollo n. 54, che contiene la seconda parte del 1590, assumendo il n. 53bis; il numero 63 rimane quindi vuoto.</p>
64	idem	1596, *gen. - giu.	Pars Secunda instromentorum 1596 [Pirotus] notarius	1-796	<p>Protocollo di istromenti e obbligazioni, preceduti dalla <i>tabula</i> coeva e dalla minuta di essa, singolarmente sottoscritti in forma breve dal notaio Nicola Piroti.</p> <p>Si segnala a c. 216 un atto originale in allegato recante il prospetto relativo alla distribuzione dell'olio portato da Gaspare Cossa da Tivoli fra i canonici della chiesa di S. Marco, effettuata alla presenza del notaio Nicola Piroti e di Achille di Fidene "misuratore".</p> <p>Si segnala l'affitto della stanza nel portico del palazzo dei Conservatori, concessa dai Conservatori ai Consoli dell'arte dei carpentieri (c. 772r e v).</p> <p>Sono assenti i protocolli relativi alla seconda parte del 1596 (giugno-dicembre) e tutto l'anno 1597.</p> <p>Tra la clientela, la società di S. Bernardo e l'università dei carpentieri.</p> <p>Il volume (cm 28x21x13) è legato in pergamena su 3 nervi di cuoio spaccato, con laccetti di chiusura e scritte sul dorso.</p>
65	idem	1597-1603	Sante Susanne instromenta 1597- 1607 Nicolaus Pirotus notarius	1-613	<p>Protocollo di istromenti e testamenti, redatti dal gennaio 1597 a dicembre 1607 per la confraternita e monastero di S. Bernardo alla Colonna Traiana e per il monastero di S. Susanna al Quirinale, dei quali sodalizi il notaio Nicola Piroti era segretario.</p>

Vol.	Notaio	Estremi cronologici	Dorso	Carte	Note
66	idem	1598, *gen. - dic.	Instrumenta anni 1598 Nicolaus Pirotus notarius	1-663	<p>Protocollo di istromenti, obbligazioni e donazioni, preceduti dalla <i>tabula</i> coeva, singolarmente sottoscritti in forma breve dal notaio Nicola Piroti.</p> <p>Tra la clientela, il monastero della Purificazione, esponenti della famiglia Orsini, Federico Cesi, i Muti, Giovanni e Marzio Colonna, il Collegio degli aromatari, l'Università della gabella delle due libbre "pro centenario", degli ortolani, dei rigattieri e "materazzari" (a c. 457 e sgg. allegato atto contenente i capitoli della "concordia" tra l'Università dei rigattieri e materazzari ed i loro lavoranti, a seguito di diverse liti; a c. 565r allegata licenza dei Conservatori ai consoli dei "lavoranti dei matarazzari" di poter tenere un'adunanza nelle stanze vicino alla cucina di essi Conservatori).</p> <p>Si segnala fra gli atti per il Popolo Romano, in data 11 aprile 1598, la proroga dell'affitto del mandatario di Ripa concesso a Salvatore Anguillara.</p> <p>Il volume (cm 29x21x11) è legato in pergamena su 3 nervi di cuoio spaccato, con laccetti di chiusura e scritte sul dorso.</p>

Vol.	Notaio	Estremi cronologici	Dorso	Carte	Note
67	De Pirotis Nicolaus	1599, *gen. - dic.	Instrumenta anni 1599 Nicolaus Pirotus notarius	1-617	<p>Protocollo di istromenti, obbligazioni e donazioni, preceduti dalla <i>tabula</i> coeva, frammisti ad alcuni atti originali allegati, singolarmente sottoscritti in forma breve dal notaio Nicola Piroti.</p> <p>Il notaio Piroti redige l'atto con il quale Vincenzo Fusco notaio capitolino presso il Secondo Collaterale affitta, in data 11 febbraio 1599, il suo ufficio notarile (attualmente Ufficio 10 dei Trenta Notai capitolini) a Leonardo Miceno originario di Treviso con tutti i protocolli di istromenti e di atti, filze e scritture in esso presenti, la bottega sottostante l'abitazione del Fusco, e tutti gli arredi di essa, al prezzo di 14 scudi mensili da pagarsi ogni bimestre; seguono i capitoli dell'affitto (c. 72r).</p> <p>Segue (a c. 127r e sgg.) l'atto di <i>locatio et consignatio inventarii</i>, datato 20 marzo 1599, dell'ufficio e delle scritture e protocolli in esso presenti, da parte di Vincenzo Fusco a Leonardo Miceni e Pietro Paolo de Amicis <i>in solidum</i>; nel contratto di locazione, il Fusco affitta a Leonardo Miceno lo studio notarile costituito da "remessa con una camera dietro cum duabus telariis impannatarum" posta in piazza S. Stefano del Cacco e sottostante la "domum magnam" del Fusco stesso, ora affittata a Muzio Venuti di Norcia; a c. 128 è allegato l'inventario di tutti i protocolli e filze del notaio Vincenzo Fusco, nonché i manuali ed altri libri <i>iurium</i> relativi alla sua attività di fronte al Secondo Collaterale di Campidoglio in qualità di <i>scriba actuarius</i>.</p> <p>Dall'inventario si evince che ai suddetti istromenti si aggiungono protocolli e <i>diversarum scripturarum</i> redatte dal notaio nell'espletamento del proprio ufficio: tra gli altri un manuale <i>instromentorum</i> redatto per conto del banco della Pescaria dei Frangipane da ottobre 1558 fino al 5 luglio 1575.</p> <p>Il Fusco poi in data 6 giugno 1599 vende al notaio Ottavio Capogallo il proprio ufficio (atto di <i>emptio notariatus</i> a c. 289 e sgg.), prima affittato al Miceno, situato nel rione Pigna in piazza S. Stefano del Cacco (il successore del Fusco nell'ufficio 10 risulta difatti essere proprio Ottavio Capogallo) al prezzo di 1.500 scudi da versare un terzo alla consegna, un terzo alle "feste di Natale" ed un terzo di lì ad un anno, con l'interesse del 10% annuo. Vincenzo Fusco promette di consegnare al suddetto acquirente tutte le scritture, <i>pulpitis et aliis quibuscumque</i> per la cifra pattuita.</p> <p>Tra gli atti redatti dal Piroto per il Popolo Romano si segnala la concessione dell'affitto della Gabella dello Studio (c. 351 e sgg.).</p> <p>Si segnalano, (a c. 413) in allegato ad un istromento di <i>locatio introitum</i> datato 21 agosto 1599, i capitoli relativi all'affitto della Terra di Bassanello di proprietà di Francesco Colonna, principe di Palestrina, concessi in locazione per otto anni a Lorenzo Altieri.</p> <p>Il volume (cm 28x21x10) è legato in pergamena su 3 nervi di cuoio spaccato, con laccetti di chiusura e scritte sul dorso; la coperta in pergamena è rinforzata da una striscia pure in pergamena sul dorso.</p>

Vol.	Notaio	Estremi cronologici		Carte	Note
68	De Pirotis Nicolaus	1600	*gen. - dic.	1-692	Protocollo di istromenti e testamenti sottoscritti singolarmente dal notaio, il cui ufficio si trova sempre nel rione Pigna. Si segnalano atti redatti per il "Popolo Romano"; tra la clientela abituale: monastero della Purificazione, membri della famiglia Alberini, Altieri, Caffarelli, Strozzi, Vipereschi.
69	idem	1601	*gen. - dic.	1-589	Protocollo di istromenti e testamenti sottoscritti singolarmente dal notaio. Tra la clientela abituale: monastero di S. Bernardo alla Colonna Traiana, della Purificazione e di S. Susanna.
70	idem	1602	*gen. - dic.	1-766	Il notaio Nicola Piroti sottoscrive i suoi atti fino al 15 ottobre 1602; dal 18 ottobre 1602 sottoscrive un sostituto con la formula "pro Johanne Baptista Imbarca notario"; l'ufficio risulta ora risiedere nel rione Parione. Sul dorso: "Instromenta anni 1602 Iohannes Baptista Imbarca notarius". La coperta è ancorata al contrario; fogli di guardia in pergamena.
71	Imbarca Johannes Baptista	1603	*gen. - apr.	1-823	Protocollo di istromenti del notaio Giovan Battista Imbarca: gli atti non sono mai sottoscritti dal notaio che, come si ricava dall' <i>actum</i> di molti rogiti, ha il suo ufficio nel rione Parione (a c. 766 il notaio Imbarca roga <i>in solidum</i> con l'Accursio ed il Ferracuto notai AC una concordia e si definisce notaio capitolino). Si segnala a c. 634 e ss. inventario di beni dei fratelli Colombi e a c. 719 elenco dei beni pignorati dagli esecutori del Bargello della Curia Capitolina (prevalentemente libri e quadri).
72	idem	1603	mag. - ago.	1-685	Protocollo di istromenti e testamenti del notaio Giovan Battista Imbarca che si sottoscrive, definendosi "notarius Curie Capitolii", soltanto quando roga <i>in solidum</i> con altri notai o nelle citazioni del tribunale del Primo Collaterale. Si segnala che a c. 469 il notaio Imbarca redige un atto per il monastero di S. Bernardo alla Colonna Traiana, <i>in solidum</i> con il notaio Nicola Piroti, definito "notaio pubblico", segretario della confraternita del monastero di S. Bernardo.
73	idem	1603	set. - dic.	1-762	Protocollo di istromenti e testamenti del notaio Giovan Battista Imbarca che si sottoscrive molto raramente; il suo ufficio si è spostato nel rione S. Eustachio (c. 439r).

Vol.	Notaio	Estremi cronologici		Carte	Note
74	Imbarca Johannes Baptista	1604	*gen. - apr.	1-857	Protocollo di istromenti e testamenti del notaio Giovan Battista Imbarca che si sottoscrive molto raramente; al suo posto sottoscrivono vari sostituti tra cui Lelio Fortunato. Si segnala (c. 548 e ss.) atto di subaffitto a Giovan Battista Rastellio, dell'ufficio di notariato presso il Secondo Collaterale di Campidoglio, la cui sede si trova nel rione Trastevere, affittato nel dicembre 1602 a Domenico Bardelli notaio capitolino (vedi Ufficio 12, vol. 16 e seguenti) da parte del titolare Pompeo de Rossi, con i relativi capitoli. Si segnala inoltre (c. 514 e ss.) la vendita, con inventario dei libri, del fondaco all'insegna della Serena in via del Pellegrino, di proprietà di Camillo Bruzzone mercante bergamasco, a Giuseppe Locatello, mercante bergamasco.
75	idem	1604	mag. - ago.	1-803	Protocollo di istromenti e testamenti del notaio Giovan Battista Imbarca. Inserita nella risguardia della coperta anteriore la minuta della rubrica. Si segnala (c. 427 e ss.) la misura e stima delle merci e degli arredi del fondaco e bottega a Tor Sanguigna all'insegna dell'Aquila d'Oro, venduti ad Alessandro e Giovanni Alborghetti ed altri, mercanti bergamaschi. Fra la clientela abituale: i frati di S. Maria sopra Minerva, Leone Strozzi, Lorenzo Ruggeri. Molti atti di vendita di cavalli a nome di Fabrizio Bonafamiglia di Sgurgola Marsicana.
75 bis	idem	1604	set. - dic.	1-582	Protocollo di istromenti e testamenti del notaio Giovan Battista Imbarca (a c. 176 sottoscrizione del sostituto del notaio Imbarca, Francesco Bacchetti).
76	De Pirotis Nicolaus	1604 1608	*gen.- dic. gen.-mar.	1-401	Protocollo di istromenti redatti tra dicembre 1603 e marzo 1608 per la confraternita di S. Bernardo alla colonna Traiana e monastero di S. Susanna, da Nicola Piroti, notaio e segretario della confraternita, nel suo studio nel rione Pigna. Sul dorso: "[Istromenta] Sancti Bernardi".
77	Brunettus Dominicus	1605	*gen. - mag.	1-170	Protocollo di istromenti e testamenti del notaio Domenico Brunetti che non sottoscrive i propri atti ed opera nel rione S. Eustachio. Si segnala (c. 148 e ss.) inventario dei beni del defunto Vincenzo Traversario passati in eredità al figlio Camillo: tra i beni molti libri con titolo e data di edizione (secolo XVI). Sul dorso: "Prima pars instrumentorum anni 1605 Dominicus Brunettus notarius".
78	idem	1605	giu. - dic.	1-444	Protocollo di istromenti e testamenti del notaio Domenico Brunetti. Si segnala (c. 340 e ss.) la seconda parte dell'inventario dei beni del defunto Giovan Battista Serlupi contenente beni immobili (casale La Salzara fuori porta S. Paolo, casale la Fossa ad Ardea, palazzo nel rione S. Angelo, case in piazza Giudea).

Vol.	Notaio	Estremi cronologici		Carte	Note
79	Brunettus Dominicus	1606	*gen. - dic.	1-776	Protocollo di istromenti e testamenti del notaio Domenico Brunetti che sottoscrive raramente gli atti (c. 94); in sua vece sottoscrive talvolta il sostituto <i>Iohannes Paulettus</i> con la formula "Pro Dominico Brunetto Causarum Curie Capitolii notario" (c. 714, c. 739). La sede dell'ufficio si trova ancora "in regione Sancti Eustachii".
80	De Pirotis Nicolaus	1601-1607		1-1149	Protocollo di istromenti e testamenti del notaio Nicola Piroti che sottoscrive i suoi atti in forma breve. Molti atti redatti per il monastero della Purificazione e per i Conservatori, tra questi ultimi: appalto della gabella del quattrino della carne (c. 8) e dei 4 giuli per botte di vino a Ripa, affitto dell'ufficio del protonotaro del Senatore, del mandatario di Ripa, del Notariato Maggiore, nomina da parte del Senatore dei giudici criminali; inoltre atti per il Collegio degli aromataria, per i canonici di S. Marco, per Faustina Capizzucchi, Gerolamo Piroti, Giulia Cinquina vedova di Mario <i>Ferrei de Ursinis</i> .
81	Tullius Joannes Augustinus	1607	*gen. - dic.	1-765	Protocollo di istromenti e testamenti del notaio Giovanni Agostino Tullio, il quale fino al 27 agosto 1607 sottoscrive in qualità di sostituto del Brunetti con la formula "pro domino successore Dominici Brunetti Curie Capitolii notarii"; dopo tale data, il Tullio diviene titolare dell'ufficio come si evince dalla sua sottoscrizione (c. 474r) e continua a verbalizzare atti per il Primo Collaterale di Campidoglio. L'ufficio notarile è ubicato nel rione S. Eustachio. Si segnala inventario di beni ereditari di Pietro Paolo Iacobi del rione Pigna, parrocchia di S. Stefano del Cacco, con indicazione di numerosi libri (c. 468 e ss.); numerosi atti per il duca Curzio Vittorio il cui palazzo era sito nel rione S. Eustachio (c. 203r e v), per Giuliano Cesarini, Leone Strozzi, Paolo Orsini. Sul dorso: "Johannes Augustinus Tullis notarius".
82	idem	1608	*gen. - dic.	1-968	Protocollo di istromenti e testamenti del notaio Giovanni Agostino Tullio, titolare dell'ufficio e notaio del 1° Collaterale di Campidoglio, il quale sottoscrive le sentenze e raramente gli istromenti (c. 83, c. 420). Tra la clientela abituale: monastero di S. Bernardo <i>de Urbe</i> (alla Colonna Traiana), monastero della Purificazione e di S. Susanna.
83	idem	1609	*gen. - giu.	1-610	La clientela abituale è quella indicata nel vol. 81.
84	idem	1609	lug. - dic.	1-477	idem
85	idem	1610	*gen. - giu.	1-646	idem
86	idem	1610	lug. - dic.	1-717	idem
87	idem	1611	*gen. - giu.	1-702	idem
88	idem	1611	lug. - dic.	1-743	idem
89	idem	1612	*gen. - giu.	1-843	idem
90	idem	1612	lug. - dic.	1-590	idem

Vol.	Notaio	Estremi cronologici		Carte	Note
91	Tullius Joannes Augustinus	1613	*gen. - giu.	1-794	La clientela abituale è quella indicata nel vol. 81.
92	idem	1613	lug. - dic.	1-559	idem
93	idem	1614	*gen. - giu.	1-823	Si segnala un atto del marzo 1614 (c. 816).
94	idem	1614	lug. - dic.	1-666	
95	idem	1615	*gen. - giu.	1-896	
96	idem	1615	lug. - dic.	1-686	
97	idem	1616	*gen. - giu.	1-885	Si segnala un atto del luglio 1616 (c. 865).
98	idem	1616	lug. - dic.	1-630	
99	idem	1617	*gen. - giu.	1-852	Protocollo di istromenti e testamenti di Giovanni Agostino Tullio, che sottoscrive molti atti. Sul dorso del volume compare l'intitolazione a un notaio diverso: "Prima pars instrumentorum 1617 dominus Dominicus Joachinus". Il notaio Paolo de Arcangeli sottoscrive un atto (a c. 586) in qualità di sostituto del titolare Giovanni Agostino Tullio; sottoscrive un atto anche Giovanni Venturini notaio, al posto del titolare Tullio. L'ufficio del notaio si trova tuttora nel rione S. Eustachio. Molti atti redatti per la confraternita di S. Bernardo de Urbe, monastero di S. Susanna, duca Virginio Cesarini.
100	idem	1617	lug. - dic.	1-872	idem Molti atti sottoscritti da Paolo Arcangeli, sostituto di Agostino Tullio. Minuta della rubrica inserita nel risvolto della coperta.
101	idem	1618	gen. - mag.	1-856	Idem
102	idem	1618	giu. - dic.	1-814	Idem
103	idem	1619	*gen.- giu.	1-850	Idem
103 bis	idem	1619	lug. - dic.	1-856	Idem
104	idem	1620	*gen. - giu.	1-980	Idem
105	idem	1620	lug. - dic.	1-935	Idem
106	idem	1621	*gen. - dic.	1-928	Manuale d'atti giudiziari, preceduti da rubricella suddivisa per mesi, redatti durante le udienze del tribunale del Primo Collaterale capitolino da Giovanni Agostino Tullio, notaio del tribunale, tra gennaio e dicembre 1621. Sul dorso del volume: "Manuale actorum 1621 Joannes Agustinus [Tullius]".
106 bis	idem	1621	*gen. - giu.	1-1012	Protocollo di istromenti e testamenti di Giovanni Agostino Tullio, che sottoscrive molti atti. Molti atti sottoscritti da Ludovico Faventinus e Paolo Arcangeli, sostituto del titolare Tullio. Si segnala (a c. 546 e sgg.) un atto di "insinuatio primogenitura" rogato in solidum con il notaio Lorenzo Bonincontri, a favore dei fratelli Cesarini. Tra la clientela abituale oltre al monastero di S. Bernardo de Urbe, convento di S. Andrea della Valle, convento di S. Paolo alla Regola, Bernardino Maffei. Minuta della rubrica inserita nel risvolto della coperta.
107	idem	1621	lug. - dic.	1-862	Protocollo come descritto nella scheda precedente.

Vol.	Notaio	Estremi cronologici		Carte	Note
108	Tullius Joannes Augustinus	1622	*gen. - giu.	1-953	Protocollo come descritto nella scheda relativa al vol. 106bis.
109	idem	1622	lug. - dic.	1-850	idem
110	idem	1623	*gen.- mag.	1-969	
111	idem	1623	giu. - dic.	1-837	
112	idem	1624	*gen. - giu.	1-872	
113	idem	1624	lug. - dic.	1-789	
114	idem	1625	*gen. - giu.	1-743	
115	idem	1625	lug. - dic.	1-636	
116	idem	1626	*gen. - giu.	1-739	
117	idem	1626	lug. - dic.	1-750	
118	idem	1627	*gen. - giu.	1-981	
119	idem	1627	lug. - dic.	1-684	
120	idem	1628	*gen. - giu.	1-844	
121	idem	1628	lug. - dic.	1-831	
122	idem	1629	*gen. - giu.	1-854	
123	idem	1629	lug. - dic.	1-714	
124	idem	1630	*gen. - giu.	1-758	
125	idem	1630	lug. - dic.	1-784	
126	idem	1631	*gen. - giu.	1-827	
127	idem	1631	lug.-dic.	1-648	
128	idem	1632	*gen. - giu.	1-1099	
129	idem	1632	lug. - dic.	1-988	
ex 130	idem	Testamenta 1620-1632		1-879	Ora vol. 754bis. Il protocollo contiene testamenti e donazioni redatti dal notaio Agostino Tullio, tra luglio 1620 e ottobre 1632, ed è stato spostato ed inserito nella serie <i>Testamenti</i> con il n. 754bis. Sul dorso: "Testamenta 1620 usque 1632 dominus Agustinus Tullius notarius".
131	idem	1633	gen. - apr.	1-735	Protocollo di istromenti redatti dal notaio Agostino Tullio.
132	idem	1633	mag. - ago.	1-660	idem
133	idem	1633	set. - dic.	1-617	Sottoscrive spesso gli atti Leandro Pasquali e <i>Cataneus</i> sostituto di Agostino Tullio; dal dicembre 1633 con la formula "pro successore Johannis Augustini Tullii".
134	Tullius Dominicus	1634	gen. - apr.	1-522	Protocollo di istromenti del notaio Domenico Tullio che diviene titolare dell'ufficio a partire da marzo 1634; sottoscrive spesso gli atti il sostituto Leandro Pasquali e <i>Cataneus</i> . La sede dello studio notarile è tuttora nel rione S. Eustachio. Sul dorso: "Prima pars instromentorum 1634 Dominicus Tullius notarius".
135	idem	1634	mag. - ago.	1-571	Si segnalano verbali di adunanza della congregazione degli agostiniani scalzi di S. Nicola "ad Capita domorum" detto S. Nicola da Tolentino, atti per i monasteri di S. Susanna, della Purificazione, SS.ma Annunziata, S. Caterina della Rosa e S. Paolo alla Regola.
136	idem	1634	set. - dic.	1-805	
137	idem	1635	gen. - apr.	1-591	
138	idem	1635	mag. - ago.	1-627	
139	idem	1635	set. - dic.	1-636	
140	idem	1636	gen. - apr.	1-557	
141	idem	1636	mag. - ago.	1-556	

Vol.	Notaio	Estremi cronologici		Carte	Note
142	Tullius Dominicus	1636	set. - dic.	1-677	
143	idem	1637	gen. - apr.	1-497	Si segnala un atto del luglio 1616 (c. 865) un atto del maggio 1637 (c. 494).
144	idem	1637	mag. - ago.	1-605	
145	idem	1637	set. - dic.	1-513	
146	idem	1638	gen. - apr.	1-610	
147	idem	1638	mag. - ago.	1-784	Un atto del maggio 1638, non cartolato è inserito dopo c. 784.
148	idem	1638	set. - dic.	1-638	
149	idem	1639	*gen. - apr.	1-592	
150	idem	1639	mag. - ago.	1-496	
151	idem	1639	set. - dic.	1-485	
152	idem	1640	*gen. - apr.	1-580	Il notaio Domenico Tullio sottoscrive raramente gli atti che sono invece sottoscritti dal sostituto <i>Cataneus</i> e da Carlo <i>Fabronius</i> ; da aprile 1640 sottoscrive Giuseppe Tullio con la formula "pro Domenico Tullio CCC". Da c. 579 la successione cronologica non è esattamente rispettata. Molti atti per la confraternita di S. Bernardo <i>de Urbe</i> , il convento di S. Nicola da Tolentino e di S. Caterina della Rosa.
153	idem	1640	mag. - ago.	1-535	
154	idem	1640	set. - dic.	1-628	
155	idem	1641	*gen. - apr.	1-640	
156	idem	1641	mag. - ago.	1-599	
157	idem	1641	set. - dic.	1-510	
158	idem	1642	*gen. - apr.	1-460	
159	idem	1642	mag. - ago.	1-430	
160	idem	1642	set. - dic.	1-487	
161	idem	1643	*gen. - apr.	1-419	
162	idem	1643	mag. - ago.	1-368	Alla clientela abituale indicata nel vol. 135 si aggiunge il duca Giuliano Cesarini, presente peraltro anche nei volumi precedenti.
163	idem	1643	set. - dic.	1-403	
164	idem	1644	*gen. - apr.	1-388	
165	idem	1644	mag. - ago.	1-134 + n.n.	
166	idem	1644	set. - dic.	1-490	
167	idem	1645	*gen. - apr.	1-461	
168	idem	1645	mag. - ago.	1-444	
169	idem	1645	set. - dic.	1-451	
170	idem	1646	*gen. - apr.	1-581	Sottoscrive "pro Dominico Tullio CCC" il notaio Bartolomeo Tullio ed il sostituto <i>Cataneus</i> . Moltissimi atti redatti per la confraternita di S. Bernardo <i>de Urbe</i> , i monasteri indicati nel volume 135, il duca Giuliano Cesarini.
171	idem	1646	mag. - ago.	1-504	
172	idem	1646	set. - dic.	1-545	
173	idem	1647	*gen. - apr.	1-662	
174	idem	1647	mag. - ago.	1-650	
175	idem	1647	set. - dic.	1-322	
176	idem	1648	*gen. - apr.	1-495	Sono presenti numerosi atti rogati per il monastero di S. Bernardo e S. Susanna e per la clientela abituale rilevata nel vol. 135.
177	idem	1648	mag. - ago.	1-520	

Vol.	Notaio	Estremi cronologici		Carte	Note
178	Tullius Dominicus	1648	set. - dic.	1-384	
179	idem	1649	*gen. - apr.	1-370	
180	idem	1649	mag. - ago.	1-324	
181	idem	1649	set. - dic.	1-338	
182	idem	1650	*gen. - giu.	1-392	Sul dorso: "Prima pars instrumentorum 1650 Franciscus Tullius notarius". Sottoscrizioni di Filippo <i>Cartenutus</i> e di Lorenzo <i>Monts</i> , sostituto del notaio Domenico Tullio.
183	Tullius Franciscus	1650	lug. - dic	1-489	Protocollo di istromenti del notaio Francesco Tullio, che figura come titolare a partire da dicembre 1650, ma non sottoscrive ancora; al suo posto sottoscrizioni di Filippo <i>Cartenutus</i> e di Lorenzo <i>Monts</i> , sostituto del notaio. L'ufficio rimane nel rione S. Eustachio.
184	Tullius Franciscus	1651	*gen. - apr.	1-385	Il notaio Francesco Tullio non sottoscrive i suoi atti, sottoscrive "pro Francisco Tullio CCC" il sostituto Alessandro <i>Felix de Rubeis</i> .
185	idem	1651	mag. - ago.	1-395	
186	idem	1651	set. - dic.	1-382	
187	idem	1652	*gen. - apr.	1-400	
188	idem	1652	mag. - ago.	1-487	
189	idem	1652	set. - dic.	1-538	
190	idem	1653	gen. - apr.	1-563	
191	idem	1653	mag. - ago.	1-538	
192	idem	1653	set. - dic.	1-527	
193	idem	1654	*gen. - apr.	1-436	
194	idem	1654	mag. - ago.	1-521	
195	idem	1654	set. - dic.	1-653	
196	idem	1655	*gen. - apr.	1-307	
197	idem	1655	mag. - ago.	1-417	
198	idem	1655	set. - dic.	1-482	
199	idem	1656	*gen. - apr.	1-505	
200	idem	1656	mag. - ago.	1-501	
201	idem	1656	set. - dic.	1-445	Sul dorso: "Prima pars instrumentorum 1650 Dominicus Tullius notarius" mentre sulla prima carta compare: "Franciscus Tullius notarius" ed effettivamente gli atti sono redatti da Francesco Tullio.
202	idem	1657	*gen. - apr.	1-605	
203	idem	1657	mag. - ago.	1-729	
204	idem	1657	set. - dic.	1-706	
205	idem	1658	*gen. - apr.	1-549	
206	idem	1658	mag. - ago.	1-842	
207	idem	1658	set. - dic.	1-721	
208	idem	1659	*gen. - apr.	1-565	
209	idem	1659	mag. - ago.	1-504	
210	idem	1659	set. - dic.	1-434	
211	idem	1660	*gen. - apr.	1-587	
212	idem	1660	mag. - ago.	1-464	
213	idem	1660	set. - dic.	1-525	
214	idem	1661	*gen. - apr.	1-552	
215	idem	1661	mag. - ago.	1-528	
216	idem	1661	set. - dic.	1-600	
217	idem	1662	*gen. - apr.	1-535	

Vol.	Notaio	Estremi cronologici		Carte	Note
218	Tullius Franciscus	1662	mag. - ago.	carte n.n. + 1-340	Il volume è costituito da 15 quinterni originariamente scuciti; il primo quinterno, costituito da carte non numerate, contiene atti non sottoscritti, redatti tra gennaio ed agosto 1646, certamente dal notaio Francesco Tullio, per la confraternita di S. Bernardo <i>de Urbe</i> (probabilmente si tratta di un quinterno che faceva parte del cartulario relativo al 1646, composto dal notaio per la confraternita), che figura, assieme al monastero di S. Susanna e della Purificazione, tra la clientela abituale. Presente sottoscrizione del notaio Giuseppe Petrucci "pro Francisco Tullio".
219	idem	1662	set. - dic.	1-356	Il volume è costituito da 13 quinterni originariamente scuciti (il primo di essi contiene la rubricella) contenenti atti del notaio Francesco Tullio che raramente si sottoscrive; in sua vece sottoscrive Giuseppe Petrucci e Giuseppe Nicolini.
220	idem	1663	*gen. - apr.	1-423	
221	idem	1663	mag. - ago.	1-408	
222	idem	1663	set. - dic.	1-420	
223	idem	1664	*gen. - apr.	1-337	
224	idem	1664	mag. - ago.	1-303	
225	idem	1664	set. - dic.	1-330	
226	idem	1665	gen. - giu.	1-344	
227	idem	1665	lug.-dic.	1-406	
228	idem	1666	*gen. - giu.	1-367	
229	idem	1666	lug. - dic.	1-343	
230	idem	1667	*gen. - giu.	1-402	
231	idem	1667	lug. - dic.	1-491	Sottoscrive spesso Francesco Antonio <i>Darellus</i> con la formula: "pro Francisco Tullio". Si segnala tra la clientela abituale: il cardinal Carlo <i>Rubertus de Victoriis</i> , Giulio Cesare Clodio, Giacomo <i>Marchesectus</i> , Ignazio Capranica.
232	idem	1668	*gen. - giu.	1-403	
233	idem	1668	lug. - dic.	1-348	
234	idem	1669	*gen. - giu.	1-414	
235	idem	1669	lug. - dic.	1-353	
236	idem	1670	*gen. - giu.	1-529	
237	idem	1670	lug. - dic.	1-439	
238	idem	1671	*gen. - giu.	1-563	
239	idem	1671	lug. - dic.	1-420	
240	idem	1672	*gen. - giu.	1-535	
241	idem	1672	lug. - dic.	1-462	
242	idem	1673	*gen.-mag.	1-547	
243	idem	1673	giu. - dic.	1-421	
244	idem	1674	*gen. - giu.	1-362	
245	idem	1674	lug. - dic.	1-226	
246	idem	1675	*gen. - giu.	1-332	
247	idem	1675	lug.-dic.	1-255	
248	idem	1676	gen. - giu.	1-277	
249	idem	1676	lug. - dic.	1-246	
250	idem	1677	*gen. - dic.	1-494	
251	idem	1678	*gen. - dic.	1-482	
252	idem	1679	*gen. - dic.	1-254	
253	idem	1680	gen. - dic.	1-331	

Vol.	Notaio	Estremi cronologici		Carte	Note
254	[Massuccius Joseph Maria]	1681 - 1688			Volume composto da 22 fascicoli ossia <i>quaternutii</i> (numerati 1-22) di atti redatti in forma abbreviata (imbreviature) presumibilmente dal notaio Giuseppe Massucci che non sottoscrive mai gli atti: i fascicoli sono numerati e rilegati da gennaio 1688 a giugno 1681; la cartolazione è progressiva 1-414 per i fascicoli 1-9; dal fascicolo 10 al fascicolo 15 la cartolazione ricomincia da 1 fino a 328. Dal fascicolo 16 al fascicolo 22 gli atti non sono cartolati. Gli atti recano tutti un segno di cassazione. Sul dorso: "Matrices instromentorum ab anno 1681 usque 1688". Volume di piccolo formato (16x22x13) legato in pergamena su due nervi di cuoio con laccetti in pelle allumata.
255	Tullius Franciscus	1681	gen. - dic.	1-311	Protocollo di istromenti del notaio Francesco Tullio che sottoscrive raramente gli atti; spesso compaiono sottoscrizioni del suo sostituto Francesco Antonio <i>Darellus</i> . I fascicoli sono stati in parte rilegati al contrario e la successione cronologica è la seguente: gennaio - giugno e dicembre - luglio.
256	Massuccius Joseph Maria	1682	*gen. - dic.	1-626	Sottoscrizioni di Francesco Tullio e del suo sostituto Francesco Antonio <i>Darellus</i> fino a maggio 1682; da fine giugno 1682 Domenico <i>de Barollis</i> sottoscrive con la formula "pro domino successore Francisci Tullii CCC notarii". Da ottobre del medesimo anno il titolare dell'ufficio è il notaio Giuseppe Maria Massucci (c. 422v), anche se sottoscrive per lui Cristoforo Contuli. La sede dell'ufficio si trasferisce nel rione Campo Marzio.
257	idem	1683	*gen. - giu.	1-704	Si segnala che il notaio verbalizzava le congregazioni degli Affidati dell'ospedale della Consolazione. Il notaio sottoscrive raramente i suoi atti che spesso sono sottoscritti da <i>Antonius de Marinis</i> e Giovanni Marchesini. Tra la clientela abituale la marchesa Anna Maria Giovanna <i>De Bottinis</i> , il monastero della Purificazione, il monastero di S. Lorenzo in Pane e Perna.
258	idem	1683	lug. - dic.	1- 586	
259	idem	1684	*gen. - giu.	1-730	
260	idem	1684	lug. - dic.	1-569	Giuseppe Massucci ha tuttora l'ufficio nel rione Campo Marzio.
261	idem	1685	gen. - giu.	1-716	
262	idem	1685	lug. - dic.	1-727	
263	idem	1686	*gen. - giu.	1-629	
264	idem	1686	lug. - dic.	1-615	
265	idem	1687	*gen. - giu.	1-898	Si segnalano atti da luglio a settembre 1687 (da c. 843 in poi).
266	idem	1687	lug. - dic.	1-591	

Vol.	Notaio	Estremi cronologici		Carte	Note
267	Massuccius Joseph Maria	1688	*gen. - giu.	1-640	Gli atti sono spesso sottoscritti da Francesco Bartolini sostituto, con la formula "Per il signor Giuseppe Maria Massucci CC notaro". Si segnala a c. 2 - 40 l'inventario dei beni ereditari di Francesco Olivarii con elenco dei "libri esistenti nella detta casa".
268	Massucci successor	1688	lug. - dic.	1-412	Sul dorso: "2° pars instromentorum 1688 dominus successor quondam Josephi Marie Massuccii", gli atti sono sottoscritti da Pompeo Rossetti con la formula "pro successore quondam Josephi Mariae Massuccii CC notarii".
269	Massucci successor	1689	*gen. - giu.	1-406	Il 12 giugno 1689 sottoscrive Giovanni <i>Mattheangelus</i> con la formula "pro successore quondam Josephi Mariae Massuccii CC notarii"; gli atti sono sottoscritti anche da Pompeo Rossetti con la stessa formula.
270	idem	1689	lug. - dic.	1-544	
271	idem	1690	*gen. - giu.	1-573	
272	idem	1690	lug. - dic.	1-543	Gli atti sono sottoscritti da Giovanni <i>Mattheangelus</i> , Severo Carpineti e Francesco Bartolini con la formula "pro successore quondam Josephi Mariae Massuccii CC notarii".
273	idem	1691	*gen. - giu.	1-573	idem
274	idem	1691	lug. - dic.	1-382	idem
275	idem	1692	gen. - giu.	1-498	Gli atti sono sottoscritti da Clemente <i>Millius</i> con la formula "pro successore quondam Josephi Mariae Massuccii CC notarii". Un atto contenente un esame di due testimoni, datato 10 maggio 1609, è stato usato in fondo al volume come carte di rinforzo.
276	idem	1692	lug. - dic.	1-528	Gli atti sono sempre sottoscritti da Clemente <i>Millius</i> con la formula "pro successore quondam Josephi Mariae Massuccii CCC notarii", mentre dal 17 dicembre sono presenti atti sottoscritti da Domenico <i>Joachinus</i> che si definisce "successor".
277	Ioachinus Dominicus	1693	*gen. - apr.	1-539	Gli atti sono sottoscritti da Domenico Antonio Pasqua e da Clemente <i>Millius</i> con la formula "pro successore Massuccii"; da aprile 1693 il <i>Millius</i> sottoscrive con la formula "pro Dominico Joachino successore Massuccii" e lo stesso Domenico <i>Joachinus</i> , divenuto titolare dell'ufficio, sottoscrive i propri atti (vedi c. 357r, c. 460v). L'ufficio continua a risiedere nel rione Campo Marzio.
278	idem	1693	mag. - ago.	1-403	Presente, come in tutti i protocolli a partire dal 1600 circa, la minuta della rubricella in bifogli piegati ed inseriti nel risvolto della coperta del volume.
279	idem	1693	set. - dic.	1-581	
280	idem	1694	*gen. - apr.	1-790	
281	idem	1694	mag. - ago.	1-636	
282	idem	1694	set. - dic.	1-585	
283	idem	1695	*gen. - apr.	1-689	
284	idem	1695	mag. - ago.	1-712	
285	idem	1695	set. - dic.	1-632	
286	idem	1696	*gen. - apr.	1-600	
287	idem	1696	mag. - ago.	1-658	
288	idem	1696	set. - dic.	1-544	

Vol.	Notaio	Estremi cronologici		Carte	Note
289	Ioachinus Dominicus	1697	*gen. - apr.	1-551	
290	idem	1697	mag. - ago.	1-709	Il notaio Domenico Gioacchini sottoscrive spesso i suoi atti (istromenti e testamenti); talora sottoscrive in sua vece Sebastiano Bonifaci. Si segnala (cc. 210- 300) una misura e stima dei lavori di muratura, falegname, scarpellino e ferraro fatti eseguire da monsignor Giuseppe Cena "in resarcire e realzare un casino" situato nella strada del Corso di fronte al palazzo del principe Chigi; la misura è rilegata in cartoncino spesso.
291	idem	1697	set. - dic.	1-598	
292	idem	1698	*gen. - apr.	1-834	
293	idem	1698	mag. - ago.	1-662	
294	idem	1698	set. - dic.	1-644	
295	idem	1699	*gen. - apr.	1-780	Protocollo di istromenti e testamenti del notaio Domenico Gioacchini che sottoscrive spesso gli atti.
296	idem	1699	mag. - ago.	1-604	
297	idem	1699	set. - dic.	1-762	
298	idem	1700	*gen. - apr.	1-737	
299	idem	1700	mag. - ago.	1-504	
300	idem	1700	set. - dic.	1-487	
301	idem	1701	*gen. - apr.	1-698	
302	idem	1701	mag. - ago.	1-760	
303	idem	1701	set. - dic.	1-526	
304	idem	1702	*gen. - apr.	1-763	
305	idem	1702	mag. - ago.	1-637	
306	idem	1702	set. - dic.	1-510	
307	idem	1703	*gen. - apr.	1-663	
308	idem	1703	mag. - ago.	1-617	
309	idem	1703	set. - dic.	1-606	
310	idem	1704	*gen. - apr.	1-538	
311	idem	1704	mag. - ago.	1-502	
312	idem	1704	set. - dic.	1-662	
313	idem	1705	*gen. - apr.	1-577	
314	idem	1705	mag. - ago.	1-574	
315	idem	1705	set. - dic.	1-656	
316	idem	1706	*gen. - apr.	1-685	
317	idem	1706	mag. - ago.	1-622	
318	idem	1706	set. - dic.	1-592	
319	idem	1707	*gen. - apr.	1-656	
320	idem	1707	mag. - ago.	1-560	
321	idem	1707	set. - dic.	1-505	
322	idem	1708	*gen. - apr.	1-605	Protocollo di istromenti e testamenti del notaio Domenico Gioacchini che sottoscrive spesso gli atti.
323	idem	1708	mag. - ago.	1-423	
324	idem	1708	set. - dic.	1-416	Si segnala a c. 269 e seguenti, l'inventario dei beni ereditari di Andrea Casanova.
325	idem	1709	*gen. - apr.	1-526	

Vol.	Notaio	Estremi cronologici		Carte	Note
326	Ioachinus Dominicus	1709	mag. - ago.	1-460	Si segnala una misura e stima di diversi lavori di muratura fatti per le case di proprietà di Orazio Mancini a strada Giulia, al vicolo dello Struzzo, a S. Isidoro a Capo le Case (24 giugno 1709). Da agosto 1709 (vedi c. 380) il notaio Domenico <i>Ioachinus</i> non è più titolare dell'ufficio poiché sottoscrive in sua vece Alessandro <i>De Alessandris</i> con la formula "pro successore quondam Dominici Joachini CCC notarii".
327	De Rubeis Lutij Johannes Maria	1709	set. - dic.	1-322	Il volume reca sul dorso l'intitolazione del nuovo titolare dell'ufficio Giovanni Maria De Rossi, anche se i rogiti sono spesso sottoscritti da Tommaso Schinetti, sostituto, con la formula "pro successore quondam Dominici Joachini CC notario", ed occasionalmente dal notaio De Rossi Luzi "CC notarius".
328	idem	1710	*gen. - apr.	1-507	Il notaio Giovanni Maria <i>De Rubeis Lutij</i> diviene titolare alla fine di gennaio 1709: un atto del 22 gennaio è difatti sottoscritto da Alessandro <i>De Alessandris</i> con la formula "pro successore quondam Dominici Joachini CCC notario" mentre a partire dal 25 gennaio il medesimo Alessandri sottoscrive con la formula "pro successore, Johanne Maria De Rubeis Lutij CC notario" (vedi cc. 93r e 95r.). Gli atti sono comunque sottoscritti raramente dal titolare Giovanni Maria De Rossi Luzi ed in sua vece sottoscrivono, oltre all'Alessandri, lo Schinetti, che si definisce sostituto del titolare, e Nicola <i>Girosius</i> . Si segnala (c. 225 e seguenti) l'inventario dell'osteria e bettola al vicolo "delli Fenili" a piazza del Popolo "all'insegna dell'Aquila".
329	idem	1710	mag. - ago.	1-511	
330	idem	1710	set. - dic.	1-679	
331	idem	1711	gen. - giu.	1-496	Si segnala (c. 1) e seguenti un atto dell'agosto 1709.
332	idem	1711	lug. - dic.	1-535	Si segnala (c. 422) e seguenti l'inventario dei beni ereditari di Giuseppe <i>de Tertius</i> .
333	idem	1712	gen. - giu.	1-458	Si segnala (c. 1) e seguenti un atto di dicembre 1713.
334	idem	1712	lug. - dic.	1-309	La sequenza dei mesi è stata rilegata in maniera inversa.

Vol.	Notaio	Estremi cronologici		Carte	Note
335	De Rubeis Lutij Johannes Maria	1713	*gen. - ago.	1-380	Sulla prima carta: "Rubricella instromentorum anni MDCCXIII dominus Joannes Maria de Rubeis Lutius CC notarius". Gli atti sono sottoscritti, in sostituzione del titolare, da Giuseppe <i>Taurellus</i> e da Giovanni <i>De Pieris</i> , Domenico <i>Catenaccius</i> , Francesco Vittorio Bonanni. Si segnalano (c. 1 e c. 3) atti rispettivamente di marzo 1712 e di luglio 1712. Nell' <i>actum</i> presente a c. 131v, c. 212v e 213r, è indicata l'ubicazione precisa dell'ufficio notarile "Actum in officio mei posito in via Ferratina regionis Campi Martii". Si segnala nella "confrontatio bonorum" dei beni ereditari di Nicola Palazzi, l'inventario della sua bottega di "spadaro" in via Ferratina (oggi Frattina), con ricco campionario di spade ed armi da taglio (c. 71 e seguenti). Si segnala inoltre (c. 263 e seguenti) lista di 328 calchi ossia "forme diverse o siano cave da gettare" (molte calchi di sculture - teste e torsi - dell'Algardi e del Bernini), presenti in due "mansioni bus" all'Arco dei Greci di proprietà di Carlo Andrea <i>Cariolus</i> , vendute per la somma di 200 scudi a Francesco Arnaldi.
336	idem	1714	*gen. - set.	1-579	
337	Capponus Johannes Paulus	1715	gen. - apr.	1-621	Sulla prima carta: "Rubricella instromentorum primae partis anni MDCCXV dominus Joannes Paulus Capponus CCC notarius". Gli atti sono sottoscritti, a partire da gennaio 1715, da Giovanni Paolo Capponi in qualità di successore nell'ufficio, del <i>de Rubeis Lutii</i> ; talvolta sottoscrivono in sua vece Giuseppe <i>Taurellus</i> e da Giovanni <i>de Pieris</i> .
338	idem	1715	mag. - ago.	1-554	idem
339	idem	1715	set. - dic.	1-476	Sono presenti molte "aperitiones" di testamenti.
340	idem	1716	*gen. - apr.	1-790	
341	idem	1716	mag. - ago.	1-566	
342	idem	1716	set. - dic.	1-434	
343	idem	1717	*gen. - apr.	1-505	
344	idem	1717	mag. - ago.	1-542	Si segnala (c. 1) un atto del settembre 1715.
345	idem	1717	set. - dic.	1-519	Si segnala (c. 321) l'inventario dei beni ereditari di <i>Cristopharus de Nicolais</i> .
346	idem	1718	*gen. - apr.	1-717	
347	idem	1718	mag. - lug.	1-394	
348	idem	1718	set. - nov.	1-572	
349	idem	1719	*gen. - giu.	1-386	
350	idem	1719	lug. - dic.	1-406	Sono presenti testamenti ed "aperitiones" di testamenti chiusi.
351	idem	1720	*gen. - apr.	1-535	Si segnala (c. 232) l'inventario dei beni ereditari di Giuseppe Pacini.
352	idem	1720	mag. - ago.	1-693	Sono presenti testamenti ed "aperitiones" di testamenti chiusi.
353	idem	1720	set. - dic.	1-510	idem
354	idem	1721	*gen. - apr.	1-522	idem
355	idem	1721	mag. - ago.	1-517	
356	idem	1721	set. - dic.	1-448	
357	idem	1722	*gen. - apr.	1-468	

Vol.	Notaio	Estremi cronologici		Carte	Note
358	Capponus Johannes Paulus	1722	mag. - ago.	1-532	
359	idem	1722	set. - dic.	1-508	
360	idem	1723	*gen. - apr.	1-407	
361	idem	1723	mag. - ago.	1-485	
362	idem	1723	set. - dic.	1-413	
363	idem	1724	*gen. - apr.	1-514	
364	idem	1724	mag. - ago.	1-457	
365	idem	1724	set. - dic.	1-505	Si segnala (c. 314) l'inventario dei beni ereditari di Andrea Gentili.
366	idem	1725	*gen. - apr.	1-810	Si segnala (c. 435) l'inventario dei beni ereditari di Michele Angelo della Vetera.
367	idem	1725	mag. - ago.	1-546	
368	idem	1725	set. - dic.	1-704	Si segnala (a c. 139) l'inventario dei beni ereditari del notaio capitolino Francesco Maria Ginnetti.
369	idem	1726	gen. - apr.	1-958	Si segnalano alle cc. 1- 16 atti del 1725.
370	idem	1726	mag. - ago.	1-603	
371	idem	1726	set. - dic.	1-1143	Si segnala (c. 682) l'inventario dei beni ereditari dell'abate Federico Barlocchi.
372	idem	1727	*gen. - apr.	1-675	
373	idem	1727	mag. - ago.	1-1143	
374	idem	1727	set. - dic.	1-900	
375	idem	1728		1-1205	Sul dorso: "Inventario dei beni ereditari del cardinale Filippo Antonio Gualterio".
376	idem	1728	*gen. - apr.	1-1200	Ex vol. 377.
377	idem	1728	mag. - ago.	1-674	Ex vol. 376.
378	idem	1728	set. - dic.	1-713	
379	idem	1729	*gen. - apr.	1-885	Ex vol. 378 (bis).
380	idem	1729	mag. - ago.	1-809	
381	idem	1729	set. - dic.	1-989	
382	idem	1730	*gen. - apr.	1-946	Si segnala (c. 837) l'inventario dei beni ereditari di Domenico Leoni. Sono presenti testamenti e "aperitiones" di testamenti chiusi.
383	idem	1730	mag. - ago.	1-889	idem
384	idem	1730	set. - dic.	1-848	Si segnala un atto del giugno 1730 (c. 1) ed un atto dell'agosto 1730 (c. 2).
385	idem	1731	*gen. - apr.	1-743	
386	idem	1731	mag. - ago.	1-771	

Vol.	Notaio	Estremi cronologici		Carte	Note
387	Capponi successor	1731	set. - dic.	1-1086	<p>Sul dorso: "3° pars instrumentorum 1731 successor Iohannis Pauli Capponi Curie Capitolii notarii".</p> <p>Gli atti sono sottoscritti da Nicola <i>De Durantibus</i> con la formula "pro domino successore quondam domini Iohannis Pauli Capponi causarum Curie Capitolii notarii", che si definisce anche sostituto "in officio" del successore di Giovanni Paolo Capponi; anche Francesco Moretti si definisce, nelle sottoscrizioni, sostituto "pro domino successore bone memorie Iohannis Pauli Capponi causarum CC notarii".</p> <p>Da ottobre 1731 Marco Antonio Capponi sottoscrive gli atti e diviene titolare dell'ufficio a dicembre del medesimo anno.</p> <p>Si segnalano cospicui inventari di beni ereditari dei seguenti personaggi: avvocato Giovanni Angelo Suburri (c. 23); principessa Maria Livia Spinola Borghese (c. 99). Giacinto Ferrero ex principe di Masserano.</p> <p>Tra la clientela abituale: principe Camillo Borghese ("consignatio argenteorum"), cardinal Francesco Borghese, principessa Maria Livia Spinola Borghese, Benedetto Sacchi, Carlo Natti.</p>
388	idem	1732	*gen.- apr.	1-924	<p>Gli atti sono sottoscritti sia dal titolare Marco Antonio Capponi, che da Nicola Duranti, Francesco Moretti, Giovanni Antonio Candulfo, sostituti con la formula "pro successore bone memorie Iohannis Pauli Capponi causarum CC notarii" oppure "pro Marco Antonio Cappono CCC notario" indifferentemente.</p> <p>Presenti molte "aperitiones" di testamenti, inventari di beni, "acconci di dote".</p> <p>Si segnala (c. 746): "Inventario dei medicinali, stigli et altro della speziaria posta in Frascati (...) che si riconsegna dal signor Michele Piccirilli".</p>
389	Capponus Marcus Antonius	1732	mag. - ago.	1-846	<p>Gli atti sono sottoscritti da Francesco Moretti, che si definisce sostituto del successore della buona memoria di Giovanni Paolo Capponi, talora sostituto di Marco Antonio Capponi.</p> <p>Si segnalano molti atti per Blasio Picchi e (c. 618) atto di "erezione e dotazione" della cappellania Troiani nella chiesa di S. Fidenzio fuori Bassano (atto rilegato in carta damascata dorata e verde).</p>
390	idem	1732	set. - dic.	1-1003	<p>Si segnalano molti atti per Camillo e Francesco Borghese; inoltre atti per Giuseppe Muti Manfroni tra i quali la misura e stima dei lavori "di muri, tetti, selciate" fatti fare da Giuseppe Muti Manfroni al palazzo di via del Corso, situato tra via Frattina e via Borgognona, in occasione della locazione di esso ai signori Gavotti (c. 245-398).</p>
391	idem	1733	*gen. - apr.	1-754	
392	idem	1733	mag. - ago.	1-1060	<p>Si segnala l'inventario dei beni ereditari di Giulio Calderari (c. 823).</p>
393	idem	1733	set. - dic.	1-814	<p>Si segnala l'inventario dei beni ereditari di Giuseppe Manfroni (c. 571).</p> <p>Sono presenti molte aperture di testamenti chiusi.</p>
394	idem	1734	*gen. - apr.	1-717	
395	idem	1734	mag. - ago.	1-929	

Vol.	Notaio	Estremi cronologici		Carte	Note
396	Capponus Marcus Antonius	1734	set. - dic.	1-506	
397	idem	1735	*gen. - apr.	1-474	
398	idem	1735	mag. - ago.	1-593	
399	idem	1735	set. - dic.	1-416	
400	idem	1736	*gen. - apr.	1-555	
401	idem	1736	mag. - ago.	1-526	
402	idem	1736	set. - dic.	1-315	
403	idem	1737	*gen. - apr.	1-703	Si segnala l'inventario dei beni ereditari di Antonio Manfroni Pichi (c. 74).
404	idem	1737	mag. - ago.	1-711	Si segnala "stato dell'eredità" di Antonio Manfroni (c. 111) e l'inventario dei beni del marchese Nicolò Raimondi (c. 462).
405	idem	1737	set. - dic.	1-460	
406	idem	1738	*gen. - apr.	1-382	
407	idem	1738	mag. - ago.	1-412	
408	idem	1738	set. - dic.	1-219	
409	idem	1739	*gen. - giu.	1-663	
410	idem	1739	lug. - dic.	1-358	
411	idem	1740	*gen. - giu.	1-472	
412	idem	1740	lug. - dic.	1-342	
413	idem	1741	*gen. - giu.	1-644	Si segnala "Eredità del quondam Francesco Manfroni" (c. 109).
414	idem	1741	lug. - dic.	1-512	
415	idem	1742	*gen. - giu.	1-722	
416	idem	1742	lug. - dic.	1-726	
417	idem	1743	*gen. - giu.	1-582	
418	idem	1743	lug. - dic.	1-538	
419	idem	1744	*gen. - giu.	1-633	
420	idem	1744	lug. - dic.	1-369	
421	idem	1745	*gen. - giu.	1-694	
422	idem	1745	lug. - dic.	1-417	
423	idem	1746	*gen. - giu.	1-670	
424	idem	1746	lug. - dic.	1-407	
425	idem	1747	*gen. - giu.	1-715	
426	idem	1747	lug. - dic.	1-790	Si segnala l'apertura di testamento con l'inventario dei beni di Giovan Battista Spinola (c. 54 e c. 95).
427	idem	1748	*gen. - giu.	1-677	
428	idem	1748	lug. - dic.	1-562	
429	idem	1749	*gen. - giu.	1-679	Si segnalano atti presentati avanti al Primo Collaterale concernenti il testamento ed i codicilli del principe Filippo Ercolani bolognese, consigliere di Stato e ministro plenipotenziario di Carlo VI [d'Asburgo] ed il testamento di Astorgio Ercolani (atti dal 1692 al 1718-1722, c. 535).
430	idem	1749	lug. - dic.	1-498	

Vol.	Notaio	Estremi cronologici		Carte	Note
431	Capponus Marcus Antonius	1679 - 1750 *gen. - giu.		1-784	Sul dorso: "Prima pars instromentorum et testamenta aperta post [...] annorum [...] de ordine [...] santissimi domini nostri papae Clementis XI 1750 dominus Marcus Antonis Capponus notarius". I testamenti, che vanno dal 1679 al 1750, risultano aperti nell'ufficio del Capponi a seguito del decreto della congregazione deputata da Clemente XI, "super visitatione officiorum et archiviorum almae urbis", per l'apertura dei testamenti chiusi e sigillati che non erano stati aperti negli ultimi 50 anni. Si segnala l'inventario dei beni ereditari di Domenico Borgia (c. 671) con albero genealogico della famiglia di Eustachio ed Angela Borgia tratto dai libri dei battesimi della diocesi di Tivoli (c. 701-751). La maggior parte degli atti è costituita da aperture di testamento.
432	idem	1750	lug. - dic.	1-430	
433	idem	1751	gen. - giu.	1-579	
434	idem	1751	lug. - dic.	1-339	
435	idem	1752	*gen. - giu.	1-394	Si segnala l'inventario dei beni ereditari di Stefano Ambra (c. 161).
436	idem	1752	lug. - dic.	1-386	
437	idem	1753	*gen. - giu.	1-698	Si segnala l'inventario dei beni ereditari della marchesa Vittoria Colonna del Bufalo (c. 526).
438	idem	1753	lug. - dic.	1-339	
439	idem	1754	*gen. - giu.	1-428	
440	idem	1754	lug. - dic.	1-538	
441	idem	1755	*gen. - giu.	1-420	
442	idem	1755	lug. - dic.	1-628	Si segnala l'inventario dei beni ereditari dell'abate Pietro Tomati (c. 243).
443	idem	1756	*gen. - giu.	1-642	
444	idem	1756	lug. - dic.	1-1062	Si segnala l'inventario dei beni ereditari di Domenico Grillo (c. 325).
445	idem	1757	*gen. - giu.	1-795	
446	idem	1757	lug. - dic.	1-450	idem
447	idem	1758	*gen. - giu.	1-715	
448	idem	1758	lug. - dic.	1-445	
449	idem	1759	*gen. - giu.	1-497	
450	idem	1759	lug. - dic.	1-1048	Si segnala l'inventario dei beni ereditari del marchese Diego Andosilla (c. 31) e l'inventario dei beni ereditari di Francesco Hargenuilliers (c. 403).
451	idem	1760	*gen. - giu.	1-648	
452	idem	1760	lug. - dic.	1-636	
453	idem	1761	gen. - giu.	1-372	
454	idem	1761	lug. - dic.	1-741	Si segnala l'apertura di testamento e inventario dei beni del cardinale Mosè Gualtieri (c. 90 e c. 160).
455	idem	1762	*gen. - giu.	1-370	
456	idem	1762	lug. - dic.	1-636	Si segnala l'inventario dei beni ereditari di Alessandro Roccatani (c. 529).
457	idem	1763	*gen. - mag.	1-332	
458	idem	1763	giu. - dic.	1-556	
459	idem	1764	*gen. - giu.	1-520	
460	idem	1764	lug. - dic.	1-392	
461	idem	1765	*gen. - giu.	1-654	
462	idem	1765	lug. - dic.	1-530	

Vol.	Notaio	Estremi cronologici		Carte	Note
463	Capponus Marcus Antonius	1766	*gen. - giu.	1-424	
464	idem	1766	lug. - dic.	1-726	
465	idem	1767	*gen. - giu.	1-492	
466	idem	1767	lug. - dic.	1-546	Si segnala l'inventario dei beni ereditari di Giovanni Mora (c. 61).
467	idem	1768	*gen. - giu.	1-537	Si segnala l'inventario dei beni ereditari di Francesco Reali Vivaldi Armentari (c. 437).
468	idem	1768	lug. - dic.	1-451	
469	idem	1769	*gen. - giu.	1-334	
470	idem	1769	lug. - dic.	1-662	Si segnala l'inventario dei beni ereditari di Giuseppe e Teresa Barbas (c. 60).
471	idem	1770	*gen. - giu.	1-703	
472	idem	1770	lug. - dic.	1-712	Si segnala l'inventario dei beni ereditari di Francesco Stefanoni (c. 302).
473	idem	1771	*gen.-giu.	1-370	
474	idem	1771	lug. - dic.	1-630	
475	idem	1772	gen. - giu.	1-599	
476	idem	1772	lug. - dic.	1-532	
477	Capponi successor	1773	*gen. - giu.	1-781	Si segnala l'inventario dei beni ereditari di Prospero Maria Genovez (c. 347). Sottoscrive, da aprile 1773 in poi, Vincenzo Francesco Capponi, "sostituto del successore di Marco Antonio Capponi" (c. 525).
478	Capponi Vincentius Franciscus	1773	lug. - dic.	1-814	Vincenzo Francesco Capponi si definisce "pro successore in officio bone memorie Marci Antonii Capponi CCC notarii Vincentius Franciscus Capponi notarius publicus et administrator deputatus" (c. 122); Lorenzo Angresta si definisce "notarius substitutus" (c. 450v). Si segnala l'inventario dei beni ereditari del cavalier Flaminio Manfroni Pichi (c. 549).
479	idem	1774	*gen. - giu.	1-642	
480	idem	1774	lug. - dic.	1-519	Vincenzo Francesco Capponi sottoscrive gli atti con la qualifica di "CCC notarius".
481	idem	1775	*gen. - giu.	1-486	
482	idem	1775	lug. - dic.	1-522	Sono presenti carte non numerate alla fine del volume.
483	idem	1776	gen. - giu.	1-476	idem
484	idem	1776	lug. - dic.	1-551	Si segnala l'inventario dei beni ereditari di Leonardo Bellini (c. 303).
485	idem	1777	*gen. - giu.	1-471	
486	idem	1777	lug. - dic.	1-520	Sono presenti carte non numerate prima della rubricella e alla fine del volume.
487	idem	1778	*gen. - giu.	1-510	idem
488	idem	1778	lug. - dic.	1-590	idem
489	idem	1779	*gen. - giu.	1-638	idem
490	idem	1779	lug. - dic.	1-788	Sul dorso: "2° pars instromentorum anni 1779 dominus Vincentius Franciscus Capponi Causarum Curie Capitoli notarius".
491	idem	1780	*gen. - giu.	1-840	Sono presenti carte non numerate prima della rubricella.
492	idem	1780	lug. - dic.	1-729	
493	idem	1781	*gen. - giu.	1-946	

Vol.	Notaio	Estremi cronologici		Carte	Note
494	Capponi Vincentius Franciscus	1781	lug. - dic.	1-674	Da questo volume in avanti è presente, oltre alla minuta della rubrica, una rubrica di mano ottocentesca.
495	idem	1782	*gen. - giu.	1-766	
496	idem	1782	lug. - dic.	1-476	A c. 407v è indicata l'esatta ubicazione dell'ufficio notarile "posto al Corso".
497	idem	1783	*gen. - giu.	1-577	
498	idem	1783	lug. - dic.	1-404	
499	idem	1784	*gen. - giu.	1-647	Si segnala l'inventario dei beni ereditari di Marco Antonio Bocchetti (c. 1).
500	idem	1784	lug. - dic.	1-542	
501	idem	1785	*gen. - giu.	1-579	Si segnala l'inventario dei beni ereditari del conte Giovanni Maria Scotti (c. 143). Sono presenti aperture di testamento.
502	idem	1785	lug. - dic.	1-638	Si segnala l'inventario dei beni ereditari di Carlo Rolan redatto ad istanza di Marie Anne Rolan Sicubert e Anne Marie Rolan Lafont (c. 503).
503	idem	1786	*gen. - giu.	1-586	Sono presenti testamenti ed aperture di testamento.
504	idem	1786	lug. - dic.	1-654	
505	idem	1787	*gen. - giu.	1-758	Si segnala l'inventario dei beni ereditari di Giovanni Battista Mazzetti, che comprende la casa di piazza Rondanini (c. 421).
506	idem	1787	lug. - dic.	1-551	Molte carte scritte non numerate usate come carte di guardia.
507	idem	1788	*gen. - giu.	1-735	Sono presenti, come peraltro in tutti i protocolli della serie <i>Istromenti</i> , testamenti e aperture di testamento.
508	idem	1788	lug. - dic.	1-545	Precede gli atti rubricella di epoca posteriore, non legata al volume. Molte carte scritte non numerate usate come carte di guardia.
509	idem	1789	*gen. - giu.	1-586	
510	idem	1789	lug. - dic.	1-780	Si segnala l'inventario dei beni ereditari di Mariano Vespasiani (c. 398).
511	idem	1790	*gen. - apr.	1-399	
512	idem	1790	mag. - ago.	1-575	
513	idem	1790	set. - dic.	1-570	Si segnala l'inventario dei beni ereditari di Filippo Orengo (c. 35).
514	idem	1791	*gen. - giu.	1-1030	
515	idem	1791	lug. - dic.	1-635	
516	idem	1792	*gen. - giu.	1-647	Si segnalano atti di agosto, settembre, ottobre 1792 alle cc. 2-5.
517	idem	1792	lug. - dic.	1-811	Si segnala l'inventario dei beni ereditari di Antonio Pacquier (c. 570). Sono presenti aperture di testamento.
518	idem	1793	*gen. - giu.	1-878	.
519	idem	1793	lug. - dic.	1-1009	Si segnala l'inventario dei beni ereditari di Ferdinando Martinez (c. 719).
520	idem	1794	*gen. - giu.	1-795	Si segnalano atti febbraio, marzo, luglio, agosto, novembre 1794 alle cc. 2- 64.
521	idem	1794	lug. - dic.	1-620	
522	idem	1795	*gen. - dic.	1-422	
523	idem	1796	*gen. - giu.	1-765	

Vol.	Notaio	Estremi cronologici		Carte	Note
524	Capponi Vincentius Franciscus	1796	gen. - dic.	1-239	Ex vol. n. 526. Il notaio Giovan Battista Sacchi avverte che al momento di prendere possesso dell'ufficio, il 9 febbraio 1797, trovò un atto del suo predecessore Vincenzo Francesco Capponi non inserito nel cosiddetto "libro receptorum", e si preoccupò di inserirlo in questo volume alle cc. 2-10 (a c. 1: "Animadvertendum est [...]").
525	Sacchi Joannes Baptista	1797	gen. - ago.	1-1037	Ex vol. 524. Il notaio Giovan Battista Sacchi, che sottoscrive i suoi atti, diviene titolare dell'ufficio il 9 febbraio 1797, come lui stesso asserisce nel volume precedente, ed assume la qualifica di notaio CCC al servizio del Primo Collaterale di Campidoglio.
526	idem	1797	set. - dic.	1-774	
527	idem	1798	*gen. - apr.	1-896	
528	idem	1798	mag. - giu.	1-681	
529	idem	1798	lug. - dic.	1-824	
530	idem	1799	*gen. - mar.	1-648	L'intestazione degli atti reca la scritta "Libertà (...) Eguaglianza".
531	idem	1799	apr. - mag.	1-652	Si segnala "Vendita dei beni (...) fatta dal cittadino Filippo Colonna" a favore di Giacomo Filippo e Agostino Monti, avvocato per la somma di 60.000 scudi (c. 307).
532	idem	1799	giu. - dic.	1-747	
533	idem	1800	*gen. - apr.	1-979	
534	idem	1800	mag. - ago.	1-950	
535	idem	1800	set. - dic.	1-987	
536	idem	1801	*gen. - apr.	1-999	
537	idem	1801	mar. - ago.	1-1195	
538	idem	1801	set. - dic.	1-921	Carte non numerate precedono la rubricella.
539	idem	1802	gen. - mar.	1-1145	Si segnala l'inventario dei beni ereditari di Filippo Liverziani (c. 267). Carte di guardia costituite da due documenti in pergamena datati con l'anno VIII del pontificato di Pio VII.
540	idem	1802	apr. - mag.	1-1253	Si segnala l'inventario dei beni ereditari di Giuseppe Alliatì (c. 67). Si segnala l'inventario dei beni ereditari di Agostino Fortunati (c. 591). Si segnala l'inventario dei beni ereditari di Nicola Piccirilli (c. 1113).
541	idem	1802	giu. - ago.	1-999	Si segnala l'inventario dei beni ereditari di Carlo Livizzani (c. 371)
542	idem	1802	set. - ott.	1-755	
543	idem	1802	nov. - dic.	1-768	Si segnala l'inventario dei beni ereditari di Alessandro Sloane (c. 82) Si segnala la descrizione del patrimonio del duca Francesco Cabrera Bonavilla (c. 298).
544	idem	1803	*gen. - feb.	1-673	
545	idem	1803	mar. - mag.	1-1093	Si segnala l'inventario dei beni ereditari di Giovanni Battista Belloni (c. 872).
546	idem	1803	giu. - ago.	1-1079	Carte di guardia manoscritte e cucite originariamente.
547	idem	1803	ago. - ott.	1-861	

Vol.	Notaio	Estremi cronologici		Carte	Note
548	Sacchi Joannes Baptista	1803	nov. - dic.	1-275	Non è presente la rubricella. Si segnala l'inventario dei beni ereditari di Giovanni e Giuseppe Volpato (c. 156).
549	idem	1803, marzo 15-aprile 5		1-482	Sul dorso: "Instrumenta emptionis possessionis et recognitionis feudi Bracchiani pro illustrissimo domino marchione Joanne Torlonia". Il volume contiene l'atto di vendita, di possesso e ricognizione "in dominum" del feudo di Bracciano e del contado di Pisciarelli, effettuata a causa dei debiti, da Livio e Baldassarre Odescalchi a favore del marchese Giovanni Torlonia, per la somma di 400.000 scudi. E' inserito nel protocollo un registro legato in cartone duro di cc. 1-482, contenente la descrizione e perizia, datata 31 marzo 1803, a cura del perito architetto Francesco Belli "di tutte le fabbriche tanto urbane che rustiche esistenti nel feudo di Bracciano".
550	idem	1804	*gen. - mar.	1-1041	
551	idem	1804	apr. - giu.	1-1054	Si segnala l'inventario dei beni ereditari di Giuseppe Anselmi (c. 105).
552	idem	1804	lug. - set.	1-1416	Si segnala l'inventario dei beni ereditari di Gregorio Chiesa (c. 1216).
553	idem	1804	ott. - dic.	1-979	Si segnala la "Descrizione per il patrimonio" del duca Francesco Cabrera Bonavilla (c. 225).
554	idem	1805	*gen. - feb.	1-855	Si segnala l'inventario dei beni ereditari di Giovanni Angelini (c. 31).
555	idem	1805	mar. - mag.	1-1092	Si segnala l'inventario dei beni ereditari di Costanza Fiorini Bianchi (c. 134).
556	idem	1805	giu. - set.	1-1215	
557	idem	1805	ott. - dic.	1-914	
558	idem	1806	*gen. - mar.	1-1092	Si segnala la descrizione dei beni ereditari di Domenico Bianchi (c. 540).
559	idem	1806	apr. - lug.	1-895	Si segnala il "rendimento dei conti" del defunto Giovanni Battista Belloni (c. 34).
560	idem	1806	lug. - set.	1-1080	
561	idem	1806	ott. - dic.	1-922	
562	idem	1807	*gen. - mar.	1-1067	
563	idem	1807	apr. - giu.	1-961	
564	idem	1807	lug. - set.	1-1056	Carta di guardia anteriore costituita da due documenti in pergamena cuciti uno di seguito all'altro e datati rispettivamente 1729, giugno 14 e 1732, gennaio 14; carta di guardia posteriore costituita pure da due documenti in pergamena cuciti assieme e datati rispettivamente 1749, dicembre 2 e 1742, giugno 6. Si segnala la descrizione dell'eredità di Gabriele Duran, nativo di Vich presso Barcellona, commissario di guerra del re di Spagna (c. 261); inoltre "descrizione della bottega ad uso d'artebianca e acquavitaro posta in via Bonella che da Donato Cardelli concede in affitto a Giacomo Bonola e Giacomo Togna" (c. 530).
565	idem	1807	ott. - dic.	1-645	Si segnala l'inventario dei beni ereditari di Bernardo Eleuteri (c. 34).
566	idem	1808	*gen. - feb.	1-955	
567	idem	1808	mar. - mag.	1-1083	
568	idem	1808	giu. - set.	1-934	

Vol.	Notaio	Estremi cronologici		Carte	Note
569	Sacchi Joannes Baptista	1808	set. - dic.	1-1094	
570	idem	1809	*gen. - apr.	1-1269	
571	idem	1809	mag. - ago.	1-1221	Gli atti recano l'intestazione: "Napoleone imperatore dei Francesi" fino al vol. 575. Sono presenti aperture di testamento.
572	idem	1809	set. - dic.	1-1261	Si segnala l'inventario dei beni ereditari del cavalier Domenico Pappiani (c. 297). Si segnala l'inventario dei beni ereditari di Francesco Biondi (c. 564).
573	idem	1810	*gen. - feb.	1-748	Carte non numerate prima della rubricella.
574	idem	1810	mar. - lug.	1-953	Carte non numerate cucite poste come carte di guardia.
575	idem	1810- 1811	ago. - mar.	1-959	Carte non numerate prima della rubricella. Gli atti vanno da agosto a dicembre 1810 e da gennaio a marzo 1811.
576	Sacchi successor	1814	giu. - set.	1-491	Vittore Valentini sottoscrive gli atti e si definisce "notaro ed amministratore deputato".
577	idem	1814	ott. - nov.	1-432	
578	idem	1815	*gen. - mar.	1-673	Carte di guardia in pergamena.
579	idem	1815	apr. - giu.	1-588	Carte di guardia in pergamena.
580	idem	1815	lug. - set.	1-711	Carte di guardia in pergamena. Si segnala "affitto dei beni di Gallicano" concluso dal principe Luigi Pallavicini a favore di Luigi Tranquilli (c. 581).
580 bis	idem	1815	ott. - dic.	1-608	Carte di guardia in pergamena.
581	idem	1816	*gen. - apr.	1-618	Carte di guardia in pergamena.
582	idem	1816	mag. - giu.	1-351	
583	idem	1816	luglio	1-337	
584	idem	1816	agosto	1- 54 + n.n.	
585	idem	1816	agosto	1-594	
586	idem	1816	set. - dic.	1-400	
587	idem	1817	*gen. - apr.	1-522	
588	idem	1817	mag. - lug.	1-520	Si segnala l'inventario dei beni ereditari di Giovanni Forti (c. 49).
589	idem	1817	set. - dic.	1-511	
590	idem	1818	*gen. - mag.	1-505	
591	idem	1818	giu. - ago.	1-500	Si segnala l'inventario dei beni ereditari del barone Angelo Gavotti (c. 201); inoltre descrizione delle "robbe ereditarie" di Stefano Gagliardi (c. 446).
592	idem	1818	set. - dic.	1-564	
593	idem	1819	*gen. - apr.	1-508	
594	idem	1819	mag. - ago.	1-766	
595	idem	1819	set. - dic.	1-736 + n.n.	Sono presenti testamenti.
596	idem	1820	*gen. - apr.	1-864	Sono presenti aperture di testamento.
597	idem	1820	mag. - ago.	1-604 + n.n.	Sul dorso: "2° pars instrumentorum 1820 da maggio a tutto agosto, successor Sacchi CCC notarius". Vittore Valentini si definisce "notaio amministratore per il successore del Sacchi".

Vol.	Notaio	Estremi cronologici		Carte	Note
598	Sacchi successor	1820	set.-dic.	1-630	Vittore Valentini, che si definisce "successore" di Giovan Battista Sacchi, dichiara che la sede dell'ufficio notarile si trova in piazza di Spagna n. 58 (c. 103). Si segnala la divisione dei beni e "contante" tra le sorelle Marianna Simonetti Pappiani, Maria Aloisa e Maria Agnese Pappiani (c. 138).
599	idem	1821	*gen. - apr.	1-992	Sono presenti testamenti.
600	idem	1821	mag. - ago.	1-678	
601	idem	1821	ago. - dic.	1-685	Si segnala l'inventario dei beni ereditari di Paolo Albertazzi Morganti (c. 37) e l'inventario dei beni ereditari della contessa Marianna Pocci Morganti (c. 415).
602	idem	1822	*gen. - apr.	1-643	Inventario dei beni ereditari del conte Alessandro Cardelli (c. 52).
603	idem	1822	mag. - lug.	1-619	Sono presenti aperture di testamento.
604	idem	1822	ago. - dic.	1-568	Si segnala l'inventario dei beni ereditari di Giuseppe Leonori (c. 194).
605	idem	1822	maggio	carte n.n.	Inventario dei beni ereditari del conte Filippo Simonetti.
606	idem	1823	gen. - apr.	1-550 + n.n.	Inventario dei beni ereditari di Tommaso Caribaldi (c. 404).
607	idem	1823	mag. - lug.	1-651 + n.n.	
608	idem	1823	ago. - dic.	1-733	
609	idem	1824	gen. - mag.	1-622	Sono presenti aperture di testamento.
610	idem	1824	mag. - set.	1-655	
611	idem	1824	ott. - dic.	1-526	Inventario dei beni ereditari del marchese della Costanza don Antonio Vargas y Laguna, ministro plenipotenziario di "sua maestà cattolica presso la S. Sede", con quadreria e "catalogo dei libri" (c. 241-372).
612	idem	1825	gen. - lug.	1-717 + n.n.	Si segnala "Descrizione degli oggetti ereditari della chiara memoria di sua altezza la principessa Borghese, donna Paolina Bonaparte" (c. 628). Sono presenti aperture di testamento.
613	idem	1825	lug. - dic.	1-810	Sono presenti aperture di testamento.
614	idem	1826	gen. - mag.	1-557	
615	idem	1826	mag. - ago.	1-733	Sono presenti aperture di testamento.
616	idem	1826	set. - dic.	1-624	Si segnala "adizione di eredità" di Andrea Baruzzi (c. 330).
617	idem	1827	*gen. - apr.	1-723	
618	idem	1827	mag. - ago.	1-816	
619	idem	1827	set. - dic.	1-582 + n.n.	Sono presenti aperture di testamento.
620	idem	1828	*gen. - lug.	1-880	Inventario dei beni ereditari di Corrado Martino (c. 217).
621	idem	1828	lug. - dic.	1-734	
622	idem	1829	*gen. - mag.	1-634	
623	idem	1829	giu. - ago.	1-754	
624	idem	1829	set. - dic.	1-630	
625	idem	1830	*gen. - apr.	1-686	
626	idem	1830	mag. - ago.	1-617	
627	idem	1830	set. - dic.	1-551	
628	idem	1831	*gen. - giu.	1-810	
629	idem	1831	lug. - dic.	1-702	

Vol.	Notaio	Estremi cronologici		Carte	Note
630	Calvaresi Raimondo	1832	gen. - giu.	1-799	Sul dorso: "Prima pars instrumentorum 1832 da gennaio a tutto giugno, Raimondo Calvaresi CCC notarius". Vittore Valentini sottoscrive gli atti come sostituto di Raimondo Calvaresi notaio di Collegio (c. 268). Si segnala l'inventario dei beni ereditari del cavalier Natale Mongardi tenente colonnello delle truppe pontificie (c. 359).
631	idem	1832	lug.-dic.	1-747	Sono presenti aperture di testamento
632	idem	1833	gen. - apr.	1-545	Sono presenti aperture di testamento.
633	idem	1833	mag. - lug.	1-730	Si segnala un istromento di vendita dell'ex feudo di Ceri e della tenuta annessa, fatta dal principe Innocenzo Odescalchi a favore di Alessandro Torlonia (c. 558).
634	idem	1833	ago. - dic.	1-788	Sono presenti aperture di testamento
635	idem	1834	gen. - giu.	1-535	idem
636	idem	1834	giu. - set.	1-518	idem
637	idem	1834	set. - dic.	1-612	Inventario dei beni ereditari del capitano Giuseppe Dabasso (c. 290).
638	idem	1835	gen. - giu.	1-663	Sono presenti aperture di testamento.
639	idem	1835	lug. - dic.	1-613	Sono presenti testamenti e aperture di testamento.
640	idem	1836	gen. - giu.	1-613	Inventario dei beni ereditari del cavalier Matteo Kessels (c. 490).
641	idem	1836	lug. - dic.	1-748	Sono presenti aperture di testamento.
642	idem	1836	ottobre	1-649	Inventario dei beni ereditari di Pietro Vollerì Costanzi (c. 1). Si segnala l'inventario dei beni ereditari di Giacomo Raffaelli (c. 217) e l'inventario dei beni ereditari di Francesco Giacomini (c. 585).
643	idem	1837	gen. - apr.	1-654	Inventario dei beni ereditari di Paolo Ravioli (c. 332).
644	idem	1837	mag. - set.	1-621	Si segnala l'inventario dei beni ereditari di Pietro Pellicani (c. 75).
645	idem	1837	ott. - dic.	1-742	Si segnala la vendita di un palazzo sito in via dei Condotti conclusa dal principe di Monfort, Girolamo Bonaparte a favore del duca Marino Torlonia (c. 426).
646	idem	1838	gen. - apr.	1-697	Si segnala l'inventario dei beni ereditari del conte Melchiorre della Porta (c. 80) e di Angelo Bonelli (c. 319).
647	idem	1838	mag. - ago.	1-574	Sono presenti aperture di testamento
648	idem	1838	ago. - dic.	1-708	idem
649	idem	1839	gen. - mar.	1-571	Inventario dei beni ereditari di Luigi Nataletti (c. 15).
650	idem	1839	mar. - giu.	1-687	Si segnala l'inventario dei beni ereditari di Luigi Acquaviva (c. 7) e di Pietro Braui (c. 414).
651	idem	1839	giu. - set.	1-578	Sono presenti aperture di testamento.
652	idem	1839	ott. - dic.	1-569	Inventario dei beni ereditari di Filippo Vitelli (c. 162).
653	idem	1840	gen. - apr.	1-468	Sono presenti aperture di testamento.
654	idem	1840	mag. - ago.	1-386	Inventario dei beni ereditari di Maria Colonna, duchessa Lante (c. 1).
655	idem	1840	set. - dic.	1-624	Sono presenti aperture di testamento.
656	idem	1841	gen. - lug.	1-550	idem
657	Calvaresi successor	1841	ago. - dic.	1-742	idem
658	idem	1842	gen. - giu.	1-502	Orazio Milanese si definisce "notaro collegiale capitolino amministratore per il successore della bona memoria di Raimondo Calvaresi" (c. 362).

Vol.	Notaio	Estremi cronologici		Carte	Note
659	Calvaresi successor	1842	lug. - dic.	1-645	Vittore Valentini si definisce "sostituto" del Milanese (c. 284).
660	idem	1843	gen. - lug.	1-765	Sono presenti aperture di testamento.
661	idem	1843	ago. - dic.	1-825	Inventario dei beni ereditari di Giorgio Carlo Harvey (c. 630).
662	idem	1844	gen. - giu.	1-518	Sono presenti aperture di testamento.
663	idem	1844	lug. - dic.	1-438	idem
664	idem	1845	gen. - lug.	1-479	
665	idem	1845	ago. - set.	1-649	
666	idem	1846	gen. - giu.	1-560	Si segnala l'inventario dei beni ereditari del conte Francesco Saverio Parisani (c. 386).
667	idem	1846	lug. - dic.	1-507	Inventario dei beni ereditari di Nicola Zeloni (c. 326).
668	idem	1847	gen. - giu.	1-371	Sono presenti aperture di testamento.
669	idem	1847	lug. - dic.	1-669	Si segnala l'inventario dei beni ereditari di Felice Galassi (a c. 260).
670	idem	1848	gen. - giu.	1-677	Inventario dei beni ereditari del generale Vincenzo Galassi (c. 199). Vittore Valentini si definisce "notaro sostituto per il signor Orazio Milanese notaro amministratore per il successore del Calvaresi" (c. 254) e più oltre "notaro amministratore in Roma per il successore di Raimondo Calvaresi" (c. 462).
671	idem	1848	lug. - dic.	1-581	Si segnala la retrocessione del ducato di Bracciano, contado di Pisciarelli, fatta dal duca Marino Torlonia a favore del principe Livio Odescalchi (c. 379). Si segnala l'enfiteusi perpetua di "fondi rustici e urbani" siti nel territorio di Viterbo, Bagnaia e Capo di Monte, fatta dal principe Alessandro Torlonia a favore di Agostino Polidori (c. 451).
672	Valentini Vittore	1849	gen. - dic.	1-735	Inventario dei beni ereditari di Luigi Gavotti Verospi (c. 29).
673	idem	1850	gen. - lug.	1-505	La sede dell'ufficio si trova tuttora in piazza di Spagna n. 58.
674	idem	1850	ago. - dic.	1-540	
675	Valentini Victoris successor	1851	gen. - dic.	1-403	Il notaio Vittore Valentini sottoscrive gli atti fino a luglio, poi alla sua morte subentra Alessandro Venuti che si definisce "amministratore deputato allo studio del successore del fu altro notaro Vittore Valentini" (c. 358); da settembre sottoscrive gli atti Pietro Livio Pompei, sostituto di Luigi Hilbrat che si definisce "notaro pubblico di Collegio (...) amministratore dello studio del successore del Valentini" (c. 372).
676	idem	1852	gen. - dic.	1-704	Sono presenti testamenti e aperture di testamento.
677	idem	1853	gen. - dic.	1-403	Da settembre 1853 sottoscrive Pietro Livio Pompei sostituto di Alessandro Venuti "notaro amministratore" dell'ufficio del successore del Valentini. Si segnala a c. 126 e seguenti la vendita, con allegata descrizione e stima, del negozio di cristallaro, di proprietà del defunto Massimiliano Ranaldi, situato in via Frattina n. 51° e 52, con "spaccio di lastre e campane di cristallo della fabbricazione privata dello stato pontificio cointeressato con la RCA".
678	idem	1854	gen. - dic.	1-792	
679	idem	1855	gen. - dic.	1-474	

Vol.	Notaio	Estremi cronologici		Carte	Note
680	Valentini Victoris successor	1856	gen. - dic.	1-620	
681	idem	1857	gen. - dic.	1-297	
682	idem	1858	gen. - dic.	1-384	Sono presenti aperture di testamento.
683	idem	1859	gen. - dic.	1-758	idem
684	Pompei Pietro Livio	1860	gen. - dic.	1-475	Dal 26 aprile 1860, Pietro Livio Pompei è il titolare dell'ufficio (c. 71).
685	idem	1861- 1862	gen. - dic. gen. - lug.	1-297	Sono presenti atti da gennaio a dicembre 1861 e da gennaio a luglio 1862.
686	Bacchetti Alessandro	1862	lug. - dic.	1-421	Alessandro Bacchetti è il nuovo titolare e sottoscrive sempre i suoi atti, che sono da ora in poi raccolti in fascicoli con copertina in cartoncino azzurro con intestazione ed indirizzo del notaio. L'ufficio si trova tuttora in Piazza di Spagna n. 58 (c. 1).
687	idem	1863	gen. - giu.	1-320	
688	idem	1863	lug. - dic.	1-391	
689	idem	1864	gen. - giu.	1-322	
690	idem	1864	lug. - dic.	1-440	
691	idem	1865	gen. - giu.	1-571	Sono presenti aperture di testamento.
692	idem	1865	lug. - dic.	1-461	
693	idem	1865	ottobre	1-543	Inventario dei beni ereditari del duca Marino Torlonia.
694	idem	1866	gen. - giu.	1-572	
695	idem	1866	lug. - dic.	1-469	
696	idem	1867	gen. - giu.	1-516	
697	idem	1867	lug. - dic.	1-641	Si segnala la divisione di "fondi stabili" tra i fratelli Sebastia (c. 1).
698	idem	1868	gen. - giu.	1-496	Atto di "esibita di documento" fatta da Giuseppe Palmieri (c. 358).
699	idem	1868	lug. - dic.	1-566	
700	idem	1869	gen. - giu.	1-430	Sono presenti aperture di testamento.
701	idem	1869	lug. - dic.	1-346	
702	idem	1870	gen. - giu.	1-491	Si segnala l'inventario dei beni ereditari di Luigi Bassi (c. 317).
703	idem	1870	lug. - dic.	1-262	Sono presenti aperture di testamento.
704	idem	1871	gen. - giu.	1-480	
705	idem	1871	lug. - dic.	1-525	Si segnala l'inventario dei beni ereditari del duca Luigi Torlonia (c. 15).
706	idem	1872	gen. - apr.	1-533	
707	idem	1872	mag. - ago.	1-443	
708	idem	1872	ago. - dic.	1-475	
709	idem	1873	gen. - giu.	1-529	
710	idem	1873	lug. - dic.	1-637	
711	idem	1874	gen. - mar.	1-727	Inventario dei beni ereditari della duchessa Anna Sforza Cesarini, vedova Torlonia (c. 378).
712	idem	1874	apr. - lug.	1-798	
713	idem	1874	ago. - dic.	1-568	
714	idem	1875	gen. - apr.	1-590	Atto di "esibita di documento" fatta da Augusto Petrucci (c. 367).
715	idem	1875	apr. - lug.	1-620	
715 bis	idem	1875	ago. - dic.	1-553	Sono presenti aperture di testamento.
716	idem	1876	gen. - feb.	1-368	Inventario dei beni ereditari del conte Giacomo Mignanelli (c. 208).
717	idem	1876	mar. - mag.	1-380	

Vol.	Notaio	Estremi cronologici		Carte	Note
718	Bacchetti Alessandro	1876	mag. - set.	1-257	Sono presenti aperture di testamento.
719	idem	1876	ott. - dic.	1-453	Inventario dei beni ereditari di Enrico Coccanari (c. 10) e di Antonio Gendre (c. 225).
720	idem	1877	gen. - mar.	1-377	Alessandro Bacchetti si definisce "regio notaio in Roma", nell'intestazione a stampa che compare sulla cartellina azzurra che contiene il fascicolo di ciascun rogito.
721	idem	1877	aprile	1-306	Atto di "esibita di documento" fatta dai signori Forti (c. 1).
722	idem	1877	mag. - lug.	1-364	
723	idem	1877	ago. - dic.	1-346	
724	idem	1878	gen. - feb.	1-366	
725	idem	1878	mar. - giu.	1-399	
726	idem	1878	lug. - ott.	1-438	
727	idem	1878	ott. - dic.	1-371	
728	idem	1879	gen. - mar.	1-401	
729	idem	1879	apr. - giu.	1-593	
730	idem	1879	lug. - set.	1-383	
731	idem	1879	ott. - dic.	1-461	
732	idem	1880	gen. - feb.	1-431	Sono presenti aperture di testamento.
733	idem	1880	mar. - apr.	1-422	Si segnala la divisione del patrimonio dei fratelli Moraldi (c. 199).
734	idem	1880	mag. - giu.	1-407	
735	idem	1880	lug. - dic.	1-633	
736	idem	1881	gen. - mar.	1-725	Inventario dei beni ereditari del cavalier Giovanni Luzi (c. 84).
737	idem	1881	apr. - giu.	1-510	
738	idem	1881	lug. - set.	1-282	
739	idem	1881	ott. - dic.	1-732	
740	idem	1882	gen. - mar.	1-523	Sono presenti aperture di testamento.
741	idem	1882	apr. - giu.	1-508	
742	idem	1882	lug. - set.	1-330	
743	idem	1882	ott. - dic.	1-499	
744	idem	1883	gen. - mar.	1-472	
745	idem	1883	apr. - lug.	1-819	
746	idem	1883	set. - dic.	820-1112	
747	idem	1884	gen. - apr.	1-401	
748	idem	1884	mag. - giu.	1-773	
749	idem	1884	lug. - ott.	1-268	
750	idem	1884	nov. - dic.	1-385	
751	idem	1885	gen. - feb.	1-396	
752	idem	1885	mar. - giu.	1-224	
753	idem	1885	lug. - ago.	1-227	

Vol.	Notaio	Estremi cronologici	Dorso	Carte	Note
754	De Pirotiis Nicolaus Imbarca Johannes Baptista Brunettus Dominicus Tullius Joannes Augustinus Tullius Dominicus Tullius Franciscus	1582-1656	Testamenta aperta de ordine eminentissimi cardinalis Marescotti ab anno 1582 usque ad 1648 Dominicus Joachinus notarius	1-437	Ex vol. 1 <i>Testamenti</i> . Si tratta di testamenti chiusi relativi agli anni 1582- 1648, redatti dai notai Nicola <i>de Pirotiis</i> , Giovan Battista Imbarca, Domenico Brunetti, Giovanni Agostino Tullio, Domenico Tullio, Francesco Tullio, ed aperti in data 27 giugno 1703 a seguito della disposizione del cardinal Marescotti e d'ordine del pontefice Clemente XI: a questo proposito si segnala un biglietto incollato sul verso della prima carta in cui si riporta l'ordine del cardinal Marescotti di aprire tutti i testamenti "secreti" che sono conservati nell'ufficio fino al 1652. I testamenti sono tutti preceduti dal verbale d'apertura datato 1703 e per i codicilli datati fino al 1656 il verbale di apertura è datato 1708. E' presente una rubricella iniziale di mano settecentesca.
754 bis	Tullius Joannes Augustinus	1620-1632	Testamenta 620 usque 1632 dominus Agustinus Tullius notarius	1-879	Vol. ex 130. Il protocollo che recava il n. 130 contiene testamenti e donazioni redatti dal notaio Agostino Tullio tra luglio 1620 e ottobre 1632, ed è stato quindi spostato nella serie <i>Testamenti</i> , collocato prima del protocollo n. 755 per rispettare l'ordine cronologico, assumendo di conseguenza il n. 754 bis; il numero 130 rimane quindi vuoto.
755	Tullius Joannes Augustinus Tullius Dominicus	1633-1648	[Testamenta 1633-1648 Joannes Augustinus Tullius et Dominicus Tullius]	1-1054	Ex vol. 2 <i>Testamenti</i> . Volume di testamenti, sia nuncupativi che chiusi, redatti dai notai Giovanni Agostino e Domenico Tullio. Il volume è stato restaurato e la coperta nuova non reca scritte coeve sul dorso. E' presente una rubricella iniziale.
756	Joachinus Dominicus	1700-1709	Testamenta ab anno 1700 ad annum 1709 Dominicus Joachinus notarius	1-780	Ex vol. 3 <i>Testamenti</i> . Volume di testamenti, sia nuncupativi che chiusi, redatti dal notaio Domenico <i>Joachinus</i> . E' presente una rubricella iniziale e minuta di essa.

Vol.	Notaio	Estremi cronologici	Dorso	Carte	Note
757	Joachinus Dominicus De Rubeis Iohannes Maria	1709-1714	Testamenta et donationes ab anno 1709 usque 1714 Dominicus Joachinus notarius	1-343	Ex vol. 4 <i>Testamenti</i> . Volume di testamenti, sia nuncupativi che chiusi, redatti dai notai Giovanni Maria De Rossi e da <i>Joachinus Dominicus</i> e per essi dal sostituto Tommaso Schinetti. Sulla carta che precede gli atti: "Acta testamentorum, renuntiationum et donationum alligatorum in presenti protocollo usque ad folium 278 fuerunt soluti ex previo officii per acta De Rubeis vicarii Lucas Antonellus archivista". E' presente una rubricella iniziale.
758	Joachinus Dominicus Capponus Johannes Paulus Capponus Marcus Antonius	1702-1747	Testamenta aperta de ordine eminentissimi cardinalis Marescotti [ab anno 1702] usque ad 1747 Dominicus Joachinus notarius		Ex vol. 5 <i>Testamenti</i> . Si tratta di testamenti chiusi relativi agli anni 1702- 1747 aperti a seguito della disposizione del cardinal Marescotti e d'ordine del pontefice Clemente XI. Non sono presenti i verbali d'apertura. Rubrica mancante.

La serie dei *Testamenti* dell'ufficio 4 prosegue, dopo l'anno 1747, nella serie a parte dei *Testamenti chiusi*, che dal 1750 al 1862 raccoglie 283 testamenti consegnati chiusi all'ufficio notarile, per i quali i notai non ricevettero istanza d'apertura da parte degli eredi; si ricorda che la serie è suddivisa per i diversi uffici dei Trenta Notai Capitolini ed altri uffici notarili della Curia romana.

Da detta serie sono stati individuati e schedati i volumi dei *Testamenti* dell'Ufficio 4, che vengono descritti di seguito; molti testamenti chiusi vennero aperti presso l'Archivio di Stato di Roma nel 1937¹⁰.

Essi mantengono la segnatura esistente.

Per la richiesta delle relative unità, scrivere: **Testamenti Chiusi** e **numero del volume**.

Vol.	Notaio	Estremi cronologici	Note
15	Marco Antonio Capponi Vincenzo Francesco Capponi Giovan Battista Sacchi	1750 - 1798	Testamenti chiusi. Sono presenti 106 testamenti, numerati 1-106.
16	Giovan Battista Sacchi Vittore Valentini amministratore per il successore del Sacchi	1799 - 1828	Testamenti chiusi. Sono presenti 82 testamenti, numerati 107-188.
17	Vittore Valentini amministratore per il successore del Sacchi Calvaresi Raimondo Milanesi Orazio amministratore per il successore del Calvaresi Vittore Valentini Hilbrat Luigi amministratore per il successore del Valentini Venuti Alessandro amministratore per il successore del Valentini Pompei (Pietro) Livio Bacchetti Alessandro	1829 - 1862	Testamenti chiusi. Sono presenti 95 testamenti, numerati 189-283.

¹⁰ I testamenti dell'Ufficio 4 presenti in questa serie sono numerati progressivamente (la numerazione ricomincia da 1 per ogni volume); tali atti sono tuttora conservati chiusi presso l'Archivio di Stato di Roma e possono essere aperti su richiesta dell'interessato, con verbale di apertura.

Vol.	Notaio	Estremi cronologici	Serie	Carte	Note
759	Sacchi successor	1821-1830	Atti di Protesti	carte n.n.	Ex vol. 1 della serie <i>Protesti</i> , prima parte. Sono presenti le sottoscrizioni autografe di Vittore Valentini. Protocollo legato in pergamena (cm 21x30x18) con laccetti in pelle allumata e scritte sul dorso: tutta la serie fino al vol. 769 presenta la stessa tipologia di legatura.
760	Calvaresi Raymondus	1831-1836	Atti di Protesti	carte n.n.	Ex vol. 2 della serie <i>Protesti</i> , seconda parte. Vittore Valentini sottoscrive per il 1831, poi subentra Raimondo Calvaresi.
761	idem	1837-1840	Atti di Protesti	carte n.n.	Ex vol. 3 della serie <i>Protesti</i> , terza parte.
762	idem	1840-1845	Atti di Protesti	carte n.n.	Ex vol. 4 della serie <i>Protesti</i> , prima parte. Orazio Milanese sottoscrive dal 1841.
763	Calvaresi successor	1845-1847	Atti di Protesti	carte n.n.	Ex vol. 5 della serie <i>Protesti</i> , seconda parte.
764	idem	1848-1849	Atti di Protesti	carte n.n.	Ex vol. 6 della serie <i>Protesti</i> , terza parte. Vittore Valentini sottoscrive dal maggio 1848.
765	idem	1850-1862	Atti di Protesti	1-457	Ex vol. 7 della serie <i>Protesti</i> , quarta parte.
766	Bacchetti Alessandro	1862-1869	Atti di Protesti	1-361	Ex vol. 8 <i>Atti di Protesti</i>
767	idem	1869-1873	Atti di Protesti	1-436	Ex vol. 9 della serie <i>Protesti</i> . La cartolazione è molto irregolare.
768	idem	1873-1876	Atti di Protesti		Ex vol. 10 della serie <i>Protesti</i> . La cartolazione è molto irregolare.
769	idem	1876-1879	Atti di Protesti	161-780	Ex vol. 11 della serie <i>Protesti</i> .
770	idem	1880-1882	Atti di Protesti	162-681	Ex vol. 12 della serie <i>Protesti</i> . Volume con coperta in mezza pergamena e carta marmorizzata; stesse caratteristiche di legatura fino al vol. 791.
771	idem	1883-1885	Atti di Protesti	682-1281	Ex vol. 13 della serie <i>Protesti</i> .
772	idem	1810-1811	Repertorio degli atti pubblici	1-58	I repertori e le rubriche degli atti recano sul dorso l'intestazione di Bacchetti Alessandro in quanto durante la titolarità di questo notaio si predisposero tali strumenti di ricerca degli atti redatti nello studio anche in epoca precedente. Repertorio degli atti in lingua francese.
773	idem	1816-1821	Repertorio degli Istromenti	carte n.n.	Repertorio degli istromenti.
774	idem	1817-1821	Repertorio degli atti pubblici	1-8	Repertorio degli atti pubblici.

Vol.	Notaio	Estremi cronologici	Serie	Carte	Note
775	Bacchetti Alessandro	1822-1826	Repertorio degli Istromenti	carte n.n.	Repertorio degli istromenti.
776	idem	1827-1831	Repertorio degli Istromenti	1-42	idem
777	idem	1840-1845	Repertorio degli atti pubblici	carte n.n.	Repertorio degli atti pubblici corredato di rubricella all'inizio di ogni anno.
778	idem	1846-1850	Repertorio degli atti pubblici	carte n.n.	idem
779	idem	1849-1860	Repertorio degli atti pubblici	1-150	Repertorio degli atti pubblici.
780	idem	1855-1857	Repertorio degli atti pubblici	carte n.n.	Repertorio degli atti pubblici corredato di rubricella all'inizio di ogni anno.
781	idem	1862-1871	Repertorio degli atti pubblici e successioni	1-42	Repertorio degli atti pubblici e successioni corredato di rubricella all'inizio di ogni anno.
782	idem	1871-1878	Repertorio degli atti pubblici e successioni	1-210	idem
783	idem	1876-1885	Repertorio degli atti pubblici	1-245	Repertorio degli atti pubblici.
784	idem	1878-1885	Repertorio degli atti pubblici	211-648	idem
785	idem	1880	Registro dei protesti	1-160	Registro dei protesti.
786	idem	1816-1831	Rubrica	carte n.n.	Rubrica.
787	idem	1831	Rubrica	carte n.n.	Idem
788	idem	1832-1844	Rubrica	carte n.n.	Idem
789	idem	1822-1831	Rubrica degli atti pubblici	carte n.n.	
790	idem		Rubrica	carte n.n.	Rubrica. Sul dorso: "Bacchetti Alessandro".
791	idem		Rubrica	carte n.n.	Idem
792	idem	1814, giu. - dic.	Receptorum	1-44	Rubricella. Volumetto legato in pergamena con patta di chiusura e scritte sul dorso e sul piatto anteriore: "Receptorum anni 1814 Bacchetti Alessandro".

Indice degli antroponimi

Bacchetti Alessandro, notaio titolare, 5, 9, 17, 69, 70-75
Bacchetti Francesco, notaio sostituto, 45
Bartolini Francesco, notaio sostituto, 53
Brunettus Dominicus, notaio titolare, 9, 13, 45, 46, 71
Calvaresi Raimondo, notaio titolare, 5, 9, 16, 67, 68, 73, 74
Calvaresi *Successor*, 16, 67, 68, 73, 74
Candulfo Giovanni Antonio, notaio sostituto, 58
Capponi Giovanni Paolo, notaio titolare e sostituto, 5, 9, 15, 56, 57, 72
Capponi Giovanni Paolo *Successor*, 15, 58
Capponi Marco Antonio, notaio titolare, 5, 8, 9, 16, 58-61, 72, 73
Capponi Marco Antonio *Successor*, 16, 61
Capponi Vincenzo Francesco, notaio titolare e sostituto, 5, 6, 9, 16, 61-3, 73
Cataneus, notaio sostituto, 48, 49
Darellus Francesco Antonio, notaio sostituto, 51, 52
De Arcangeli Paolo, notaio sostituto, 47
De Barollis Domenico, notaio, 52
De Carnariis Dominicus, notaio titolare, 5, 6, 9, 12, 18-23
De Durantibus Nicola, notaio, 58
De Pirotis Hieronymus, vedi *Pirotus Hieronymus*
De Pirotis Nicolaus, vedi *Pirotus Nicolaus*
De Pirotis Simon Antonius, vedi *Pirotus Simon Antonius*
De Rapis Terenzio, notaio sostituto, 40
De Rubeis Alessandro *Felix*, notaio sostituto, 50
De Rubeis Lutii Johannes Maria, notaio titolare, 6, 8, 9, 15, 55, 56, 72
De Straballatis Nicolaus, notaio titolare, 6, 7, 13, 26, 27
Duranti Nicola, notaio sostituto, 58
Fortunato Lelio, notaio sostituto, 45
Grisus de Trinitatis Johannes, "causarum Curie Capitolii notarius", 38
Imbarca Johannes Baptista, notaio titolare, 13, 44, 45, 71
Ioachinus Dominicus, notaio titolare, 15, 53-55
Massuccius Joseph Maria, notaio titolare, 9, 14, 52, 53
Massucci Successor, 9, 14, 53
Milanesi Orazio, amministratore deputato, 67, 68, 73, 74
Monts Lorenzo, notaio sostituto, 50
Moretti Francesco, notaio sostituto, 58
Nicolini Giuseppe, notaio, 51
Pasquali Leandro, notaio sostituto, 48
Paulettus Iohannes, notaio sostituto, 46
Petrucci Giuseppe, notaio, 51
Pirotus Hieronymus, notaio titolare, 5, 6, 9, 12, 24, 25, 27-30
Pirotus Nicolaus, notaio titolare, 5, 6, 7, 9, 13, 20, 22, 28, 30-46, 71
Pirotus Simon Antonius, notaio titolare, 5, 6, 9, 12, 20-24
Pompei Pietro Livio, notaio titolare, sostituto e amministratore deputato, 17, 68, 69, 73
Sacchi Joannes Baptista, notaio titolare, 5, 9, 16, 63, 65, 66, 73
Sacchi Successor, 16, 65, 66, 73, 74
Schinetti Tommaso, notaio sostituto, 55, 72
Tullius Dominicus, notaio titolare, 14, 48-50, 71
Tullius Franciscus, notaio titolare, 14, 50-52, 71
Tullius Joannes Augustinus, notaio titolare e sostituto, 14, 46-48, 71
Valentini Vittore, notaio sostituto, amministratore deputato, titolare, 5, 9, 17, 65-68, 73, 74
Valentini Successor, 17, 68, 69, 73
Vallerano Ventura, notaio sostituto, 40
Venuti Alessandro, amministratore deputato, 68, 73

Indice degli antroponimi

- Achille di Fidene, 42
Acquaviva Luigi, 67
Affidati, Congregazione, 52
Alberini, famiglia, 44
Alberini Giulio, 24
Albertazzi Morganti Paolo, 66
Albertoni, famiglia, 6, 18, 24
Alborghetti Alessandro, 45
Alborghetti Giovanni, 45
Algardi, famiglia, 56
Alliati Giuseppe, 63
Altieri Gerolamo, 7, 32
Altieri Lorenzo, 22, 33, 35, 43
Altieri Marcantonio, 28
Altieri Mario, 39
Altieri Rutilio, 38
Altieri, famiglia, 6, 22, 44
Ambra Stefano, 60
Americi De Citera Virginia, 35
Andosilla Diego, marchese, 60
Angelini Giovanni, 64
Anguillara Salvatore, 42
Annunziata, società, 5-7, 22, 23, 25, 28, 29, 32, 37, 48
Anselmi Giuseppe, 64
Antonellus Luca, archivista, 72
Antonio Vargas y Laguna,
 ministro plenipotenziario del re di Spagna
 presso la S. Sede, 66
Arnaldi Francesco, 56
Aromatari, Collegio, 42, 46
Artusi Camillo, 39
Astalli Camillo, 28
Astalli Francesco, 7, 31
Astalli Giulia, 37, 39
Astalli Laura, 28
Astalli Lorenzo, 7
Astalli, famiglia, 6, 18, 22
Barbas Giuseppe, 61
Barbas Teresa, 61
Bardelli Domenico, notaio capitolino, 45
Bargello della Curia Capitolina, 44
Baruzzi Andrea, 66
Bassi Luigi, 69
Belli Francesco, architetto, 64
Bellini Leonardo, 61
Belloni Giovanni Battista, 63, 64
Beneinbene Camillo, 6, 18, 19
Benzonus Paolo, 31
Bernini Lorenzo, architetto, scultore e pittore, 56
Bescapè Ruggiero, scultore, 40, 41
Bianchi Domenico, 64
Biondi Francesco, 65
Bocchetti Marco Antonio, 62
Bonaparte Girolamo, principe di Monfort, 67
Bonaparte Paolina, principessa Borghese, 66
Bondi, famiglia, 18
Bonelli Angelo, 67
Bonincontri Lorenzo, 7, 31, 47
Bonincontri Marco Antonio, 7, 35
Bonola Giacomo, 64
Borghese Camillo, principe, 58
Borghese Francesco, 58
Borghese Francesco, Cardinale, 58
Borghese Maria Livia Spinola, principessa, 58
Borgia Angela, 60
Borgia Domenico, 60
Braui Pietro, 67
Bruzzone Camillo, mercante, 45
Cabrera Bonavilla Francesco, duca, 63, 64
Caffarelli Massimiliano, 7, 31
Caffarelli, famiglia, 44
Calderari Giulio, 58
Calvi Ranuccio, 31
Capizzucchi Domenico, 28
Capizzucchi Faustina, 46
Capodiferro Federico, 18
Capodiferro Giuliano, 18
Capodiferro Paolo Stefano, 18
Capodiferro Raimondo, 26
Capodiferro Stefano, 18
Capodiferro, famiglia, 6
Capogallo Bernardo, notaio, 19
Capogallo Ottavio, notaio, 43
Capranica Ignazio, 51
Capranica Ottavio, 7, 36
Cardelli Alessandro, conte, 66
Cardelli Donato, 64
Caribaldi Tommaso, 66
Cariolus Carlo Andrea, 56
Carpentieri, consoli dell'Università, 42
Casanova Andrea, 54
Cena Giuseppe, monsignore, 54
Cenci Cristoforo, 27
Cenci Gerolamo, 27
Cenci Rocco, 27
Cenci, famiglia, 6
Cesare di Aragona, 7, 36
Cesarini Anna Sforza,
 vedova Torlonia, duchessa
 vedi Sforza Cesarini Anna
Cesarini Giuliano, duca, 46, 49
Cesarini Virginio, duca, 47
Cesarini, fratelli, 6, 9, 47
Cesi Federico, 42
Chiesa Gregorio, 64
Cinquina Giulia,
 vedova di Mario *Ferrei De Ursinis*, 46
Clemente XI, papa, 8, 60, 71, 72
Clodio Giulio Cesare, 51
Cocanari Paolo da Tivoli, medico fisico, 39
Coccanari Enrico, 70
Collicola Antonio, notaio, 41
Colombi, fratelli, 44

Indice degli antroponimi

- Colonna Del Bufalo Vittoria, marchesa, 60
Colonna Filippo, 63
Colonna Francesco, principe di Palestrina, 43
Colonna Giovanni, 42
Colonna Maria, duchessa Lante, 67
Colonna Marzio, 42
Conservatori *Camerae Urbis*, 6, 7, 13, 26, 38, 40-42, 46
Consolazione, Compagnia, 36, 52
Consoli dell'Arte Agraria, 40
Conti, famiglia, 18
Cossa Gaspare da Tivoli, 42
Crescenzi Virgilio, 31
Crescenzi, famiglia, 6, 22
De Alberonibus Giulio, 21
De Albertonibus Battista, 27
De Amicis Pietro Paolo, 43
De Astallis Francesco, 31
De Astallis Paolo, 21, 31
De Astallis Tiberio, 31, 35
De Auria Ambrogio, 28
De Bellihominibus Mario, 26
De Bolis della Piana Giovanni, falegname, 34
De Bonsignoribus Silvia, moglie di Gentile, 24
De Bottinis Anna Maria Giovanna, marchesa, 52
De Capiteferro, famiglia, 22
De Magdalenis Faustina, 32
De Magdalenis, famiglia, 22
De Nicolais Christopharus, 56
De Nigris Alto, 24
De Palonibus Marcello, 28
De Palonibus, famiglia, 6, 22
De Paparonibus Marco, 18
De Rossi Pompeo, notaio, 45
De Rossi Giovanni Maria, notaio, 55, 72
De Rossi Vincenzo, 31
De Rubeis Curzio, 40
De Rubeis Giacomo, 40
De Subactariis, famiglia, 6, 22
De Tertiis Giuseppe, 55
De Vallatis Angelo, 26
De Vallatis Gerolamo, 21
De Victoriis Carlo *Rubertus*, 51
De Volteriani della Pedacchia Fenice, 39
De Volteriani della Pedacchia Vittoria, 39
Degli Astalli Paolo, vedi *De Astallis* Paolo
Dei Massimi Mario, 39
Del Bufalo Ottavio, 38
Della Porta Giacomo, architetto e scultore, 41
Della Porta Giovanni Maria, scalpellino, 33
Della Porta Melchiorre, conte, 67
Della Vetera Michele Angelo, 57
Doria Filippo, 35
Duran Gabriele,
 commissario di guerra del re di Spagna, 64
Ercolani Astorgio, 59
Ercolani Filippo,
 consigliere di Stato e ministro plenipotenziario
 di Carlo VI [d'Asburgo], 59
Ferrari Giorgio, 35
Ferrero Giacinto, ex principe di Masserano, 58
Fiorini Bianchi Costanza, 64
Fontana Domenico, 37
Forti Giovanni, 67
Forti, signori, 70
Fortunati Agostino, 63
Francesco da Volterra, architetto, 38
Frangipane Antonio, 26
Frangipane Geronimo, 7, 36
Frangipane Pietro, 7, 36
Frangipane, Banco della Pescaria, 43
Frangipane, famiglia, 24
Fusco Vincenzo, notaio, 41, 43
Gagliardi Stefano, 65
Galassi Felice, 68
Galassi Vincenzo, generale, 68
Gavotti Angelo, barone, 65
Gavotti Verospi Luigi, 68
Gavotti, signori, 58
Gendre Antonio, 70
Genovez Prospero Maria, 61
Gentile Cristoforo, 18
Gentili Andrea, 57
Gesù, Società, 31
Giacomini Francesco, 67
Ginnetti Francesco Maria, notaio capitolino, 57
Grillo Domenico, 60
Grisus de Trinitatis Joannes "causarum Curie
 Capitolii notarius", 38
Gualterio Filippo Antonio, cardinale, 57
Gualtieri Mosè, cardinale, 60
Hargenuilliers Francesco, 60
Harvey Giorgio Carlo, 68
Iacobi Pietro Paolo, 46
Ilperini, famiglia, 18
Kessels Matteo, cavaliere, 67
Leoni Domenico, 57
Leonori Giuseppe, 66
Liverziani Filippo, 63
Livizzani Carlo, 63
Locatello Giuseppe, mercante bergamasco, 45
Luzi Giovanni, cavaliere, 70
Madalenis Marcello, 24
Maffei Bernardino, 47
Mancini Orazio, 55
Mandatario di Ripa, 41, 42, 46
Manfroni Antonio, 59
Manfroni Francesco, 59
Manfroni Giuseppe, 58
Manfroni Pichi Antonio, 59
Manfroni Pichi Flaminio, cavaliere, 61
Marchesectus Giacomo, 51

Indice degli antroponimi

- Marescotti, cardinale, 8, 0, 71, 72
Martinez Ferdinando, 62
Martino Corrado, 66
Mastro Flaminio, 41
Mattei Francesco Pietro, 21
Mattei Muzio, 7, 35
Mazzetti Giovanni Battista, 62
Mellini Celso, 18
Mellini Mario, 7, 31
Miceni Leonardo, 43
Migliorati Paolo, 21
Mignanelli Giacomo, conte, 69
Mongardi Natale,
 cavaliere e tenente colonnello
 delle truppe pontificie, 67
Monti Agostino, avvocato, 63
Monti Giacomo Filippo, 63
Mora Giovanni, 61
Moraldi, fratelli, 70
Muti Cesare, 7, 36
Muti Manfroni Giuseppe, 58
Muti Pietro, 36
Muti, famiglia, 42
Nataletti Luigi, 67
Natti Carlo, 58
Notariato Maggiore, 35, 46
Odescalchi Baldassarre, 64
Odescalchi Innocenzo, principe, 67
Odescalchi Livio, principe, 64, 68
Olivarii Francesco, 53
Orengo Filippo, 62
Orsini Fabio, eredi, 36
Orsini Marco Antonio, 35
Orsini Paolo, 18, 46
Orsini Virginio, 18
Orsini, famiglia, 7, 42
Ospedale della Consolazione, 36, 52
Pacini Giuseppe, 56
Pacquier Antonio, 62
Palazzi Nicola, 56
Pallavicini Luigi, principe, 65
Palmieri Giuseppe, 69
Pappiani Domenico, 65
Pappiani Maria Agnese, 66
Pappiani Maria Aloisa, 66
Parisani Francesco Saverio, conte, 68
Pellicani Pietro, 67
Pelliccia Pietro, 35
Perleoni, famiglia, 18
Petrucci Augusto, 69
Picchi Blasio, 58
Picchi, famiglia, 18
Piccirilli Michele, 58
Piccirilli Nicola, 63
Pocci Morganti Marianna, contessa, 66
Polidori Agostino, 68
Popolo Romano, 35, 40-44
Porcari Agostina, 18
Porcari Giulia, 18
Porcari, famiglia, 7, 32
Protonotaro del Senatore, 46
Purificazione, Monastero, 7, 40, 42, 44, 46, 48, 51, 52
Raffaelli Giacomo, 67
Raimondi Nicolò, marchese, 59
Rastellio Giovan Battista, 45
Ravioli Paolo, 67
Reali Vivaldi Armentari Francesco, 61
Roccatani Alessandro, 60
Rolan Carlo, 62
Rolan Lafont Anne Marie, 62
Rolan Sicubert Marie Anne, 62
Rubei Gentilesca, vedova
 di Francesco *Rubei* di Varese, 19
Ruggeri Lorenzo, 45
S. Andrea della Valle, convento, 47
S. Angelo *in foro piscium*, chiesa, 28
S. Bernardo alla Colonna Traiana, monastero, 5
 7, 35, 38, 42, 44
S. Caterina della Rosa, monastero, 59, 60
S. Fidenzio fuori Bassano, chiesa e cappellania
Troiani, 58
S. Gregorio a Ripetta, compagnia, 40
S. Isidoro a Capo le Case, 55
S. Lorenzo in Pane e Perna, monastero, 52
S. Lucia in Selci, monastero, 7, 40, 42
S. Marco *de Urbe*,
 capitolo e canonici della chiesa collegiata, 40
S. Marco, canonici della chiesa, 42, 46
S. Maria delle Grazie, società ed ospedale, 27
S. Maria sopra Minerva, frati, 22, 45
S. Martino, compagnia ed ospedale, 36
S. Nicola *ad Capita domorum*, convento e
congregazione degli agostiniani scalzi, 48, 49
S. Nicola da Tolentino, convento, vedi S. Nicola *ad
Capita domorum*
S. Paolo alla Regola, convento, 47, 48
S. Stefano del Cacco, frati della chiesa, 35, 43, 46
S. Susanna, monastero, 42, 44-49, 51
Sacchi Benedetto, 58
Saccocci Curzio, 7, 28, 31, 35
Saccocci Francesco, 40
Saccocci Paolo, 40
Scotti Giovanni Maria, 62
Sebasti, fratelli, 69
Senatore di Roma, 46
Serlupi Giovan Battista, 45
Sforza Cesarini Anna,
 duchessa, vedova Torlonia, 69
Simonetti Filippo, conte, 66
Simonetti Pappiani Marianna, 66
Sloane Alessandro, 63
Spinola Borghese Maria Livia, principessa, 58
Spinola Giovan Battista, 59
Stefanoni Francesco, 61

Indice degli antroponimi

- Strozzi Leone, 7, 39, 40, 45, 46
Strozzi Maddalena, 7, 35, 42
Strozzi, famiglia, 44
Suburri Giovanni Angelo, avvocato, 58
Susanne Antonio, 18
Togna Giacomo, 64
Tomati Pietro, abate, 60
Topi Vincenzo di Montepulciano, scultore, 41
Torlonia Alessandro, principe, 67, 68
Torlonia Giovanni, marchese, 64
Torlonia Luigi, duca, 69
Torlonia Marino, duca, 67-69
Tranquilli Luigi, 65
Traversario Camillo, 45
Traversario Vincenzo, 45
Università degli ortolani, 42
Università degli scarpinelli, 35
Università dei carpentieri, 42
Università dei rigattieri, 42
Università della gabella
delle due libbre "pro centenario", 42
Ursini Geronimo, 40
Venuti Muzio di Norcia, 43
Vespasiani Mariano, 62
Vipereschi, famiglia, 44
Vitelli Filippo, 67
Vittorio Curzio, duca, 46
Vola Gianbatista, notaio di Campidoglio, 34
Volleri Costanzi Pietro, 67
Volpato Giovanni, 64
Volpato Giuseppe, 64
Zanardelli Giovanni Paolo, 21
Zeloni Nicola, 68